



Annual Report

2010

Società Aeroporto Catania







■ **Consiglio di Amministrazione S.A.C. al 31/12/2010:**

Gaetano Mancini	Presidente
Giovanni Gulino	Vice Presidente
Giovanni Arena	Consigliere
Nicola Bono	Consigliere
Salvatore Bonura	Consigliere
Giuseppe Castiglione	Consigliere
Alfio D'Urso	Consigliere
Fabio Moschella	Consigliere

■ **Direttore generale:**

Renato Serrano

■ **Collegio Sindacale:**

Presidente	Dott. Giovanni Rapisarda
Componenti	Dott. Ruggero Avellone
	Avv. Salvatore Catalano
	Dott. Tito Antonio Giuffrida
	Dott. Francesco La Fauci



Annual Report 2010

BILANCIO DI ESERCIZIO

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2010	6
Stato patrimoniale attivo	35
Stato patrimoniale passivo	37
Conto economico	40
Nota integrativa	42
Rendiconto finanziario	70
Schema bilancio Società controllate	73
Relazione del Collegio Sindacale	87
Relazione della società di revisione	90

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2010	92
Stato patrimoniale attivo	118
Stato patrimoniale passivo	120
Conto economico	123
Nota integrativa	125
Relazione del Collegio Sindacale	157
Relazione della società di revisione	161

STATISTICHE

Traffico passeggeri da Catania verso aeroporti italiani	163
Traffico passeggeri da Catania verso aeroporti esteri	164
Traffico globale	165
Traffico passeggeri negli aeroporti italiani	166

COMPAGNIE AEREE

Linea e Charter	167
-----------------	-----





Ai Signori

Presidente C.C.I.A.A. di Catania
Presidente C.C.I.A.A. di Ragusa
Presidente C.C.I.A.A. di Siracusa
Presidente Provincia Reg.le di Catania
Presidente Provincia Reg.le di Siracusa
Commissario Consorzio ASI di Catania

Consiglieri di Amministrazione SAC S.p.A.
Componenti di Collegio Sindacale SAC S.p.A.

LL.SS.

Catania, 18 giugno 2011

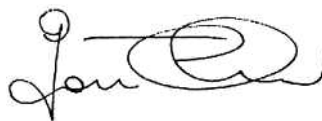
Prot. n. 2830

Oggetto: convocazione Assemblea ordinaria

Comunico alle SS.LL., nelle rispettive qualità, che è convocata **l'Assemblea ordinaria** della SAC S.p.A. in prima convocazione per il giorno 26 giugno 2011 alle ore 23,00 e, occorrendo, in **seconda convocazione per il giorno 27 giugno 2011 alle ore 9,00** presso la sede sociale, con il seguente ordine del giorno:

3. Bilancio di esercizio al 31/12/2010. Determinazioni conseguenti.
4. Presentazione Bilancio consolidato al 31/12/2010.

IL PRESIDENTE
Ing. Gaetano Mancini



BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Soci,

con il Bilancio di esercizio 2010 si manifestano in maniera significativa gli effetti degli interventi di risanamento e ristrutturazione messi in atto a partire dal 2008 sulla SAC S.p.A. e sulla controllata SAC Service S.r.l. (già SAC Service S.r.l. – in liquidazione). Nonostante infatti il fatturato al 31/12/2010, pari ad € 50.578.210, risulti lievemente inferiore rispetto all'anno precedente (-2%), e sebbene permanga una congiuntura economica sfavorevole, i risultati di bilancio si presentano in netto miglioramento.

Il risultato al lordo delle imposte è infatti pari ad € 5.566.572 (era negativo e pari ad € -854.170 nel 2009).

Il risultato di esercizio è positivo e pari ad € 3.847.815 in crescita (+285%) rispetto al 2009 (era negativo e pari ad € -2.079.250).

Analogo incremento positivo presentano i margini Ebitda (+5% pari ad € 11.398.000) ed Ebit (+84% pari ad € 2.473.000).

Tra le scelte che hanno consentito tale risultato è da evidenziare soprattutto la ridefinizione del perimetro aziendale con l'esternalizzazione delle attività di handling che generavano un centro di costo in forte perdita e il risanamento della SAC Service S.r.l., comportando, peraltro, una vera e propria trasformazione dell'azienda che può così orientarsi al ruolo di gestore. Gli effetti di questa esternalizzazione si manifestano in maniera significativa sulla composizione del personale (vedi paragrafo EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2010 – PERSONALE) che è passato da 406 a 186 addetti FTE.

È inoltre importante evidenziare che i significativi miglioramenti sopra evidenziati sono stati conseguiti ad invarianza di tariffe. Le tariffe attuali infatti rimangono invariate da diversi anni nonostante nel 2007 sia entrata in esercizio la nuova aerostazione, fatto questo che ha comportato l'aumento dei costi di gestione in ragione dell'aumento di superficie del manufatto (da 16.000 a 44.000 mq). Pertanto, atteso che nel corso del 2010 è stato presentato all'ENAC, e da quest'ultimo già approvato, il contratto di programma che comporterà la rimodulazione del piano tariffario, si attende per i prossimi anni un ulteriore netto miglioramento nei risultati economici che permetterà l'attuazione degli investimenti previsti.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

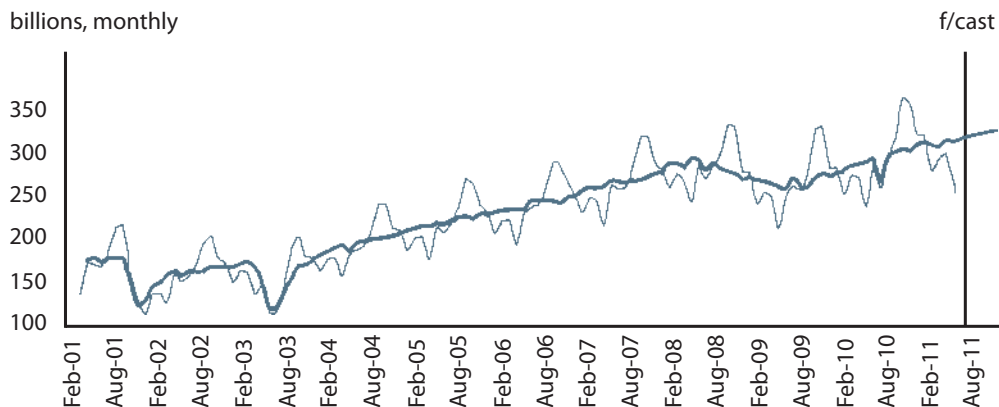
La crisi economica mondiale, manifestatasi già nel 2008, ha continuato a mostrare i suoi effetti, seppur in forma più lieve, nel corso del 2010. I primi segnali di ripresa si sono registrati nell'anno appena trascorso in modo diverso tra le differenti economie del globo. In particolare, tra le economie avanzate, segnali stagnanti si sono rilevati nei paesi con un debole mercato del lavoro e con critici bilanci pubblici.

Sul fronte aeronautico, l'International Air Transport Association (IATA), ha comunicato per il 2010 un'importante inversione di tendenza a livello mondiale, con i passeggeri che sono aumentati del 8,2%, il load factor è cresciuto del 2,7% (migliorato fino al 78,4%), grazie ad un miglior utilizzo degli aeromobili.

Ma la situazione di difficoltà del mercato non è del tutto superata. L'industria del trasporto aereo, infatti, è ancora caratterizzata da segnali di debolezza e da un complessivo equilibrio instabile dove, qualsiasi segnale negativo, come ad esempio la repentina crescita del petrolio – per la crisi politica del Nord Africa – può originare una nuova improvvisa regressione. Nel complesso gli analisti hanno notato che la ripresa nel 2010, con risultati in crescita, seppur al di sotto di quanto sperato, ha mantenuto bassa la remunerazione del capitale investito dagli azionisti delle compagnie aeree.



International Scheduled Passenger Traffic (RPKs) Industry total. Latest data February 2011

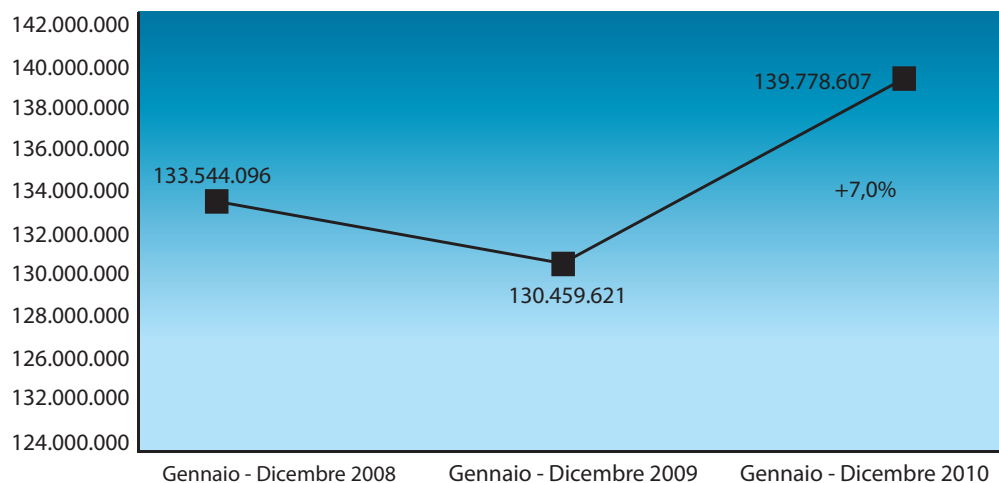


RPK Revenue Passenger Kilometre, è una misura del volume delle vendite del traffico passeggeri e rappresenta il numero di passeggeri paganti trasportati moltiplicato per il numero di km volati

In Europa il traffico aereo ha mostrato un trend simile, seppur contenuto, con una crescita dei passeggeri del 4,2% ed un livello complessivo del traffico ancora sotto i livelli del 2008. Da segnalare, al riguardo, la chiusura di numerosi aeroporti legata all'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajkull e le difficoltà del debito pubblico in diverse nazioni europee (Grecia, Irlanda). Il settore Cargo invece, dopo un disastroso 2009, ha registrato un incremento del 18%.

In Italia, il traffico aereo, ha mostrato segnali di ripresa ancora migliori rispetto al trend mondiale ed europeo, con circa 140 milioni di passeggeri trasportati nel 2010, con un incremento del 7% rispetto al 2009, portandosi a livelli di volume maggiori rispetto all'inizio della recessione (136 milioni circa nel 2007).

Traffico Passeggeri Aviazione Commerciale Italia Anni 2008-2009-2010



Secondo Assaeroporti i passeggeri trasportati in Italia nel 2010 sono stati pari a 139.778.607, in crescita rispetto al biennio precedente. La crescita, ben maggiore rispetto all'incremento del PIL prodotto, è però frutto, in molti casi, di politiche incentivanti da parte di amministrazioni regionali e provinciali, che hanno riconosciuto agli

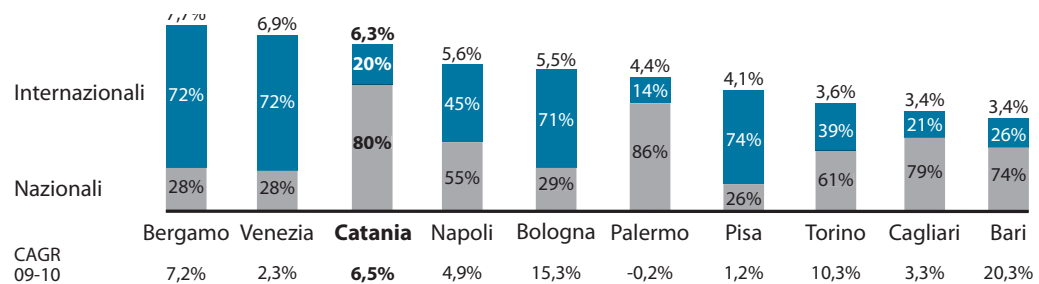
aeroporti un ruolo importante per la crescita economica del territorio. Tali interventi, però, hanno finito per determinare fattori di crescita disomogenei nel paese, in funzione delle politiche di contribuzione, in modo particolare negli aeroporti fortemente influenzati dal traffico low-cost.

La crescita dello scalo di Catania è stata pari al 6,5%, in linea con quella nazionale ma superiore alla media degli aeroporti regionali di dimensioni simili (5,3%).

In contrazione il traffico nell'aeroporto di Palermo (-0,2%), mentre il traffico di Trapani cresce fino a 1.682.991 passeggeri (57,4%), per effetto della low cost Ryanair.

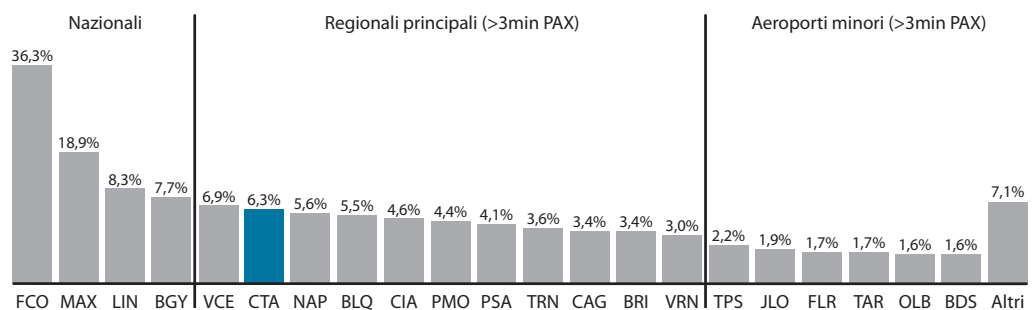
L'aeroporto Fontanarossa è il terzo aeroporto regionale d'Italia per numero di passeggeri (il primo del Sud). Ma permane ancora un forte prevalenza di voli nazionali.

Traffico passeggeri nei principali aeroporti regionali italiani (Mln pax, 2010)



Fonte: Assaeroporti

Traffico aereo in Italia per tipo di aeroporto (Mln pax, 2010)



Fonte: Assaeroporti

LO SCENARIO INTERNO

Il 2010 è stato un anno molto importante nel corso del quale sono stati raggiunti importanti traguardi.

Sul fronte tariffario, considerato il costante aumento dei costi sostenuti, l'ENAC, a seguito di un complesso iter regolatorio, iniziato nel mese di febbraio 2010, ha riconosciuto l'adeguamento tariffario, per i servizi PRM (passeggeri a ridotta mobilità), a € 0,82 per passeggero imbarcato con decorrenza 1/1/2011.

Sul piano più generale la SAC ha presentato nel 2010 istanza per la definizione del Contratto di Programma. Si tratta, com'è noto, dello strumento che regola il rapporto di



concessione tra lo Stato ed il Gestore dello scalo, in termini di regolazione tariffaria, per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali. Sono stati a tal fine definiti gli investimenti da realizzare nel periodo di piano, gli obiettivi di qualità e di tutela ambientale e sono state conseguentemente individuate le tariffe di equilibrio aeroportuali. A seguito del complesso iter lo scorso 23 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC ha definitivamente deliberato il contratto di programma per Catania.

Inoltre nel 2010, dando seguito al mandato conferito dall'Assemblea dei soci, il management aziendale, con l'advisor Mediobanca, ha proseguito le attività per l'acquisizione della provvista finanziaria necessaria per la realizzazione del piano degli investimenti programmati. In questo contesto è stato predisposto un modello finanziario, sulla base dell'analisi dei risultati economici e patrimoniali, del business plan, del piano degli investimenti, dei dati di traffico storici e programmatici, al fine di negoziare il contratto di finanziamento con gli istituti di credito.

Contestualmente, ed in maniera correlata, si è proseguito nell'aggiornamento del piano industriale varato nel 2008 per tenere conto della nuova situazione societaria.

Sempre nel corso del 2010 è stato definito il nuovo piano di viabilità in area land-side che ha lo scopo di assicurare maggior ordine alla circolazione viaria ed una nuova offerta di stalli per parcheggio auto nelle immediate vicinanze dell'aerostazione, che determineranno benefici in termini di ricavo da parcheggio.

Inoltre, come già accennato, in ossequio del D. Lgs. n. 18/99 che ha recepito la Direttiva CE n. 96/67, nel corso del 2010 è stata definitivamente separata l'attività di handling dall'attività del gestore.

Contestualmente a tale esternalizzazione, sono state altresì trasferite al Consorzio SAGA Handling oggi Katàne Handling S.r.l. le attività di biglietteria e di officina mezzi di rampa, che rappresentavano un notevole centro di costo per la SAC S.p.A.

Infine, altro fattore di notevole discontinuità rispetto all'esercizio precedente è rappresentato dalla brillante performance ottenuta dalla controllata SAC Service, che ha conseguito un risultato positivo nel 2010 (Ebit 1,8 mln€).

ANDAMENTO DEL TRAFFICO NEL 2010

Il 2010 è stato l'anno della ripresa del traffico aereo sull'Aeroporto di Catania – Fontanarossa, che si è riportato sui livelli raggiunti negli anni precedenti alla crisi economica e, in particolare, alla crisi del vettore Alitalia. Per quanto riguarda quest'ultimo, la creazione a Catania di una delle 4 basi operative ha confermato l'Aeroporto di Fontanarossa fulcro del piano strategico di Alitalia.

Ma l'ottimo risultato del nostro aeroporto è dovuto anche all'apporto determinante del principale vettore low-cost nazionale, Wind Jet, che ha in Catania la propria base d'armamento. Il risultato finale del traffico complessivo dell'aeroporto di Catania Fontanarossa del 2010 è stato pari a 6.321.753 passeggeri e 57.661 in termini di movimenti aeromobili, registrando così come detto una crescita del 6,5% come passeggeri e del 2,3% come movimenti aeromobili. Un risultato in linea con i dati dell'industria.

Il risultato è stato raggiunto, principalmente, grazie ai seguenti fattori di crescita:

Alitalia (CAI)	+7.97%	Wind Jet	+5.67%	Meridiana	+ 8.67%
Blue-express	+6.10%	easyJet	+7.89%	Air Berlin	+26.70%

Lo scalo catanese, nell'ultimo decennio, ha visto crescere sensibilmente il proprio traffico sia in volume di passeggeri che di movimenti, aumentati ad un tasso costante e sostenuto: mediamente, infatti, ogni anno l'aeroporto di Fontanarossa ha registrato un aumento di passeggeri di circa 220.000 unità (CAGR medio +4,6%), ad esclusione del 2008 e 2009, anno in cui la caduta generalizzata del traffico ha evidentemente compresso il dato complessivo. Si rileva a tal riguardo che l'andamento del traffico nel periodo 2004-2007 risente di un vincolo di capacità rilevante, risolto con l'apertura del nuovo Terminal a metà 2007.

I movimenti hanno seguito la stessa dinamica del rialzo sebbene meno marcata nell'ultimo quinquennio.

Dal punto di vista delle destinazioni servite, Catania Fontanarossa effettua oltre 330 collegamenti in tutto il mondo, ma ha come destinazioni principali quelle italiane (Roma FCO in particolare). Inoltre l'aeroporto sta sviluppando il proprio traffico internazionale, anche se prevalentemente in ambito UE.

Totale passeggeri per destinazione nazionale e internazionale

Destinazioni	2010	delta 09/08
ROMA FIUMICINO	1.718.375	5,0%
MILANO LINATE	805.627	(3,9%)
MILANO MALPENSA	545.155	24,3%
VENEZIA	326.458	28,8%
TORINO	301.300	13,4%
BOLOGNA	292.640	3,2%
VERONA	281.536	6,1%
FORLÌ	169.786	3,2%
NAPOLI	154.356	3,3%
PISA	110.170	(6,4%)
MONACO DI BAVIERA	100.970	(2,0%)
BERGAMO	100.135	43,6%
PARIGI CDG	96.658	49,6%
MALTA	78.548	(7,8%)
LONDON GATWICK	74.606	(44,2%)
BANEASA	71.696	35,5%
FIRENZE	69.649	(4,1)
PARMA	68.644	(6,7%)
FRANKFURT	62.826	43,8%
BRUXELLES	57.240	0,9%



EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2009

■ ANDAMENTO DEL TRAFFICO

Il quadro riepilogativo di seguito riportato evidenzia i parametri di attività più significativi del 2010, relativi a passeggeri, aeromobili e merci, raffrontati con i due anni precedenti.

Traffico generale

	2008	2009	2010	% 2010 vs/09
Aeromobili (movimenti)	58.191	56.361	57.661	2,3%
Passeggeri	6.054.469	5.935.027	6.321.753	6,5%
Tonnellaggio (aeromobili)	1.871.781	1.883.601	1.963.456	4,24%
Merci (kg.)	5.664.697	6.368.226	8.235.494	29,46%
Posta	3.144.266	2.168.902	973.499	(55,12%)

Nel complesso l'Aeroporto di Catania si conferma al vertice nella classifica degli aeroporti regionali:

Aeroporto di Catania: dati statistici principali 2010

Aeroporti italiani	Passeggeri 2010	Passeggeri 2009	delta %
ROMA FCO	36.337.523	33.808.456	7,48%
MILANO MXP	18.947.808	17.551.635	7,95%
MILANO LIN	8.296.450	8.295.099	0,02%
BERGAMO	7.677.224	7.160.008	7,22%
VENEZIA	6.868.968	6.717.600	2,25%
CATANIA	6.321.753	5.935.02	6,52%
BOLOGNA	5.511.669	4.782.284	15,25%
NAPOLI	5.584.114	5.322.161	4,92%
ROMA CIA	4.564.464	4.800.259	(4,91%)
PALERMO	4.367.342	4.376.143	(0,20%)
PISA	4.067.012	4.018.662	1,20%
TORINO	3.560.169	3.227.258	10,32%
CAGLIARI	3.443.227	3.333.421	3,29%
BARI	3.398.110	2.825.456	20,27%
VERONA	3.023.897	3.065.968	(1,37%)
ALTRI	17.808.877	15.240.184	16,85%
TOTALI	139.778.60	130.459.62	7,14%

- Nel 2010 i passeggeri negli Aeroporti italiani sono stati oltre 140 milioni con un incremento del 7,14% rispetto al 2009.
- Dal break down per categorie si evidenzia che per gli Aeroporti di medie dimensioni (segmento di mercato di Catania) la crescita è stata solo circa il 3% rispetto al 2009, contro un +6,52% di Catania.

	Passeggeri 2010	Passeggeri 2009	delta %
Hub*	55.285.33	51.360.09	7,64%
Aeroporti di medie dimensioni**	38.022.693	36.939.256	2,93%
Aeroporti "low-coast"***	28.661.706	26.920.090	6,47%
Altri	17.808.877	15.240.184	16,85%
TOTALI	139.778.607	130.459.621	7,14%

* FCO, MXP; ** CTA, LIN, NAP, PMO, TRN, VCE, VRN; *** AHO, BGY, BLQAG, CIA, PSA, TPS, TSF.

■ SAC SERVICE

L'esercizio sociale del 2010 della controllata SAC Service S.r.l. rappresenta un fattore di discontinuità rispetto al passato.

Infatti, gli esercizi sociali 2008 e 2009 si erano chiusi in forte perdita, rispettivamente di € 1.918.103 e di € 1.079.662. Da qui la scelta da parte del CdA della SAC S.p.A. di porre in liquidazione la SAC Service S.r.l., autorizzando i liquidatori nominati all'esercizio provvisorio.

Durante tale periodo liquidatorio, sono stati operati una serie di interventi finalizzati a conseguire un'efficienza organizzativa, che consentisse un netto risparmio dei costi, ottimizzando la produttività ed eliminando le malpractices. I turni sono stati allineati ai picchi di traffico, ridimensionando considerevolmente il ricorso ai tempi determinati, passando così da un utilizzo medio di tempi determinati di 76gg (anno 2009) a 25gg (anno 2010). Nello stesso periodo si è ridotto notevolmente il numero di giorni di assenza per malattia e il ricorso allo straordinario. Sono state, altresì, riviste le tariffe dei parcheggi a lunga e breve sosta, rendendole più concorrenziali. Si è prestata più attenzione alla gestione del personale, sotto il profilo disciplinare, operando n.11 licenziamenti, in seguito a puntuali contestazioni. Il risultato di gestione del 2010, a seguito degli interventi effettuati ha portato ad un risultato di gestione positivo pari ad € 1.536.000 prima delle imposte e ad € 987.000 dopo le imposte.

L'esercizio 2010 e i primi mesi del 2011 sono stati caratterizzati dai seguenti eventi societari:

- in data 07/05/10, la SAC S.p.A., ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2009 ed ha deliberato la copertura del deficit patrimoniale, pari ad € 453 mila;
- l'assemblea dei soci, con delibera del 25/10/10 con effetti differiti al 28/12/10, ha revocato ai sensi dell'articolo 2487-ter c.c. lo stato di liquidazione della società previa eliminazione della causa di scioglimento rappresentata dalla riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale.

In particolare l'Assemblea dei soci ha deliberato di revocare lo stato di liquidazione della società rimuovendo la causa di scioglimento con il ripianamento delle perdite risultanti dal bilancio al 31/12/09 pari a € 1.080 mila; detto ripianamento è stato posto in essere quanto a € 507 mila utilizzando la riserva appostata nel bilancio chiuso al 31/12/09 quale "versamenti a copertura perdite", quanto ad € 463 mila mediante utilizzo della riserva per copertura perdite creata in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/09 con la rinuncia di parte del credito vantato dal socio unico nei confronti della società e quanto ad € 110 mila mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a € 10 mila.

In data 14/02/2011, la SAC S.p.A. e socio unico, ha preso atto delle dimissioni presentate dal consiglio di amministrazione ed ha nominato per tre esercizi sociali un amministratore unico.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010, che riporta un risultato positivo pari a € 987 mila, è il primo bilancio annuale redatto dall'organo amministrativo dopo la revoca dello stato di liquidazione della società e riflette la gestione dell'intero esercizio nel quale è stata revocata la liquidazione.

I servizi svolti in base al contratto di affidamento in subconcessione stipulato con la SAC S.p.A., avente scadenza il 31/12/2011, sono i seguenti:

- servizi di controllo di sicurezza e vigilanza in ambito aeroportuale;
- servizi specifici di controllo e sicurezza richiesti dai singoli vettori;
- servizio di autoparcheggio custodito, a tempo e a lunga permanenza, ivi compresa l'attività di rimozione auto in sosta vietata;
- servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, degli edifici e delle infrastrutture all'esterno dell'aerostazione;



- servizio di informazione sui voli;
 - servizio di autoparcheggio destinato ad operatori aeroportuali ed enti istituzionali.
- Si segnala inoltre che la convenzione che regola i rapporti con la controllata SAC Service è stata rinnovata con importanti modifiche soprattutto in relazione alle attuali previsioni di dipendenza lineare dei corrispettivi security con l'andamento del traffico aeroportuale e di una revisione della royalty che SAC riconosce a SAC Service per la gestione dei parcheggi.

■ **INTERSAC HOLDING S.p.A. E SOACO S.p.A.**

Per quanto riguarda la INTERSAC Holding S.p.A. (controllata al 60%), si segnala che la stessa è stata costituita al fine di acquisire la maggioranza delle azioni della SOACO Società di Gestione dell'aeroporto di Comiso S.p.A. (attualmente pari al 65%).

Il risultato dell'esercizio dell'INTERSAC Holding S.p.A., costituita il 19 febbraio 2007 come società avente ad oggetto l'attività di assunzione, detenzione e cessione di partecipazioni, è influenzato dagli emolumenti corrisposti agli organi sociali nell'esercizio e dagli oneri finanziari. La Società ha chiuso l'esercizio 2010 con un risultato economico negativo pari a € 144 mila.

Con riferimento alla SOACO S.p.A. - Società di Gestione dell'aeroporto di Comiso S.p.A. (controllata indirettamente al 39%), si segnala che sono in fase di completamento i lavori relativi all'aerostazione passeggeri, che si prevede possano ultimarsi per la fine del 2011. La Società ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato economico negativo pari a € 67 mila.

In conclusione, il consolidamento delle poste di gruppo risente dell'effetto di aggregazione delle perdite delle INTERSAC Holding S.p.A. e SOACOS.p.A. che non hanno tuttavia avuto impatto significativo sul margine operativo.

■ **SAC HANDLING S.R.L.**

La società, costituita nel corso del 2007 come società veicolo per le attività di handling, alla luce di un mutato scenario di riorganizzazione dell'attività di handling, è rimasta inattiva. Nel mese di maggio 2010 è stata pertanto posta in liquidazione volontaria e, successivamente, cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre 2010.

■ **HANDLING**

Il processo di separazione delle attività di handling è stato avviato con il trasferimento, in data 1 maggio del 2009, dell'attività di rampa al Consorzio SAGA Handling (partecipato al 50% dai due soci SAC S.p.A. e GH Napoli), ed è stato concluso nel 2010 con la cessione dell'intero ramo aziendale relativo all'handling da parte della SAC S.p.A.. Il perimetro handling, oggetto di cessione, ha ricompreso il ramo d'azienda di Alitalia Airport. La SAC S.p.A., infatti, nel mese di gennaio 2010, ha concluso le trattative con il gruppo Alitalia/CAI per l'acquisizione delle attività di handling sull'aeroporto di Catania, che fino ad allora l'Alitalia aveva gestito in autoproduzione. L'operazione, strategicamente assai vantaggiosa, ha permesso alla SAC S.p.A. di consolidare un volume di attività considerevole, con importanti economie di scala. Complessivamente sono stati trasferiti al Consorzio SAGA n. 257 dipendenti, e la quota di mercato handling servita pari a circa l'80% del totale.

Successivamente alla definitiva cessione del ramo in data 13 maggio 2010, il Consorzio SAGA Handling è stato trasformato nella Katàne Handling S.r.l. che vede adesso la partecipazione di SAC al 55% e del socio GH Napoli al 45%.

In data 23 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la cessione – con procedura ad evidenza pubblica – delle azioni detenute nella

controllata Katàne Handling S.r.l. convocando l'Assemblea per la relativa deliberazione in tal senso, avvenuta in data 26 novembre 2010. In data 14 febbraio 2011 lo stesso Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ha approvato il bando per la cessione delle quote detenute nella controllata Katàne Handling S.r.l.. Per tali ragioni, la società neo-costituita Katàne Handling S.r.l., controllata dalla SAC S.p.A. al 55%, è stata esclusa dal perimetro di consolidamento.

È da rilevare che l'attività di handling, espletata direttamente dalla SAC, comportava una forte perdita pari a circa 4,5 mln su base annua.

Inoltre, come anticipato in premessa, con tali operazioni si è ridotto considerevolmente il numero di dipendenti della SAC S.p.A. da 406 a 195.

Oggi Katàne Handling S.r.l. ha una marketshare pari al 72% del traffico aereo complessivo.

Si fa presente che gli amministratori della SAC S.p.A. hanno inteso usufruire del maggior termine previsto all'art.2364 del c.c. ed ai sensi dell'art.11 dello statuto sociale, per la redazione del Bilancio consolidato.

■ OFFICINA

Contestualmente all'attività di handling, come detto, è stata trasferita, unitamente al personale addetto, l'attività di officina mezzi di rampa, che rappresentava un forte centro di costo pari ad € 640.000, a fronte di alcun ricavo.

■ BIGLIETTERIA

Anche l'attività di biglietteria, che per la SAC rappresentava una perdita su base annua pari ad € 170.000, unitamente al personale addetto, è stata trasferita al Consorzio SAGA Handling.

■ MAGAZZINO MERCI

Nel corso dell'anno 2010, in seguito alla richiesta avanzata da SAC, l'ENAC ha riconosciuto il magazzino merci quale attività centralizzata. Ciò ha comportato l'applicazione di tariffe per l'attività di servizio di centralizzazione verso tutti gli utenti, con conseguente incremento dei ricavi pari ad € 1,3 milioni. V'è da dire che già dal 2009 gli operai addetti al magazzino per l'attività di handling erano stati trasferiti al Consorzio SAGA Handling. Oggi, pertanto, il magazzino annovera tra i suoi addetti unicamente dipendenti amministrativi, con un notevole risparmio dei costi di gestione.

Infine, si ricorda che negli esercizi sociali precedenti, il magazzino rappresentava un importante centro di costo, con conseguenti perdite economiche.

■ MANUTENZIONI

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività per l'affidamento dei servizi di manutenzione in global service attraverso procedura di evidenza pubblica. Questa attività ha richiesto più tempo rispetto al preventivato per l'impegno progettuale connesso alla esigenza di definire compiutamente i servizi di affidare alla luce del fatto che tra essi si sono dovuti includere anche tutti quelli derivanti dalla concessione quarantennale e di attendere peraltro la formale consegna da parte di ENAC. La procedura di affidamento tramite bando pubblico di gara verrà esperita nel corso del 2011.

Contestualmente è stata messa in atto una intensa attività di rinegoziazione dei contratti in essere da parte dell'Ufficio acquisti, attività che ha permesso un miglioramento degli approvvigionamenti, sia in termini economici che tecnici, con l'ottimizzazione delle forniture e dei contratti di manutenzione sia con i terzisti storici sia dal punto di vista dei costi che da quello della qualità dei servizi.



■ CONTROLLO DI GESTIONE

Nel corso del 2010 è stata posta particolare attenzione allo sviluppo della funzione controllo di gestione, nonché all'integrazione di quest'ultima con le altre funzioni aziendali, Amministrazione e Finanza, Gestione del Personale e Marketing in primis. L'azione è stata finalizzata a costruire un sistema relazionale e informativo, supportato anche da alcuni applicativi, che migliori il presidio, da parte della funzione Controllo di Gestione, delle informazioni necessarie a formulare e gestire il budget annuale della società.

Il piano di lavoro in tale ambito è di medio periodo, date le criticità da cui si è partiti. Il fine ultimo è quello di implementare un sistema di controllo basato sulle linee di ricavo, al fine di valutarne la capacità di remunerazione. Procedendo per step, il lavoro del 2010 ha permesso di gettare le basi per raggiungere il primo obiettivo, pienamente operativo col budget 2011, che è quello di responsabilizzare i Resp. dei Centri di Costo sulle loro attività, sulle necessità di spesa della propria area, sulle persone che gestiscono, sugli investimenti che chiedono all'azienda di realizzare. L'approccio è quello di ragionare nell'ottica dell'efficienza gestionale e dell'efficacia operativa, affinché ogni decisione venga presa negli ambiti degli obiettivi fissati dal budget. Ciò si concretizza con un approccio bottom-up, ovvero partendo dal basso e discutendo con tutti i responsabili, sulla base delle voci di spesa sostenute nei periodi precedenti, sui costi necessari per sviluppare le proprie attività nell'esercizio successivo.

L'attività messa in atto sottintende infatti anche una scelta culturale che va condivisa e sostenuta ad ogni livello operativo: l'azienda non vuole più semplicemente rispondere alle richieste esterne (mercato, istituzioni, fiscalità, ecc.) ma si pone nell'ottica di fissare dei risultati, di studiare i percorsi per raggiungerli, di verificare costantemente il proprio andamento per correggersi in caso di errori.

È in questa direzione che vanno le scelte del management ed è in questa direzione che la funzione di controllo di gestione si sta muovendo per essere di vero supporto alla governance di SAC.

■ COMMERCIALE

Nel corso del 2010 l'offerta commerciale non aviation rivolta alla clientela aeroportuale non ha subito modifiche sostanziali nel principale settore merceologico del Food & Beverage che vede la presenza in 7 spazi commerciali delle seguenti strutture: Autogrill, Le Antiche Delizie S.r.l., Promozione e Sviluppo Sicilia S.r.l., Airster S.r.l. ed Airport Café. Si registra insomma la sostanziale tenuta del settore food nonostante i segnali di ripresa stentino a farsi significativi. Ciò è legato anche al mix di offerta al passeggero che risulta fondamentalmente corretto.

Nel settore Retail come fatto rilevante si è registrato, nel settembre 2010, le difficoltà del subconcessionario Linea Aeroportuale Sole S.p.A. che operava il servizio di Duty free e Duty paid all'interno dell'aerostazione, con conseguente rilascio dei locali. Ciò a seguito della crisi finanziaria che ha determinato analoghe situazioni nei maggiori scali italiani. La procedura per la sub concessione degli stessi locali per analoga tipologia di attività è in via di completamento.

Nello stesso settore Retail si è avuto, nel mese di agosto, il turnover del servizio plastificazione bagagli. Al subconcessionario Truestar S.p.A., in forza di una sentenza del CGA di Palermo, del 2008, è subentrata la SI.BA. Ciò ha comportato per SAC mancati ricavi solo in parte compensati da quelli provenienti dal nuovo operatore.

Contestualmente è stata implementata l'offerta commerciale attraverso l'individuazione di nuove categorie merceologiche ed il relativo affidamento attraverso gare in particolare di: parafarmacia; lotteria; noleggio con conducente; bancomat.

Negli ultimi mesi del 2010 sono stati affidati due ulteriori spazi (abbigliamento donna e uomo) a Camomilla Italia ed Aeronautica Militare.

Per quanto riguarda le attuali attività, si segnala che è in via di indizione una selezione per l'affidamento del servizio di distribuzione di bevande e snacks attraverso macchine automatiche in aerostazione.

■ PERSONALE

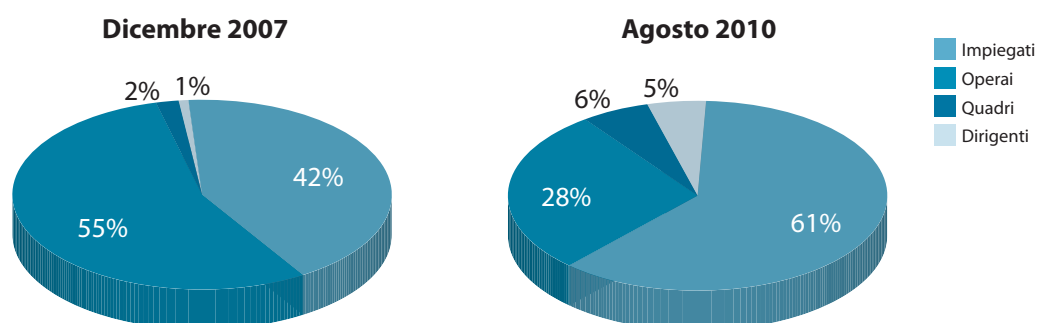
Per quanto riguarda gli eventi che hanno interessato l'organizzazione del personale di SAC nell'anno 2010, bisogna preliminarmente chiarire come l'anno appena concluso sia stato contraddistinto da profondi cambiamenti di natura societaria, la cui ragion d'essere va ricercata nel percorso di adeguamento, rispetto all'esclusivo ruolo di gestore aeroportuale, che ha interessato la struttura di SAC, percorso che già nell'anno 2009 aveva portato alla parziale dismissione di quelle attività più specificamente legate all'ambito dell'handling, volendo, altresì, rafforzare quei settori più specificamente legati al ruolo di gestore aeroportuale.

In quest'ottica deve essere collocata l'intesa siglata con le Organizzazioni Sindacali di Categoria in data 22 gennaio 2010 con cui la società SAC e l'handler GH Napoli hanno ceduto il proprio personale con qualifica impiegatizia, occupato presso le residue funzioni di Handling sullo scalo di Catania, al Consorzio SAGA Handling.

Per effetto di tale accordo, la SAC, ponendosi in continuità rispetto alle scelte societarie che già nel corso del 2009 avevano portato alla cessione di n.110 unità con qualifica operaia appartenenti ai settori Handling, Cargo ed Officina, dalla data del 25/01/2010 ha ceduto n.50 risorse impiegatizie, a tempo indeterminato, senza che il rapporto di lavoro subisse alcuna interruzione, al consorzio SAGA, di cui SAC è socio. In tal modo SAC ha definitivamente dismesso l'attività di handler aeroportuale esercitata sullo scalo di Catania, per come previsto dalla normativa vigente, per orientare i propri sforzi verso il potenziamento di quelle funzioni aziendali caratterizzanti il ruolo di gestore aeroportuale e che rappresentano, ad oggi, il core business societario.

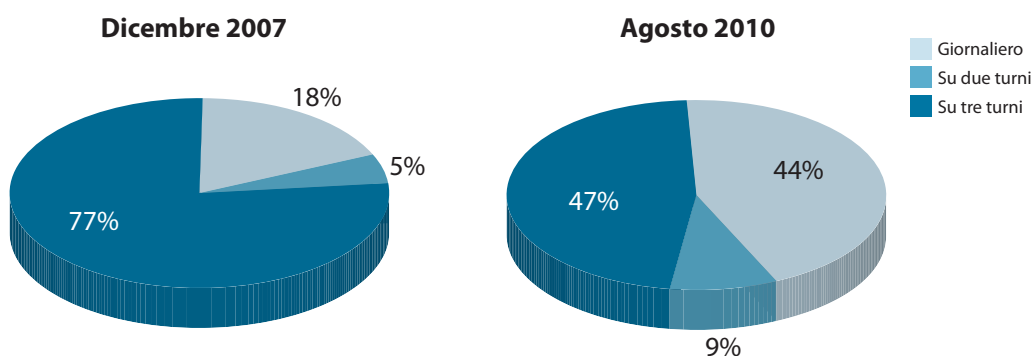
La definitiva attuazione di tali interventi ha portato dei profondi cambiamenti sulla struttura del personale in forza all'azienda che, oltre al significativo decremento del numero delle risorse, registra una situazione radicalmente diversa all'anno precedente sia in termini di rapporto tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato sia nella distribuzione della forza lavoro tra personale turnista e personale non turnista.

SAC: Rapporto tra impiegati operai, quadri e dirigenti

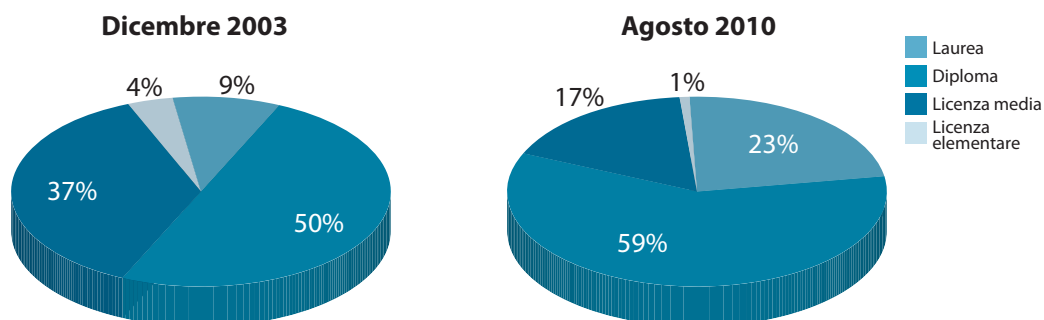




SAC: Rapporto tra addetti ai turni



SAC: Composizione per titolo di studio



A fronte di tali profondi mutamenti societari ed importanti cambiamenti di scenario è stato prodotto un significativo sforzo organizzativo che ha portato nel corso dell'anno 2010 a definire e pianificare tutta una serie di interventi gestionali coerenti alle esigenze di cambiamento e conseguenti ad una progressiva rivisitazione in particolare della Microstruttura aziendale.

Il dato veramente significativo alla fine di tale attività è riscontrabile nel fatto che in poco più di un anno oltre il 50% del personale attualmente in forza è stato destinatario di interventi gestionali che ne ha determinato il cambiamento di mansione, di ufficio o di ruolo. In tale prospettiva, infatti si vuole sottolineare come le competenti strutture societarie abbiano, compiuto un considerevole sforzo per poter concretizzare le iniziative di tipo gestionale mirate alla riqualificazione e/o alla specializzazione delle risorse presenti nelle diverse aree.

In particolare, si è avviato un percorso di formazione e di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane che consentisse all'azienda di poter rispondere adeguatamente alle richieste di efficienza e professionalità provenienti dall'esterno.

Sono stati contemporaneamente avviati tutta una serie di progetti, rivolti in questa prima fase per lo più alle figure di responsabili e comunque di maggior pregio aziendali, tendenti all'implementazione di un modello di gestione delle risorse umane che fosse il più possibile riferito ai criteri di meritocrazia, equità ed incentivazione.

È stato pertanto introdotto un sistema di oggettiva valutazione della prestazione dei responsabili aziendali attraverso l'utilizzo di una scheda di valutazione che, oltre che su elementi tipici e generalizzati, spinge l'attenzione del valutatore su aspetti della prestazione in linea con valori aziendali quali l'apertura al cambiamento, il senso di appartenenza ed il gioco di squadra coerenti con la rappresentata fase di cambiamento in corso. Si è inoltre definito un piano di gestione per obiettivi della performance individuale in modo da orientare e focalizzare gli sforzi delle persone coerentemente con il piano strategico e operativo per il conseguimento di risultati superiori ma anche per sviluppare un "senso di squadra" ai vari livelli e per oggettivare la valutazione della performance stessa.

Al summenzionato piano di gestione per obiettivi è stato quindi collegato un piano di incentivazione in modo da rapportare la retribuzione, per una parte significativa, ai risultati conseguiti.

Si è infine proceduto ad una analisi della struttura retributiva con l'obiettivo di fornire all'Azienda i riferimenti di mercato necessari per valutare la situazione retributiva delle posizioni aziendali analizzate ed utili a supportare i processi decisionali, al fine di valutare il grado di competitività della offerta retributiva aziendale.

In un'ottica poi di "oggettivizzazione" e di "equità" dei parametri retributivi aziendali, si è condotto in parallelo uno studio relativo alla pesatura delle posizioni, secondo il metodo Hay.

L'analisi della struttura retributiva e la definizione del livellogramma aziendale hanno determinato l'adozione di una prima serie di interventi che hanno dato all'esterno e soprattutto all'interno un primo segnale in termini di "equità distributiva", rispetto ad un percorso che porterà per gradi al raggiungimento dell'obiettivo retributivo finale.

A latere rispetto alle attività che hanno coinvolto aspetti di natura prettamente gestionale ed organizzativa, pare doveroso richiamare, quando si affrontano considerazioni attinenti il personale, quanto avvenuto a livello di contrattazione nazionale.

Infatti in data 26/01/2010 è stato infatti definito il CCNL di Categoria Assaeroporti, che dopo una lunga trattativa condotta tra le parti sociali ha statuito, dal punto di vista strettamente economico, un incremento dei minimi tabellari la cui erogazione è stata suddivisa in due diverse tranches, la prima con effetto retroattivo dal 01/01/2010, la seconda posticipata al 01/01/2011.

Inoltre, al maggior costo derivante dall'aumento dei minimi tabellari, deve essere aggiunto quello derivante dal riconoscimento, per le unità in forza al momento della stipula del rinnovo il CCNL, di una somma a titolo di una tantum, scaturita dalla vacanza contrattuale che ha interessato il biennio 2008 e 2009. Il tutto ha comportato come effetto un incremento del costo del lavoro valutabile intorno al 6%.

L'adeguamento retributivo riconosciuto è stato però inserito nell'ambito di una politica economica di categoria orientata verso un maggiore contenimento dei costi, che ha portato, ad. es. alla riduzione di 5 punti percentuali delle maggiorazioni per le prestazioni straordinarie, notturne e festive, e per lavoro supplementare.

Analogamente, le aziende hanno potuto registrare positivamente il sempre più marcato ruolo, emerso in sede di trattativa nazionale, riservato alla contrattazione di secondo livello, cui è stato contrattualmente assegnato il compito di regolamentare in maniera esclusiva tutte quelle ulteriori voci di natura economica, aggiuntive rispetto alla paga base, la cui concessione deve essere saldamente ancorata, per effetto dell'Accordo Quadro del 22/01/2009 e ss., ad un incremento di produttività, competitività ed efficacia sul lavoro, sulla cui pianificazione entrambe le parti coinvolte sono tenute a collaborare.



Per ciò che concerne gli ulteriori eventi, collocabili nell'anno 2010 e rientranti in particolare nell'area dell'amministrazione del Personale, deve essere annoverato anche l'adeguamento al recente orientamento seguito dal Ministero delle Finanze in materia di tassazione agevolata, che l'ufficio ha operato condividendo l'orientamento seguito dalle diverse società di gestione aeroportuale e da Assaeroporti, permettendo, così, al personale in forza di beneficiare delle agevolazioni di natura fiscale.

Il regime di tassazione al 10% delle ore di straordinario e supplementare, introdotto per l'anno 2008 con il d.l. 93/08 è stato successivamente prorogato, per effetto di specifici interventi normativi, negli anni 2009 e 2010 escludendo, però, con la nuova formulazione il lavoro straordinario e supplementare, nonché le somme corrisposte a fronte dell'applicazione di clausole elastiche.

Successivamente, con una serie di provvedimenti amministrativi adottati dall'Agenzia delle Entrate nell'agosto 2010, sono stati forniti importanti chiarimenti in riferimento alla detassabilità che hanno permesso di ricomprendere non solo nuovamente tutte le maggiorazioni già detassate nel 2008 ma anche il dato di paga base a cui la maggiorazione afferisce.

■ FORMAZIONE

L'ufficio Formazione e Addestramento nell'anno 2010 si è dedicato alla qualificazione e riqualificazione del personale di SAC, SAC Service e Katàne Handling.

Sono stati attivati i seguenti corsi:

CORSO	TOTALE ORE CORSO	NUMERO PARTECIPANTI		
		SAC	SAC SERVICE	KATÀ'NE HANDLING
HUMAN FACTOR (PFI)	1.1748	288	178	56
PRM	388	17	66	47
D. LGS 81/08	648	109	20	117
DGR Cat 8-9-10	1.208	6		165
SECURITY	3.068	21	139	234
AUDITOR INTERNI	80	3	2	
CENTRAGGIO	268			19
RAMPA	296	7		37
MARSHALLING E FOLLOW ME	360	19		52
MEZZI COMPLESSI	114	12		30
LOADING BRIDGE	768			67
TICKETING	255			16
CHECK-IN	936			39
POWER CARGO	96	6		
SMS	80	5		
CLEARANCE	96	6		
ORACLE BI	60	5		
CARRIER	104	13		

Il 2011 ci vedrà protagonisti nel completamento del Piano Formativo Integrato (PFI), che ha visto la luce nel 2009. Si tratta di un articolato percorso di formazione rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo (circa 800 unità) che, tramite progetti di professionalizzazione, aggiornamento e valorizzazione delle risorse umane mira a costruire una forte identità aziendale che si tradurrà in una gestione dinamica e all'avanguardia dell'Aeroporto di Catania.

Si punta a coinvolgere attivamente il personale al cambiamento già avviato dal management del Gruppo SAC nella consapevolezza che lo scenario dinamico e il contesto internazionale in cui si muove il gruppo richiedono competenze e abilità trasversali che supportino i piani strategici aziendali.

La condivisione dei valori e degli obiettivi aziendali, in termini di mission e di vision, indubbiamente migliora i comportamenti e la partecipazione attiva dei dipendenti, con ricadute positive sulla qualità dei servizi.

Il PFI prevede lezioni in aula con l'ausilio di strumenti didattici informatici (compreso l'e-learning, l'insegnamento a distanza) e sessioni "on the job", ovvero sul posto di lavoro, sempre in affiancamento con formatori professionisti (trainer aziendali, coach, mentori e facilitatori) che guidano e monitorano il processo.

Motore pulsante del PFI è la SAC Training School, un comparto aziendale destinato al coordinamento del progetto ed alla formazione continua dei dipendenti che cura interventi didattici in aula, seminari di gruppo e monitoraggio sul posto di lavoro oltre a supportare e assistere l'intero organico aziendale per rafforzare i contenuti formativi allineandoli alle esigenze aziendali.

Inoltre, si proseguirà nella organizzazione dei corsi di addestramento obbligatori per il personale operativo.

■ INFRASTRUTTURE

L'anno 2010 è stato caratterizzato dalla fase di inizio delle procedure di appalto relative ai progetti definiti ed approvati entro l'anno 2009, nonché dal consolidamento del parco progetti relativo agli interventi previsti nel piano investimenti inerente l'accordo di programma ENAC/SAC.

Nel dettaglio:

- Adeguamento infrastrutture airside mediante la riqualifica pista, raccordi, testate e strip;
- Nuovo piano viabilità e parcheggi.
- Avvio piano sopraelevazione parcheggi.
- Valutazione sismica relativa alla prevista ristrutturazione edificio "Morandi".
- Riqualifica Locali Sanità Aerea nella nuova aerostazione.
- Riqualifica locali ex punto ristoro.
- Locale ricovero unità cinofile GdF.

La realizzazione dei lavori suindicati è prevista nel corso del 2011 ed il relativo completamento nel 2012.

Sono stati conclusi, invece, i lavori relativi alla realizzazione di nuovi uffici nella galleria arrivi del mezzanino della nuova aerostazione, alla riqualifica della aerostazione merci ottenendo il nuovo certificato prevenzione incendi, nonché la struttura di protezione passeggeri nell'area arrivi che ha migliorato le condizioni di security dell'intera zona.

Contestualmente è stata promossa la valutazione delle possibili soluzioni finalizzate all'allungamento della pista di volo, alla realizzazione dell'intermodalità treno-aereo ed alla implementazione dei piazzali di sosta per gli aeromobili. Paradossalmente infatti l'aeroporto catanese è lambito dalla linea ferroviaria ma ciò non produce alcun beneficio in termini di intermodalità. Anzi la presenza della linea ferroviaria pregiudica la possibilità di allungamento della pista di volo. Peraltro entrambe le infrastrutture insistono sul cosiddetto "nodo di Bicocca" che vede anche la presenza di altre infrastrutture come ad esempio l'interporto, il mercato agroalimentare, l'asse stradale "dei servizi" ed in futuro la ferrovia circumetnea. Nel corso dell'anno è stata pertanto portata avanti questa attività di analisi che ha visto un confronto costante con l'ENAC e le Ferrovie dello Stato ed ha già prodotto un primo studio, elaborato da RFI attraverso la propria controllata ITALFER, che individua alcune soluzioni tecniche dotate di fattibilità. Le valutazioni tecniche stanno tuttavia proseguendo per individuare ulteriori possibili miglioramenti. Il 2011 vedrà peral-



tro l'avvio delle attività finalizzate alla progettazione preliminare della soluzione intermodale treno-aereo per la quale è stato ottenuto un cofinanziamento europeo nell'ambito del programma Ten-T. Questa attività, che si concluderà nel 2012, permetterà di definire, in collaborazione con tutti gli enti interessati dal problema, le soluzioni più opportune per assicurare le soluzioni intermodali più opportune. Risulta evidente il fatto che questa soluzione dovrà essere strettamente correlata alla risoluzione delle altre due problematiche citate: lunghezza della pista e piazzuole di sosta per gli aeromobili. Infine, per il prossimo biennio è previsto l'inizio delle procedure per l'aggiornamento del Masterplan aeroportuale anche in conseguenza delle citate nuove previsioni di sviluppo dell'intermodalità e dell'air side.

■ APRON

Nel 2010 sono state portate a compimento tutte le opere di manutenzione ordinaria finalizzate alla piena operatività in sicurezza dello scalo ed il mantenimento della certificazione ENAC.

Nel corso dell'anno inoltre, sono stati effettuati importanti lavori in somma urgenza per manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni dell'area di movimento, la maggior parte dei quali direttamente realizzati con personale specializzato interno al servizio. In particolare si evidenziano i lavori di ripristino della profilometria della TWY Alpha e i lavori di bonifica di alcune porzioni di pista, tutto ciò senza alcuna penalizzazione dell'attività operativa prevista in programma.

Nel 2010 era stata già bandita la gara per la riqualifica air-side che prevedeva importanti interventi di riqualifica della pista di volo e delle strutture connesse come ad esempio le strip. Il bando è stato impugnato dall'ANCE e da alcune sue imprese aderenti innanzi al TAR ed attualmente la controversia pende innanzi al CGA. Considerata l'indeterminazione dei tempi entro i quali sarà possibile eseguire l'appalto dei lavori di riqualifica della pista di volo, delle testate e delle fasce di sicurezza, nell'anno 2010 si è proceduto pertanto ad approfondire le condizioni operative e strutturali della pista di volo, mediante il ricorso a rilievi profilo-metrici, di portanza ed analisi delle condizioni chimico/fisiche dei conglomerati bituminosi, ai fini di una eventuale ed adeguata attività di manutenzione conservativa straordinaria, la cui attività proseguirà anche per la prima metà del 2011.

Nel corso dell'anno particolare importanza riveste il rinnovo del certificato d'Aeroporto rilasciato da ENAC.

Al fine di rispondere positivamente alla crescita della domanda di vettori su General Aviations, anche in virtù dell'aumentata presenza di handlers certificati a tale scopo sull'aeroporto di Fontanarossa, è stata incrementata la disponibilità di stands in "self manouvering" equipaggiando le infrastrutture di quanto necessario per consentire il blocco al suolo degli aeromobili di piccole dimensioni, in occasione di eventi meteorologici significativi.

■ SALUTE ED AMBIENTE

Gli apprezzabili risultati raggiunti nel corso degli anni hanno indotto SAC a confermare i propri principi di politica ambientale e a riproporre, con rinnovato impegno, il conseguimento dei relativi obiettivi.

Le azioni di SAC, guidate da valori aziendali chiari e coerenti, passano anche attraverso la diffusione e la corretta interpretazione dei valori ambientali, in quest'ottica trova spazio il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che regola le attività aeroportuali mediante una serie di procedure e istruzioni ed oltre ad assicurare la corretta gestione, grazie al coinvolgimento sistematico di tutto il personale, contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale.

Con il Sistema di Gestione Ambientale, SAC ha introdotto un concetto di qualità integrata volto al miglioramento delle attività aziendali, attraverso la corretta gestione delle proce-

ture che possono avere rilevanti impatti ambientali ovvero nuocere alla salute pubblica. Il personale, attore principale dell'intero sistema, viene coinvolto con campagne di informazione, così da diffondere la cultura ambientale all'interno dell'organizzazione ed aumentare la consapevolezza dell'impatto della struttura aeroportuale sul territorio. Audit interni infine, permettono di verificare costantemente la qualità del Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Rumore Aeroportuale - Monitoraggio Acustico

Il sistema di monitoraggio rumore aeroportuale, collaudato con esito positivo dal Ministero dell'Ambiente, consente, mediante un particolare software, di associare i singoli eventi sonori ai movimenti degli aeromobili e pertanto il continuo monitoraggio dei livelli acustici, con la segnalazione dell'eventuale superamento delle soglie limite.

Isola Ecologica

Nell'ottica di consentire un corretto smaltimento dei rifiuti e l'opportuno ricorso alla raccolta differenziata la SAC ha progettato e realizzato un'area dedicata ad esclusivo stoccaggio temporaneo dei RSU, RSU assimilabili, rifiuti speciali e pericolosi, denominata Isola Ecologica ed avente un'estensione pari a 2480 mq.

L'impianto verrà collaudato e messo in funzione entro l'estate 2010 operando nel pieno rispetto delle norme di buona tecnica, igiene e sanità ed in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

HACCP

Il sistema di autocontrollo delle acque potabili, messo a regime da SAC e basato su analisi mensili e pluriparametro oltretutto sull'utilizzo di filtri multistrato a pressione contenenti carbone attivo e quarzite, consente di garantire il rispetto degli standards di igiene e qualità delle acque ad uso umano previsti dalle norme vigenti in materia ed eventualmente di rimodulare le caratteristiche non a norma delle acque potabili in ingresso, consentendo alla società di gestione di garantire sempre e comunque la propria utenza.

Controllo merce extracomunitaria priva di certificazione sanitaria

Continua la collaborazione con l'Agenzia delle Dogane mediante un'applicazione puntuale della procedura di gestione della merce priva di certificazione sanitaria, messa a punto dalla stessa SAC nel rispetto del Decreto 10 marzo 2004 del Ministero della Salute pubblicato nella G.U. n° 105 del 06/05/04.

Trattamento acque reflue

L'aeroporto dispone di un sistema di raccolta delle acque reflue, separato da quello di raccolta delle acque bianche che confluisce in un impianto di depurazione che viene gestito e mantenuto da ditta specializzata. L'impianto di depurazione è stato progettato con una potenzialità di 2.000 abitanti equivalenti che corrispondono ad una portata pari a 327 mc/giorno circa.

■ QUALITÀ

I livelli di soddisfazione registrati nel corso del 2010 presso l'aeroporto di Catania si attestano a valori generalmente elevati, confermando il trend degli ottimi livelli già registrati nel 2009.

Relativamente al controllo degli standard operativi, le rilevazioni effettuate sui tempi di esecuzione dei servizi di scalo mostrano come il 2010 abbia rappresentato una fase complessa nell'evoluzione dell'Aeroporto di Catania, con importanti cambiamenti nell'assetto delle attività di handling sullo scalo, che ha visto la cessione nell'attività di handling di Alitalia alla società Katàne; nonostante le inevitabili difficoltà che questo delicato passaggio ha comportato, gli standard operativi sono stati nella media soddi-



sfacenti e nel corso dell'anno si sono registrate performance sempre più allineate agli standard dello scalo.

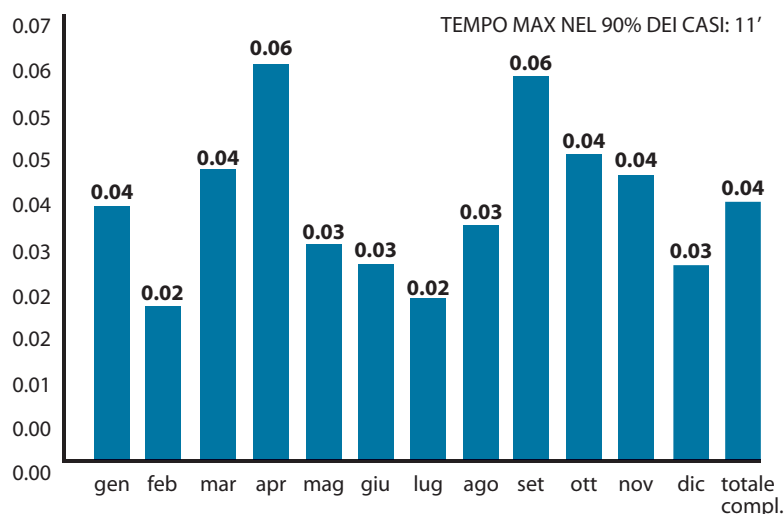
Ogni anno la SAC effettua complessivamente oltre 11 mila rilevazioni dei tempi di esecuzione dei servizi operativi (attesa ai check-in, alle biglietterie, al controllo radiogeno, attesa imbarco/sbarco, riconsegna bagagli, etc.), attraverso l'osservazione giornaliera e per fascia oraria di circa 100 voli al mese in tutte le loro fasi operative (arrivi e partenze). L'Ufficio Sistema Qualità effettua inoltre monitoraggi quotidiani sulle infrastrutture, impianti e pulizia aerostazione (per rilevare eventuali criticità e promuovere in tempi rapidi azioni migliorative).

Fra i dati da evidenziare c'è un diffuso gradimento verso la nuova aerostazione e i suoi servizi: dall'inaugurazione ad oggi, infatti, è diminuito del 70% il numero dei reclami relativi al comfort e alla qualità dei servizi all'interno dello scalo e i disservizi segnalati all'Ufficio Reclami riguardano soprattutto criticità riconducibili alle compagnie aeree (ritardi e cancellazioni dei voli e disagi per i bagagli).

Nel 2010 la SAC ha avviato con le principali Associazioni di Consumatori presenti sul territorio un tavolo di confronto permanente sulle tematiche della qualità e della tutela degli utenti che prevede, tra l'altro, il monitoraggio e la supervisione delle attività di rilevazione degli standard, della Customer satisfaction e della Carta dei Servizi, primo esempio in un aeroporto italiano di collaborazione costruttiva tra gestore e rappresentanti dei consumatori.

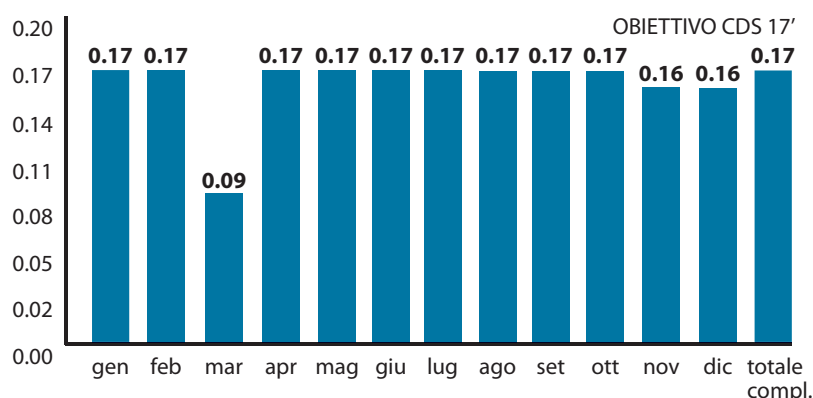
Se si guardano in dettaglio i dati consuntivi del 2010, si rileva l'ottimo risultato del controllo del bagaglio a mano ai varchi di sicurezza: 11 minuti lo standard a Catania, contro i 12' della media degli altri aeroporti. Il processo al controllo radiogeno ha avuto un ottimo andamento nel corso di tutto il 2010 e i miglioramenti rispetto al 2009 sono stati netti sia per quel che riguarda i tempi medi di attesa (4' minuti di media) sia per quel che riguarda i tempi massimi, che si attestano a 11' di attesa nel 90% dei casi, migliorando addirittura l'obiettivo posto dalla Carta dei servizi (che era di 12').

Tempi di attesa ai varchi anno 2010



Positivo il dato sulla percezione dei tempi di attesa al check-in (89%); il processo di accettazione è infatti uno dei servizi di handling che nel 2010 ha migliorato lo standard rispetto al 2009, passando da 19' a 17' di tempo massimo nel 90% dei casi per l'attesa in coda al check-in, centrando l'obiettivo della Carta dei Servizi.

Tempi massimi di attesa ai check-in anno 2010



Notevole la performance sui bagagli disguidati: appena lo 0,8 su mille a Catania, a fronte di un 2 su mille su scala nazionale.

I rilevamenti qualitativi, condotti sulla base di circa 2500 interviste effettuate sui passeggeri di Fontanarossa, riguardano tutti i 54 indicatori della Carta dei Servizi testati su un'utenza diversificata per età, scolarità, professione, provenienza, motivi del viaggio e abitudini di acquisto.

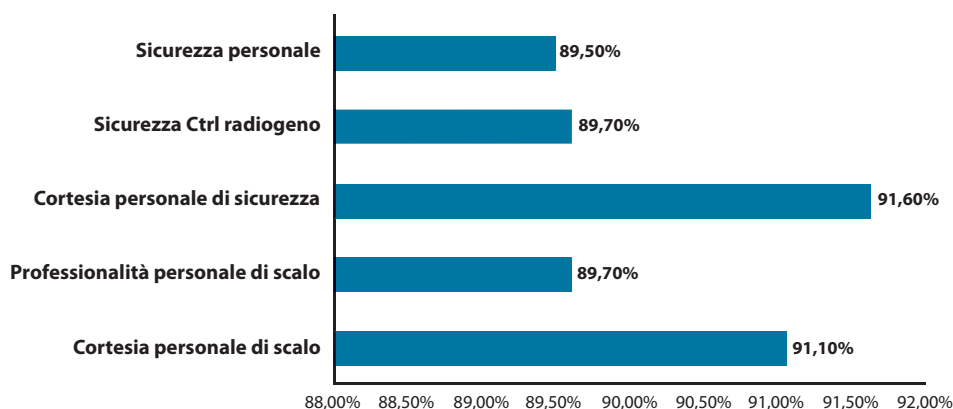
Dall'analisi delle risposte rilasciate dal personale intervistato emergono le caratteristiche del passeggero tipo dell'aeroporto di Catania:

- La gran parte degli utenti dell'aeroporto è di nazionalità italiana, proveniente da sette province siciliane su nove, la maggior parte dei quali (44%) da Catania e Provincia.
 - Le professioni più diffuse sono risultate essere il libero professionista e l'impiegato, che si confermano le categorie di viaggiatori più assidui, con una buona percentuale di studenti, casalinghe e pensionati.
 - Gli utenti intervistati sono in gran parte in possesso di un livello di istruzione medio-alto (il 94% è in possesso di almeno un diploma di scuola superiore, in leggera flessione rispetto al 2009).
 - Le motivazioni del viaggio sono soprattutto suddivise tra chi viaggia per lavoro (33%) e chi viaggia per motivi personali (39%) che rappresentano la categoria più numerosa.
 - La modalità di acquisto del biglietto oramai più diffusa è quella tramite Internet (66%), anche se le agenzie di viaggio continuano ad effettuare una parte dei biglietti (28%).
 - Una gran parte dei passeggeri (64%) stima la propria assenza e quindi la durata del viaggio tra i 2 e i 7 giorni che risulta essere la classe di passeggeri più diffusa, seguita da quelli che effettuano il ritorno entro 1 giorno (14%).
 - L'utente più diffuso utilizza l'aereo in buona percentuale in media una volta ogni 2-4 mesi (22%) con buona frequenza anche di chi utilizza l'aereo ogni 4-6 mesi (22%).
 - La maggior parte degli utenti raggiunge l'aeroporto facendosi accompagnare in auto da una terza persona o con propria auto (con uno scarso utilizzo dei mezzi pubblici), con un anticipo generalmente di oltre un'ora.
 - Il passeggero tipo effettua almeno un acquisto presso la zona commerciale (67,01%) con un livello di spesa generalmente contenuto tra i 10 e i 50 Euro; gli esercizi commerciali più usati sono bar e self service, seguiti da edicola, libreria e prodotti tipici.
- Dai dati della Customer Satisfaction emerge in particolare il livello di eccellenza del nostro personale, che ottiene il 90,4% della soddisfazione dell'utenza per la cortesia e professionalità, ed in particolare il personale della sicurezza che ottiene il 91,6% del gradimento.

Elevati anche gli indici relativi alla sicurezza in aeroporto, in particolare sull'accuratezza dei controlli e sulla percezione della sicurezza personale.

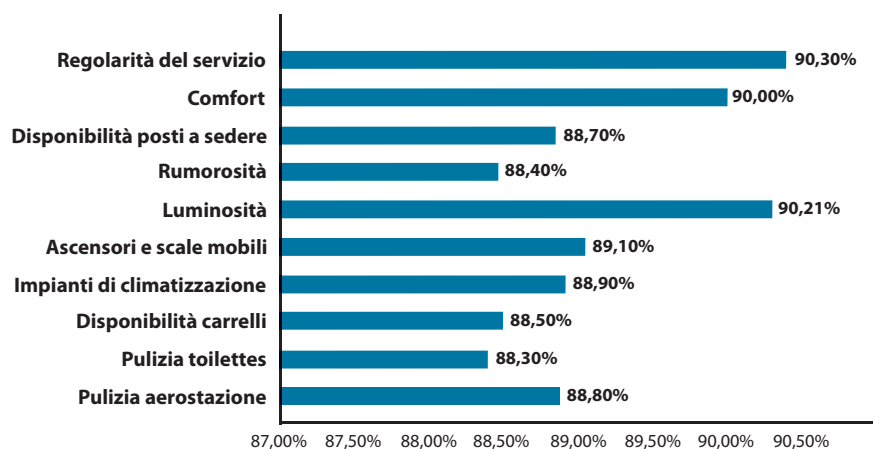


Personale e sicurezza



Ottimo, infine, il gradimento da parte dei passeggeri del comfort offerto dalla nuova aerostazione (90%) e della regolarità del servizio ricevuto (90,3%).

Valutazione comfort



■ ASSISTENZA PRM

Il Reg. CE 1107/06 ha trasferito dal 2008 dal vettore al gestore l'assistenza totale a terra dei passeggeri a ridotta mobilità in aeroporto.

La Circolare ENAC GEN 02/08, che ha recepito il regolamento comunitario, stabilisce una serie di regole per la tutela e l'assistenza delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo, sia per tutelarle dalla discriminazione sia per garantire loro la dovuta assistenza. La norma prevede inoltre precisi standard di qualità del servizio di assistenza e la formazione specifica di tutto il personale che deve avere dei contatti o assistere i PRM.

Anche questo servizio ha costituito negli esercizi sociali precedenti al 2009 una perdita per SAC S.p.A.. Nel corso del 2010, l'ENAC su istanza della SAC ha riconosciuto l'adeguamento tariffario da 0,54 a 0,82 a passeggero.

Il coordinamento del servizio PRM è centralizzato e gestito da SAC attraverso personale SAC Service adeguatamente qualificato e addestrato.

Nel 2010 sono stati assistiti a Catania 46.229 passeggeri a mobilità ridotta con ottimi livelli di servizio confermati da un apposito sondaggio della soddisfazione dei PRM in

merito ai servizi loro dedicati; sono stati inoltre indagati parametri relativi alla percezione da parte di tale tipologia di utenti sull'accessibilità di particolari servizi, quali gli esercizi commerciali ed i servizi di ristorazione all'interno dell'aerostazione. I risultati evidenziano una elevata soddisfazione dell'utenza PRM (oltre il 90%).

Tutti gli standard previsti dalla Circolare GEN 02/08 per i tempi di assistenza sono stati rispettati nel corso del 2010 nell'espletamento del servizio PRM.

Ai passeggeri con speciali esigenze di assistenza è riservata particolare attenzione, attraverso apposite procedure, servizi, locali e personale dedicato.

All'arrivo in aeroporto sono state installate postazioni di chiamata multimediale per l'assistenza.

Presso due sale d'attesa dedicate (Sala Amica), ubicate una nella hall partenze e l'altra in sala imbarco, i passeggeri a ridotta mobilità ricevono un servizio qualificato in un ambiente accogliente e confortevole. Lo scalo è dotato di sedie a rotelle e veicoli speciali per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri con problemi di mobilità in caso di aeromobili non serviti da pontili.

Riepilogo assistenze 2010

Tipo di assistenza	NR.
BLND	1132
WCHR	13570
WCHS	22198
WCHC	7868
DEAF	848
DPNA	24
MAAS	589
TOTALE ASSISTENZE	46229

■ PASSIVITÀ POTENZIALI

Con riferimento al contenzioso promosso dalla Pisa Costruzioni S.p.A., mandataria dell'appalto di costruzione della nuova aerostazione, sulla scorta del parere legale confermatoci, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento, in quanto il valore residuo del debito esposto in bilancio, risulta più che sufficiente a coprire il presumibile esito del giudizio (sul quale inciderà anche la domanda in via riconvenzionale presentata dalla Capogruppo, per le dequalifiche determinate dalla commissione di collaudo). I legali, infatti, contestano le richieste della Pisa, sia nei tempi (tardività delle richieste) che nel merito (a seguito dell'intervenuto accordo transattivo tombale, stipulato tra le parti in data 21/12/07, con il quale vennero definitivamente regolati riserve e penalità).

■ DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza ed ha provveduto all'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 e SS.

Sono state organizzate lezioni per la formazione degli stagisti della sala VIP Lounge SAC, in materia di trattamento dei dati personali e sensibili.

È stata predisposta e consegnata a ciascuno stagista una lettera di responsabilizzazione in relazione al trattamento dei dati personali.

Si è partecipato alle riunioni del Gruppo di lavoro Privacy per l'approfondimento di tematiche relative alla protezione dei dati personali.



È stato installato un proxy web che permette di effettuare un "content filter" della navigazione. Lo stesso proxy effettua un controllo antivirus ed antispam su tutti i file messi download attraverso il web.

In aerostazione e nella aree in cui viene effettuato il trattamento dei dati personali tramite sistemi di videosorveglianza, direttamente collegati con le forze di polizia, è stata affissa l'informativa al pubblico, in ottemperanza al Provvedimento dell'08/04/2010, DOC.WEB 1712680, in materia di videosorveglianza, utilizzando il modello riportato nell'allegato 2 dello stesso Provvedimento.

■ MODELLO ORGANIZZATIVO (EX L. 231/2001)

Nel corso del 2010 la Capogruppo ha proceduto all'adeguamento del Modello Organizzativo ex L. 231/2001, con conseguente approvazione del regolamento e nomina dei componenti.

■ INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Analisi dei risultati reddituali

I dati economici relativi all'esercizio in esame, il cui dettaglio è rimandato alla Nota integrativa, sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

(dati in migliaia di Euro)	CONTO ECONOMICO			
	2009	2010	ΔVALORE	Δ%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.871	50.578	(1.293)	(2,5%)
Altri ricavi e proventi	2.357	2.129	(228)	(9,7%)
Valore della produzione	54.228	52.707	(1.521)	(2,8%)
per materie prime sussidiarie consumo	(755)	(480)	275	(36,4%)
per servizi	(24.677)	(27.141)	(2.464)	10,0%
per godimento beni di terzi	(1.959)	(1.293)	666	(34,0%)

per il personale	(15.993)	(12.395)	3.598	(22,5%)
Costi operativi	(43.384)	(41.309)	2.075	(4,8%)
MOL (EBITDA)	10.844	11.398	554	5,1%
ammortamenti e svalutazioni	(7.350)	(6.330)	1.020	(13,9%)
accantonamento per rischi	(100)	(800)	(700)	700,0%
oneri diversi di gestione	(2.048)	(1.795)	253	(12,4%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.346	2.473	1.127	83,7%
Proventi e oneri finanziari	(1.670)	143	1.813	(108,6%)
RISULTATO LORDO	(324)	2.616	2.940	(907,4%)
Proventi e oneri straordinari	(530)	2.950	3.480	(656,6%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(854)	5.566	6.420	(751,8%)
Imposte sul reddito	(1.225)	(1.718)	(493)	40,2%
RISULTATO DI ESERCIZIO	(2.079)	3.848	5.927	(285,1%)

Il Fatturato del 2010, Euro/000 50.578, è leggermente diminuito rispetto al 2009 (-2,5%). Sinteticamente possono evidenziarsi i seguenti elementi:

- Il fatturato handling diminuisce di Euro/000 4.448, a seguito della cessione del ramo di azienda.
- I diritti e tasse crescono di Euro/000 1.696, per effetto dell'aumento del traffico;
- I corrispettivi per i Servizi centralizzati sono in crescita di Euro/000 982, per effetto traffico e, soprattutto, per l'introduzione del magazzino centralizzato a partire dal mese di settembre.
- I proventi commerciali aeroportuali migliorano di Euro/000 1.017, per effetto principalmente di rent a car (302 Euro/000) e royalty petrolieri (105 Euro/000).
- I costi delle materie di consumo si riducono per Euro/000 275, per effetto della cessione del ramo di azienda handling e di altri interventi di efficientamento messi in atto dalla funzione acquisti.
- I costi per servizi aumentano nel complesso per Euro/000 2.464.
- In dettaglio gli scostamenti più significativi:

Sono stati concessi contributi di marketing support a vettori per un importo di Euro/000 941; È stato rinegoziato il contratto relativo al servizio trasporto passeggeri disabili, affidato alla controllata SAC Service dal mese di luglio 2010, con un incremento di costo pari ad Euro/000 277.

Il corrispettivo per il servizio relativo alla sicurezza, passeggeri e bagagli da stiva, si è incrementato di Euro/000 419, per effetto del traffico.

Sono stati riconosciuti i contributi consorziali, a copertura dei costi di esercizio di competenza della controllata Katàne Handling, per Euro/000 633.

Sono stati contabilizzati i costi relativi ai servizi resi al gestore, dall'operatore handling, con un incremento di Euro/000 989.

Si segnala invece la diminuzione dei costi di manutenzione programmata per Euro/000 385.

Gli affitti e i noleggi diminuiscono per un importo di Euro/000 135, per effetto del riaddebito alla Katàne Handling dei canoni leasing corrisposti.

I canoni demaniali si riducono di Euro/000 544, a seguito del completamento dei versamenti aggiuntivi previsti per il triennio 2007/2009, ex L.296/2006.

Il costo del personale diminuisce rispetto al 2009, per Euro/000 3.598, a seguito del trasferimento anche del personale "impiegati" dal 25/1/2010 alla controllata Katàne Handling.

Gli ammortamenti sono in linea con il 2009.

Sono inoltre state operate svalutazioni di crediti per dubbi recuperi per Euro/000 140.



Sono stati accantonati Euro/000 800, quale rischio da revocatoria azionata dalla curatela di un vettore fallito.

Gli oneri derivanti dal ripianamento perdite della controllata Katàne Handling SAC pari ad Euro/000 648.

Si fa presente che tra i proventi straordinari sono ricomprese le plusvalenze da conferimento del ramo alla controllata Katàne Handling, per Euro/000 4.577.

Le imposte sono solo quelle relative ad Irap (Euro/000 804) e ad Ires (Euro/000 1.131);

Le imposte differite sono attive e pari ad Euro/000 217.

Analisi della Struttura Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)	2010	2009	ΔVALORE	Δ%
A – IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	12.536	13.218	(682)	(5%)
Immobilizzazioni materiali	54.293	57.845	(3.552)	(6%)
Immobilizzazioni finanziarie	11.812	12.230	(418)	(3%)
TOTALE Immobilizzazioni	78.641	83.293	(4.652)	(6%)
B – CAPITALE DI ESERCIZIO				
Crediti commerciali	37.913	26.132	11.781	45%
Altre attività	11.007	8.751	2.256	26%
Debiti commerciali	(23.298)	(18.460)	(4.838)	26%
Fondi rischi e oneri	(3.040)	(154)	(2.886)	1.874%
Altre passività	(47.537)	(44.096)	(3.441)	8%
TOTALE Capitale di esercizio	(24.955)	(27.827)	(2.872)	(10%)
C – CAPITALE INVESTITO				
(Al netto delle passività di eser. A+B)	53.686	55.466	(1.780)	(3%)
D – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(3.636)	(3.909)	273	(7%)
E – CAPITALE INVESTITO				
(Al netto delle passività di eser. e TFR C+D)	50.050	51.557	(1.507)	(3%)
F – CAPITALE PROPRIO	41.831	37.983	3.848	10%
Capitale sociale	30.400	30.400	0	0%
Riserve e risultati a nuovo	7.583	9.662	(2.079)	(22%)
Risultati dell'esercizio	3.848	(2.079)	5.927	(285%)
G – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.710	12.353	(10.643)	(86%)
H – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	6.509	1.221	5.288	433%
Debiti finanziari a breve	10.870	2.832	8.038	284%
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.361)	(1.611)	(2.750)	171%
I – INDEBITAMENTO				
(posizione finanziaria netta G+H)	8.219	13.574	(5.355)	(39%)
L – TOTALE COME IN E)				
(F+G+H)	50.050	51.557	(1.507)	(3%)

Come evidenziato nel prospetto, il Capitale Investito al 31 dicembre 2010 risulta pari a 50 milioni di Euro con un leggero decremento (3%) sull'ammontare risultante al 31 dicembre 2009.

La variazione nella voce "Immobilizzazioni Materiali" è dettagliatamente illustrata nella Nota integrativa allegata.

La variazione del "Capitale di esercizio" è da attribuire all'effetto netto dei crediti e debiti con le controllate.

La variazione del Patrimonio netto è determinata dai risultati di esercizio generati.

L'indebitamento finanziario a m/l t è in decisa contrazione (86%), mentre sul breve termine, seppur la disponibilità liquida risulta in forte crescita, si è dovuto tener conto della prevista scadenza del finanziamento con il MPS.

L'analisi per indici evidenzia il quadro seguente:

		2009	2010
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Margine prim. di struttura (mezzi propri-attivo fisso)	(70.637)	(62.352)
	Quoziente prim. di struttura (mezzi propri÷attivo fisso)	0,35	0,40
	Margine second. di struttura (mezzi propri+passività consolidate)-attivo fisso	(34.268)	(35.485)
	Quoziente second. di struttura (mezzi propri+passività consolidate)÷attivo fisso	0,68	0,66
Indici sulla struttura dei finanziamenti	Quoz. di indeb. compless. (passività consolidate+passività correnti)	2,15	2,15
	Quoz. di indeb. finanziario passività di finanziamento÷mezzi propri	0,40	0,30
Indici di redditività	ROE netto Risultato netto/mezzi propri	(5,5%)	9,2%
	ROE lordo Risultato lordo/mezzi propri	(2,2%)	13,3%
	ROI Risultato operativo÷(capitale investito oper. -passività oper.)	0,9%	1,6%
	ROS Risultato operativo÷ricavi di vendite	2,0%	4,2%
Indicatori di solvibilità	Margine di disponibilità (attivo corrente-passività correnti)	(14.683)	(17.345)
	Quoziente di disponibilità (attivo corrente÷passività correnti)	67,7%	72,6%
	Margine di tesoreria (liquidità differite+liquidità immediate)-passività correnti	(14.442)	(17.131)
	Quoziente di tesoreria (liquidità differite+liquidità immediate)÷passività correnti	68,2%	72,9%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per il 2011 sono da segnalare i seguenti eventi:

La società nel corso del 2011 è giunta alla determinazione di procedere alla dismissione della partecipazione nella controllata Katàne Handling S.r.l. SAGA, non più giudicata strategica. A tal fine ha identificato un percorso di vendita mediante gara a procedura aperta.

Allo scopo di garantire il mantenimento dei requisiti posti alla base dell'ottenimento della Concessione Quarantennale da parte di SAC, nonché allo scopo di coordinare le diverse funzioni coinvolte nell'attuazione del Master Plan e dell'accordo di Programma, con effetto dall'01 gennaio 2011, è stato istituito l'Ufficio "Master Plan, Concessione Quarantennale, ed Accordo di Programma".

La posizione organizzativa del servizio è stata posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, ed assicura, in particolar modo, l'efficace e costante coordinamento nonché il monitoraggio delle fasi inerenti la progettazione e realizzazione degli interventi pianificati in sede di redazione del Master Plan e dell'accordo di programma.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE – PROSPETTIVE PER IL 2011

Il 2011 dovrebbe rappresentare ancora un anno di crescita per quanto riguarda l'andamento del traffico aereo sul nostro aeroporto.

In particolare con riferimento a due principali dinamiche:

- Principali cambiamenti del contesto socioeconomico (crisi economico-finanziaria su tutti).
- Evoluzione dell'offerta e delle inevitabili implicazioni strategico-commerciali per i gestori aeroportuali chiamati a sviluppare un marketing molto proattivo verso i Vettori aerei ed ad evolvere verso modelli di sussidio e promozione del traffico.

Più specificatamente, le previsioni di traffico, tengono conto di differenti elementi quali l'andamento degli anni passati, il contesto di riferimento di mercato e relativo alla catchment area, nonché la dinamica degli investimenti per lo sviluppo strutturale che la SAC ha previsto.

In particolare sono stati identificati specifici drivers di crescita:

OFFERTA LOW-COST

Ulteriore elevato potenziale di sviluppo in Italia, secondo un trend ormai consolidato all'estero, di un'ampia offerta di vettori Low Cost, che attualmente in Sicilia operano ancora in misura inferiore ad altre realtà, ma che perfettamente rispondono al profilo tipico del viaggiatore di Fontanarossa, rappresentato da una popolazione elevata con ridotto potere di acquisto, ma forte esigenza di mobilità legata all'effetto insularità.

RAFFORZAMENTO STRATEGIA COMMERCIALE

Perseguimento di un approccio di marketing proattivo nei confronti dei Vettori, anche tradizionali, e di marketing territoriale per incrementare l'afflusso di traffico inbound e outbound.

TURISMO

Potenziale di attrattività turistica in Sicilia ancora inespresso rispetto ad altre destinazioni mediterranee (ad es. Malta, Cipro, Majorca, Ibiza, Corsica e Sardegna), legata anche allo sviluppo e diversificazione delle infrastrutture ricettive.

POSIZIONE STRATEGICA

Posizione strategica della Sicilia in caso di realizzazione dell'area di libero scambio del Mediterraneo, anche in un ottica di sviluppo del traffico merci, con possibilità di integrazione con le politiche di sviluppo infrastrutturale dell'Isola.

Per quanto concerne gli investimenti, si può ipotizzare ancora il consolidamento delle procedure di gara inerenti gli altri interventi inseriti nell'Accordo di programma quadriennale ENAC/SAC, che si possono riassumere in:

- redazione del progetto preliminare per la riqualifica della vecchia aerostazione denominata "Morandi", per poi procedere alla gara di servizi di ingegneria relativa alla progettazione definitiva e direzione lavori dello specifico intervento;
- ampliamento passerelle gates partenze corpi M1 ed M2 nella nuova aerostazione;
- ripristino opere dequalificate della nuova aerostazione;
- riqualifica edificio Grande Infermeria;
- nuova configurazione parcheggi e riqualifica viabilità landside;
- realizzazione di sopraelevazione di attuali aree a parcheggio con strutture prefabbricate in acciaio.

Tutti gli interventi sopraindicati si presume siano realizzabili entro gli anni 2012-2013, ad eccezione dei lavori inerenti la riqualifica della viabilità landside che saranno conclusi entro lo stesso 2011.

Gli interventi residuali dell'anno precedente definiti nella riqualifica dei locali ex punto ristoro, locali unità cinofili GdF e locali Sanità Aerea in aerostazione, saranno certamente conclusi entro il 2011, mentre i lavori inerenti l'adeguamento infrastrutture airside subiranno uno stop momentaneo, dal punto di vista temporale, in quanto soggetti a procedura di ricorso al TAR e CGA, che si ritiene possa concludersi entro l'anno.

Saranno definite entro l'anno ulteriori progettazioni minori riguardanti interventi richiesti dagli Enti di Stato che di seguito si elencano:

- adeguamento locali riconsegna bagagli con contestuale assegnazione di nuovi spazi ai Carabinieri;
- adeguamento area varco Merci nella Torre Uffici nuova aerostazione;
- adeguamento e modifica Varco staff (Bellini).

Occorre menzionare altresì che durante l'anno 2011 saranno definite le procedure di esproprio delle aree interessate dal Masterplan aeroportuale a cura dell'ufficio legale SAC, specificatamente incaricato.

ALTRE INFORMAZIONI PRESCRITTE DALL'ART. 2428 C.C.

In relazione alle altre informazioni prescritte dall'art.2428 c.c. si precisa che:

- La compagine sociale della SAC S.p.A. risulta così composta: Camera di Commercio di Catania (azioni: 11.400 pari a € 11.400k), Camera di Commercio di Siracusa (azioni: 3.800 pari a € 3.800k), Camera di Commercio di Ragusa (azioni: 3.800 pari a € 3.800k); Provincia Regionale di Siracusa (azioni: 3.800 pari a € 3.800k), Provincia Regionale di Catania (azioni: 3.800 pari a € 3.800k), Consorzio per la zona nord dell'Area di sviluppo industriale (azioni: 3.800 pari a € 3.800k). Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si precisa che la Società, nel corso del 2010, non hanno posto in essere operazione in strumenti finanziari derivati, a copertura di rischi di prezzo di liquidità o di variazione di tassi di interesse.
- Nessuna attività di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalle società nel corso del 2010.
- La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, da parte di altre società o Enti.
- Come già esposto in precedenza la nostra società partecipa al 100% del capitale della SAC Service S.r.l. In forza del contratto di affidamento di servizi aeroportuali, la SAC Service S.r.l., svolge attività di servizi per l'utenza nel sedime aeroportuale, tra cui: gestione parcheggio a lunga e breve permanenza, parcheggio rent a car, informazione voli, airport security. Con la controllata viene intrattenuto esclusivamente un rapporto di natura commerciale. Al 31 dicembre 2010, la società controllata SAC Service S.r.l. ha chiuso il proprio bilancio registrando un utile pari a € 987.121.
- La società controllava il 100% della SAC Handling S.r.l., costituita allo scopo di possedere una società veicolo per le attività di handling. La società, alla luce di un mutato scenario di riorganizzazione dell'attività di handling, è stata posta in liquidazione e chiusa nel corso del 2010.
- Nel corso del 2010, in considerazione delle necessità relative alle società di gestione aeroportuale di procedere alla separazione delle attività di handling in forza al



D.Lgs.18/99 e della circolare APT 02A del 25 gennaio 2007, in un quadro di riferimento caratterizzato dal trend fortemente in discesa del mercato del settore aeroportuale e dalla crisi economica nazionale ed internazionale, si è ritenuto opportuno costituire il consorzio SAGA Handling, di trasformarlo in Katàne Handling S.r.l. e di completare il trasferimento di tutte le altre attività di handling (check-in, biglietteria etc.) con il passaggio anche del personale, al fine di far confluire integralmente il ramo d'azienda costituito dalle attività di handling di cui all'Allegato A) D.Lgs. n. 18/99.

- La società detiene infine il 60% della INTERSAC Holding S.p.A., società costituita al fine di acquisire la maggioranza (65%) delle azioni della SOACO Società di Gestione dell'aeroporto di Comiso S.p.A.. Con le suddette società non sono intervenuti rapporti economici e patrimoniali. Con riferimento alla SOACO, si fa presente che sono in fase di completamento i lavori relativi all'aerostazione passeggeri e si prevede che possano ultimarsi per il mese di luglio 2010.

- La Società, in considerazione del mercato di riferimento, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti. La Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dei propri clienti e dei crediti e dei debiti verso la controllata SAC Service S.r.l. e verso la controllata Katàne Handling S.r.l.. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione congiunta del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Amministrativa, assistiti e coadiuvati da professionisti esterni. Allo stato attuale, la società non è esposta al rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Tali procedimenti riguardano anche contestazioni da parte del personale dipendente. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, dei pareri dei legali incaricati e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, gli amministratori ritengono che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio Bilancio di esercizio, oltre a quelle che sono state oggetto di puntale informativa ed eventuale accantonamento.

- La società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

- Per quanto riguarda il prospetto fiscale delle riserve richiesto dall'art.105 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 ed il prospetto delle rivalutazioni richiesto dall'art.10 della L.72/83, la SAC S.p.A. non ha accantonato riserve.

- Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo significativi avvenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, rispetto a quanto già indicato.

- Si precisa che la società non svolge attività presso sedi secondarie.

Rapporti economici con controllate, collegate, controllanti e altre parti correlate:

Controllate	crediti	debiti	costi	ricavi
SAC Service	1.567.108	4.285.572	7.518.136	762.420
KATANE Handling	12.241.170	6.998.539	4.844.469	1.990.150
SOACO	8.468			8.468

Si segnala che nel corso dell'esercizio, la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che tutte le operazioni con le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione, confidando nel trovare d'accordo i soci sui criteri a cui ci si è attenuti nella redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010 invita ad approvarlo, destinando a riserve il risultato di esercizio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE











BILANCIO DI ESERCIZIO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI 31/12/2010 31/12/2009

A: TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERS. DOVUTI

A)

IMMOBILIZZAZIONI

B)

I) Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	307.711	600.703
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.409.634	1.497.689
5) Avviamento	10.818.922	11.119.448
I: TOTALE Immobilizzazioni immateriali	12.536.267	13.217.840

II) Immobilizzazioni materiali

2) Impianti e macchinario	95.610	866.640
3) Attrezzature industriali e commerciali	646.253	895.058
4) Altri beni	1.390.169	1.616.073
5) Immobilizzazioni in corso beni di proprietà	458.168	401.759
6) Beni gratuitamente devolvibili		
a) Piazzali e strade	16.337.383	15.955.435
b) Fabbricati	20.657.482	20.348.513
c) Impianti	14.489.421	16.958.811
d) Immobilizzazioni in corso acconti	218.411	802.312
6: TOTALE Immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	51.702.697	54.065.071
II: TOTALE Immobilizzazioni materiali	54.292.897	57.844.601

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	11.810.000	12.180.000
c) Altre imprese	2.010	50.510
1: TOTALE Partecipazioni	11.812.010	12.230.510
III: TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	11.812.010	12.230.510
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	78.641.174	83.292.951

C)

ATTIVO CIRCOLANTE

31/12/2010

31/12/2009

II) Crediti:**1) Clienti**

a) Crediti v/clienti entro esercizio successivo	24.054.586	22.115.989
b) Crediti v/clienti oltre esercizio successivo	49.960	49.960

1: TOTALE Clienti	24.104.546	22.165.949
--------------------------	-------------------	-------------------

2) Imprese controllate

a) Esigibili entro esercizio successivo	13.808.278	3.965.569
---	------------	-----------

2: TOTALE Imprese controllate	13.808.278	3.965.569
--------------------------------------	-------------------	------------------

4-bis) Crediti tributari

a) Crediti esigibili entro esercizio successivo	191.981	667.136
b) Crediti esigibili oltre esercizio successivo	1.003.196	1.000.000

4-BIS: TOTALE Crediti tributari	1.195.177	1.667.136
--	------------------	------------------

4-ter) Imposte anticipate

a) Crediti esigibili entro esercizio successivo	1.855.599	1.664.774
---	-----------	-----------

4-TER: TOTALE Imposte anticipate	1.855.599	1.664.774
---	------------------	------------------

5) Altri

a) Altri crediti esigibili entro esercizio successivo	724.046	726.650
b) Altri crediti esigibili oltre esercizio successivo	4.278.072	4.451.722

5: TOTALE Altri	5.002.118	5.178.372
------------------------	------------------	------------------

II: TOTALE Crediti	45.965.718	34.641.800
---------------------------	-------------------	-------------------

III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)

1) Partecipazioni in controllate	2.739.925	
---	------------------	--

IV) Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	4.358.559	1.608.895
--------------------------------------	------------------	------------------

3) Denaro e valori in cassa	2.829	2.172
------------------------------------	--------------	--------------

IV: TOTALE Disponibilità liquide	4.361.388	1.611.067
---	------------------	------------------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	53.067.031	36.252.867
---------------------------------	-------------------	-------------------

D)

RATEI E RISCONTI

2) Altri risconti	213.787	241.279
--------------------------	----------------	----------------

TOTALE RATEI E RISCONTI	213.787	241.279
--------------------------------	----------------	----------------

STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO	131.921.992	119.787.097
----------------------	--------------------	--------------------



BILANCIO DI ESERCIZIO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	31/12/2010	31/12/2009
I) Capitale	30.400.000	30.400.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione	5.808.738	5.808.738
IV) Riserva legale	6.158.196	6.158.196
V) Riserva azioni proprie in portafoglio		
VI) Riserve statutarie		
VII) Altre riserve		
e) Riserva disponibile	2.043.389	2.043.389
VII: TOTALE Altre riserve	2.043.389	2.043.389
VIII) Utili (perdite-) portati a nuovo	(6.427.516)	(4.348.266)
IX) Utile (perdita-) dell'esercizio	3.847.815	(2.079.250)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	41.830.622	37.982.807
FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte, anche differite	7.908	33.590
3) Altri fondi rischi ed oneri	3.032.309	120.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.040.217	153.590
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.636.161	3.909.038
DEBITI		
3) Debiti verso banche		
a) Esigibili entro esercizio successivo	10.869.766	2.831.556
a) Esigibili oltre esercizio successivo	1.709.951	12.352.711
3: TOTALE Debiti verso banche	12.579.717	15.184.267
5) Acconti da clienti		
a) Esigibili entro esercizio successivo	1.797	2.424
5: TOTALE Acconti da clienti	1.797	2.424

A)

B)

C)

D)

	31/12/2010	31/12/2009
6) Debiti verso fornitori		
a) Debiti verso fornitori entro esercizio successivo	12.012.138	11.172.958
6: TOTALE Debiti verso fornitori	12.012.138	11.172.958
8) Debiti verso imprese controllate		
a) Esigibili entro esercizio successivo	11.284.110	7.285.107
8: TOTALE Debiti verso imprese controllate	11.284.110	7.285.107
11) Debiti tributari		
a) Esigibili entro esercizio successivo	17.118.302	13.090.322
11: TOTALE Debiti tributari	17.118.302	13.090.322
12) Debiti verso Istituti previdenziali:		
a) Esigibili entro esercizio successivo	905.399	985.897
b) Esigibili oltre esercizio successivo	127.468	127.468
12: TOTALE Debiti verso Istituti previdenziali	1.032.867	1.113.365
13) Altri debiti:		
a) Altri debiti esigibili entro esercizio successivo	11.031.920	10.067.276
13: TOTALE Altri debiti	11.031.920	10.067.276
TOTALE DEBITI	65.060.851	57.975.603
RATEI E RISCONTI		
2) Altri risconti	18.354.141	19.825.943
TOTALE RATEI E RISCONTI	18.354.141	19.825.943
STATO PATRIMONIALE		
TOTALE PASSIVO	131.921.992	119.787.097



BILANCIO DI ESERCIZIO

CONTI D'ORDINE

GARANZIE PRESTATE	31/12/2010	31/12/2009
1) Fideiussioni		
e) Concesse a terzi	877.672	861.805
1 TOTALE Fideiussioni – avalli:	877.672	861.805
TOTALE GARANZIE PRESTATE	877.672	861.805

ALTRI CONTI D'ORDINE – RISCHI – IMPEGNI

Lavori nuova aerostazione		
Contributi per nuova aerostazione		
Beni in concessione	136.616.000	136.616.000
Beni in leasing	0	503.418
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE – RISCHI – IMPEGNI	136.616.000	137.119.418

CONTI D'ORDINE

TOTALE	137.493.672	137.981.223
---------------	--------------------	--------------------

BILANCIO DI ESERCIZIO CONTO ECONOMICO

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2010	31/12/2009
	1) Ricavi vendite e prestazioni	50.578.210	51.871.441
	5) Altri ricavi e proventi	2.128.681	2.356.495
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.706.891	54.227.936

B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	480.192	754.574
	7) Per servizi	27.140.761	24.676.851
	8) Per godimento beni di terzi	1.293.008	1.958.589
	9) Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	8.372.349	10.927.366
	b) Oneri sociali	2.658.308	3.460.514
	c) Trattamento di fine rapporto	718.535	892.641
	e) Altri costi	646.251	703.114
	9: TOTALE per il personale	12.395.443	15.993.635
	10) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	681.572	679.689
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.507.545	5.625.372
	d1) Svalutazione crediti (attivo circolante)	140.000	1.045.135
	10: TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	6.329.117	7.350.196
	13) Altri accantonamenti	800.000	100.000
	14) Oneri diversi di gestione	1.795.088	2.048.081
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	50.233.609	52.881.926

A-B: TOTALE DIFFERENZA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	2.473.282	1.346.010
--	------------------	------------------

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15) Proventi da partecipazioni		
	a) Imprese controllate	575.121	
	15) TOTALE Proventi da partecipazioni	575.121	
	16) Altri proventi finanziari		
	d4) Da altri	615.240	38.414
	d) TOTALE Altri proventi finanziari	615.240	38.414
	16: TOTALE Altri proventi finanziari	615.240	38.414

Conto economico

	31/12/2010	31/12/2009
17) Interessi (pass.) e oneri finanziari da:		
d) Da debiti verso banche	396.223	542.042
f) Da altri debiti	3.006	67.539
g) Oneri finanziari diversi	496	42
17: TOTALE Interessi (pass.) e oneri finanziari	399.725	609.623
17bis) utili e perdite su cambi		
16-17+/-17bis: TOTALE DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	790.636	(571.209)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazione delle attività finanziarie		
a) Di partecipazioni	647.833	1.099.478
19: TOTALE Svalutazione delle attività finanziarie	647.833	1.099.478
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(647.833)	(1.099.478)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	4.682.187	531.406
21) Oneri straordinari		
c) Altri oneri straordinari	1.731.700	1.060.899
21: TOTALE Oneri straordinari	1.731.700	1.060.899
20-21: TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	2.950.487	(529.493)
A-B±C±D±E TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.566.572	(854.170)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	1.935.264	1.565.226
b) Imposte differite (attive e passive)	(216.507)	(340.146)
22: TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.718.757	1.225.080
26) Utile (o perdita) dell'esercizio	3.847.815	(2.079.250)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio della SAC S.p.A. è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Le informazioni riguardanti:

- a) la natura dell'attività di impresa;
- b) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione;
- c) i rapporti con imprese controllate;
- d) i settori di attività e le aree geografiche servite, sono contenute nella relazione sulla gestione alla quale esplicitamente si rinvia, anche con riferimento alle altre informazioni richieste dall'art.2428 c.c.

Si precisa che la SAC S.p.A. controlla la SAC Service S.r.l. (già SAC Service S.r.l. – in liquidazione) con una partecipazione del 100%, la INTERSAC Holding S.p.A. con una partecipazione del 60% e la Katàne Handling S.r.l. (già Consorzio SAGA Handling) con una partecipazione del 55%. Indirettamente, per il tramite della INTERSAC Holding S.p.A. che detiene la partecipazione di maggioranza (65%), la SAC S.p.A. controlla anche la SOACO Società di Gestione dell'aeroporto di Comiso S.p.A.. Nella sua qualità di, la SAC S.p.A. ha redatto il Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n.127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.137 e recepiscono la Riforma del diritto societario introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n.6 (cd. Riforma Vietti). È stato inoltre predisposto, e qui allegato, il Rendiconto finanziario.

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, c.c. e vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Come previsto e consentito dall'art. 2423, 5° comma, c.c. lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nelle valutazioni delle poste del Bilancio di esercizio 2010, sono stati determinati sulla base dei principi di redazione indicati dall'art.2423-bis.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, e nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative, integrate ed interpretate dai Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall' OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dai documenti emessi dall'OIC.

Non sono intervenute variazioni nei criteri di valutazione, come verrà esposto in dettaglio. Non sono state eseguite rivalutazioni volontarie.

Ove necessario, e specificatamente commentato, gli importi riferiti all'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di una migliore comparabilità delle voci di bilancio. Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative:



IMMOBILIZZAZIONI

■ IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo, o al valore di conferimento, nell'attivo dello stato patrimoniale, nel rispetto dell'art.2426 c.c. e sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di realizzazione. Le immobilizzazioni che risultino durevolmente di valore inferiore rispetto al loro valore netto contabile vengono svalutate. Nel caso in cui negli esercizi successivi sono venute meno le motivazioni delle svalutazioni, il valore originario viene ripristinato.

■ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni tecniche sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c. nella voce B II del bilancio. Esse sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ed al netto dei fondi di ammortamento.

Sin dal bilancio al 31/12/98, in relazione alla particolare attività svolta dalla società, e nel rispetto del principio di chiarezza, si è ritenuto opportuno dedicare specifica voce dello stato patrimoniale (B II 06) alle immobilizzazioni gratuitamente devolvibili. Per il principio della continuità, ritenendo corretta l'impostazione adottata in sede di stesura dei bilanci precedenti, anche nell'esercizio 2010 le immobilizzazioni devolvibili sono distintamente indicate, ed includono anche la quota di costi direttamente sostenuti dalla società, che non hanno trovato copertura con il finanziamento ottenuto per la realizzazione della nuova aerostazione. In essa vengono raggruppati, per categorie omogenee, quei beni che al termine della concessione del Ministero dei Trasporti usciranno a titolo gratuito dal patrimonio della Società. I beni gratuitamente devolvibili vengono rappresentati al netto del relativo fondo. Gli ammortamenti dell'anno, relativi a tali beni, sono calcolati utilizzando la maggiore tra l'aliquota determinata considerando la vita economico tecnica di ogni cespite e quella desunta dalla residua durata della concessione quarantennale che scadrà il 12 settembre 2047.

La società non ha ritenuto necessario costituire un fondo manutenzione e ripristino per i beni in concessione e per i beni gratuitamente devolvibili, considerato che gli interventi manutentivi eseguiti, nonché gli investimenti realizzati, lungo la durata della concessione, sono considerati sufficienti non solo al mantenimento del valore dei beni concessi, ma certamente anche alla loro rivalutazione.

Per i beni di proprietà, gli ammortamenti del Conto economico vengono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico/tecnica stimata dei beni, non variate rispetto allo scorso esercizio.

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono state applicate le aliquote sotto indicate, ridotte alla metà, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Aliquote di ammortamento applicate

Macchinari ed apparecchiature varie	15%
Impianti di irrigazione	12%
Impianti e mezzi di carico e scarico	12%
Impianti specifici	12%
Impianti di cinematografia e televisivi	30%
Impianti di condizionamento	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Attrezzatura di giardinaggio	20%
Macchine ed attrezzature di ufficio	20%
Insegne e targhe	15%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%
Vestiaro	40%
Computer e programmi	20%
Registratore di cassa	25%
Telefoni cellulari	20%
Box metallici	15%
Costruzione parcheggio ed aiuole	4%
Installazione fioriere fisse	4%
Hangar	4%
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere su beni gratuitamente devolvibili	4%
Ristrutturazioni locali	20%
Ristrutturazioni vecchia aerostazione	20%
Impianti interni specifici di comunicazione	25%
Gruppo elettrogeno	15%
Impianti elettrici	10%
Impianti antincendio	15%

Per i beni di importo inferiore a € 516, considerata la rapida obsolescenza, tenuto conto del loro ammontare limitato, individuale e cumulato, e le difficoltà operative di gestione contabile della durevolezza del bene nel tempo, si è proceduto al calcolo dell'ammortamento nella misura del 100%.

In dettaglio nella sezione B II della presente Nota integrativa si leggono i singoli gruppi omogenei dei cespiti che compongono le voci di bilancio. Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono state imputate nei costi di esercizio.

Indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i valori contabili delle immobilizzazioni sono eventualmente rettificati in caso di perdita durevole di valore, mentre gli stessi sono ripristinati, nei limiti del valore originario, al netto degli ammortamenti del periodo trascorso, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Con riferimento alla vecchia aerostazione, che risulta attualmente sigillata, dismessa a seguito dell'apertura della nuova, gli amministratori, in considerazione della previsione di riutilizzo della stessa dopo le necessarie opere di ristrutturazione, adeguamento ed integrazione con la nuova, hanno ritenuto opportuno sospendere gli ammortamenti per il valore residuo non ancora ammortizzato alla data del 7 maggio 2007, data della dismissione, rinviando la ripresa degli ammortamenti al futuro eventuale momento di riutilizzo del cespite, stante la sua attuale inutilizzazione.



■ IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente svalutate in caso di perdita durevole di valore.

CREDITI

Tutti i crediti sono stati distinti tra quelli con scadenza entro l'esercizio e oltre.

■ CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo. Sono iscritti in bilancio al valore nominale, rettificati dai fondi svalutazione la cui entità è stata commisurata alla quota di crediti ritenuta di difficile realizzo.

■ CREDITI VERSO ALTRI

Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, che si ritiene corrisponda al futuro valore di realizzo.

■ CREDITI PER PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, che si ritiene corrisponda al futuro valore di realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore desumibile dall'andamento del mercato se minore; tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se ne sono venuti meno i motivi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I saldi dei conti correnti bancari, nonché quello di cassa, sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono rappresentati in funzione del principio della competenza economico temporale dei costi e dei ricavi.

DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione, attuando la distinzione tra quelli con scadenza entro l'esercizio successivo e oltre.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel rispetto del principio di prudenza, sono stati collocati nel passivo dello stato patrimoniale i fondi rischi e oneri relativi alle cause in corso.

Nella valutazione del rischio di tali cause si è tenuto conto delle informative fornite dai legali che assistono la SAC nei vari contenziosi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 01/01/2007 rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati all'INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al TFR.

CONTI D'ORDINE

Esprimono i rischi, gli impegni e le garanzie in essere al 31/12/2010, ed esposti al valore nominale.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio in base al principio della prudenza e competenza economica.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto esercizio ottenuti da Enti Pubblici sono iscritti a Conto economico nel rispetto del principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica di avere diritto agli stessi.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto capitale in questione sono contabilizzati nel Bilancio di esercizio



sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi. Sono accreditati in Conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I dividendi vengono rilevati per competenza nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. La rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione se il bilancio della controllata è stato deliberato dall'assemblea della controllata anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte dell'organo amministrativo della controllante.

IMPOSTE SUL REDDITO

■ IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati.

■ IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. Secondo il disposto prescritto dal principio contabile OIC n.25, i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello Stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "4-ter Crediti per imposte anticipate" e "Fondi per imposte anche differite". Nel Conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "Imposte sul reddito di esercizio".

COMMENTO ALLE SPECIFICHE POSTE DI BILANCIO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

■ B – IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

	B I 1	B I 4	B I 5
	Costi d'impianto ed ampliamento,	Concessione, licenze e marchi	Avviamento
Costo originario	1.513.031	3.521.938	12.021.025
Rivalutazioni			
Ammortamenti storici	912.329	2.024.249	901.577
Valore inizio esercizio	600.703	1.497.689	11.119.447
Acquisizioni dell'eser.			
Alienazioni dell'eser.			
Riclassifiche			
Rivalutazioni dell'eser.			
Ammortamenti dell'eser.	292.992	88.055	300.525
Svalutazioni dell'eser.			
Consistenza finale	307.711	1.409.634	10.818.922

B I 01 Costi d'impianto ed ampliamento e **B I 02** Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
Le spese sono state iscritte con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.5 c.c., e rappresentano i costi sostenuti per la trasformazione della ex ASAC e successiva incorporazione della SAC, ammortizzati in cinque esercizi.

B I 04 Concessione, licenze e marchi

Rappresenta il valore residuo degli oneri iscritti nei precedenti esercizi e relativi alla concessione per l'utilizzo degli spazi demaniali. Inoltre sono state capitalizzate tutte le spese sostenute nel corso del precedente esercizio per l'ottenimento della concessione quarantennale. Il piano di ammortamento tiene conto della residua vita della concessione (anni 40) e l'ammortamento rappresenta la quota di competenza dell'esercizio.

B I 05 Avviamento

La voce rappresenta i valori derivanti all'iscrizione del disavanzo di fusione della SAC S.p.A. in ASAC S.p.A., per € 12.021.000. Tale valore misura la differenza fra il valore della partecipazione iscritta in capo ad ASAC S.p.A. rispetto al valore contabile di libro degli elementi attivi e passivi dell'incorporata.

Questo valore è stato ammortizzato, in deroga a quanto ordinariamente previsto dal punto 6) dell'art. 2426 del codice civile, a partire dall'esercizio 2007, per un periodo di 40 anni alla luce della durata della concessione totale per la gestione dell'aeroporto di Catania. Tale prolungamento del periodo di ammortamento è quindi ricollegabile direttamente alla realtà e tipologia dell'impresa e del settore in cui la stessa opera.

La verifica sulla recuperabilità di tale importo risulta dallo stesso piano economico finanziario predisposto per l'ottenimento della concessione quarantennale.

Il risultato di esercizio conseguito, nonché quelli previsti nel periodo del piano garantiscono le ipotesi formulate e la conseguente recuperabilità degli ammortamenti iscritti.



Immobilizzazioni materiali – beni di proprietà

	B II 2 Impianti e macchinari	B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	B II 4 Altri beni	B II 5 Immobilizzazioni in corso acconti (beni di proprietà)
Costo originario	5.413.898	4.268.911	10.355.346	401.759
Rivalutazioni				
Ammortamenti storici	4.547.258	3.373.853	8.739.273	
Valore inizio esercizio	866.640	895.058	1.616.073	401.759
Acquisizioni dell'esercizio	3.975	110.403	424.349	343.813
Alienazioni dell'esercizio	725.236		113.458	
Riclassifiche				(287.404)
Rivalutazioni dell'esercizio				
Ammortamenti dell'esercizio	49.769	359.208	536.795	
Svalutazioni dell'esercizio				
Consistenza finale	95.610	646.253	1.390.169	458.168

B II

B II 2 Impianti e macchinari

La voce è composta da macchinari vari, impianti di irrigazione, di condizionamento e dai mezzi di carico e scarico. Le alienazioni afferiscono alla cessione del ramo di azienda relativo all'handling, conferito alla controllata Katàne Handling S.r.l.. Le quote di ammortamento tengono conto della vita utile residua dei beni.

B II 3 Attrezzature industriali e commerciali

La voce è composta da attrezzature di scalo, varie e di giardinaggio.

B II 4 Altri beni

La voce Altri beni accoglie il valore delle macchine e attrezzature d'ufficio, delle insegne e targhe (€ +1.522), dei mobili e arredi (€ +33.000), degli automezzi, del vestiario (€ +52.000), di computer (€ +337.000), di telefoni cellulari e di box metallici. Le alienazioni sono interamente riconducibili alla cessione del ramo di azienda relativo all'handling, conferito alla controllata Katàne Handling S.r.l.. Le quote di ammortamento tengono conto della vita utile residua dei beni.

B II 5 Immobilizzazioni in corso acconti (beni di proprietà)

Le immobilizzazioni in corso esistenti al 31/12/2010, sono riferite ad oneri sostenuti dalla società per progetti in corso di realizzazione. I passaggi in esercizio, pari a € 287.404, sono relativi a migliorie su opere civili, fabbricati e piazzali e sono state riclassificate tra i beni gratuitamente devolvibili.

Si precisa, ai sensi dell'art.2427 c.8 c.c., che la società non ha effettuato capitalizzazioni di oneri finanziari. Non sono state effettuate acquisizioni di cespiti da società controllate e controllanti.

Beni gratuitamente devolvibili

	B II 6 a Piazzali e strade	B II 6 b Fabbricati	B II 6 c Impianti	B II 6 d Immobilizzazioni in corso acconti
Costo originario	25.018.129	26.334.716	26.781.955	802.312
Rivalutazioni				
Ammortamenti storici	9.062.694	5.986.204	9.823.144	
Valore inizio esercizio	15.955.435	20.348.513	16.958.811	802.312
Acquisizioni dell'esercizio	991.445	271.812	466.238	194.689
Alienazioni dell'esercizio	12.189			
Riclassifiche	49.948	964.546	51.500	(778.590)
Rivalutazioni dell'esercizio				
Ammortamenti dell'esercizio	647.256	927.389	2.987.128	
Svalutazioni dell'esercizio				
Consistenza finale	16.337.383	20.657.482	14.489.421	218.411

B II 6 a Piazzali e strade

Gli incrementi (€ 991.000) dell'esercizio si riferiscono al completamento delle opere relative alla bretella di raccordo denominata "bretella 26", a opere di rifacimento dei piazzali, della pista di volo, nonché a lavori relativi alla voce Costruzione parcheggio e aiuole. Le quote di ammortamento tengono conto della residua durata della concessione. I passaggi in esercizio (riclassifiche), da beni di proprietà, afferiscono al completamento di opere relative alla Pista Volo per € 16.000 e a Piazzali per € 10.000, e a Costruzione Parcheggio e Aiuole per € 24.000.

B II 6 b Fabbricati

La voce è composta dai seguenti cespiti: hangar, fabbricati, ristrutturazione locali e costruzioni leggere su beni gratuitamente devolvibili. Gli incrementi riguardano i lavori di riqualificazione e ristrutturazioni locali uffici dell'aerostazione per € 245.000. Le riclassifiche – dalla voce "immobilizzazioni in corso di proprietà" – sono relative ad opere di realizzazione dell'isola ecologica, per € 785.716 e migliorie su fabbricati per € 178.830. Con riferimento, alla "vecchia" aerostazione Terminal Morandi, in considerazione della ipotesi di riutilizzo, supportata da uno studio tecnico preliminare affidato a società di engineering, si è provveduto a sospendere l'ammortamento (dal 7 maggio 2007), fino alla riqualificazione ed utilizzo del cespite. Il progetto per il recupero del vecchio terminal è ricompreso tra gli investimenti da realizzare nell'ambito del contratto di programma, come descritto nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Sembra opportuno segnalare che la Società, nel corso dell'esercizio 2008, sulla base di quanto previsto dal D.L. n. 185/2008, convertito nella L. 2/2009, si è avvalsa della possibilità di rivalutare i beni immobili di proprietà e, in particolare, delle opere di completamento della nuova aerostazione passeggeri finanziate da SAC. Con riferimento invece alla vecchia aerostazione Morandi, gli amministratori non hanno proceduto alla rivalutazione in quanto hanno ritenuto non apprezzabile il maggior valore ad oggi, rispetto al valore residuo iscritto in bilancio, delle opere di miglioramento realizzate in autofinanziamento nel tempo, anche in considerazione delle ipotesi di ammodernamento previste. Sulla base di quanto previsto dalla normativa in parola e di quanto specificato dal documento interpretativo n. 3 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità la Società ha:

- optato per il riconoscimento ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive del maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione versando un'imposta sostitutiva stabilita dal D.L. n. 185/2008 nella misura del 3% per gli



immobili ammortizzabili. Tale riconoscimento decorre dal quinto esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita.

– imputato il saldo attivo risultante dalla rivalutazione eseguita, al netto dell'imposta sostitutiva, in una speciale riserva di Patrimonio Netto appositamente designata.

– non ha proceduto all'affrancamento del saldo attivo della rivalutazione. Tale affrancamento, come stabilito dal D.L. n. 185/2008, convertito nella L. 2/2009, può essere, infatti, effettuato con l'applicazione in capo alla società di un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle società, dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali, nella misura del 10%. Poiché la Società non ha proceduto all'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione, la riserva costituita ai fini fiscali rappresenta una riserva in sospensione di imposta.

Si specifica che il valore dei beni risultante dalla rivalutazione, è stato determinato attraverso apposita perizia redatta da un professionista esterno e non eccede il valore effettivamente attribuibile agli stessi con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di utilizzazione economica da parte dell'impresa.

In considerazione del fatto che la rivalutazione è riconosciuta anche ai fini fiscali, si segnala che, successivamente alla rilevazione iniziale della rivalutazione, a partire dall'esercizio 2009, è sorta la necessità di rilevare la fiscalità differita per il fatto che gli ammortamenti calcolati sul maggior valore saranno deducibili fiscalmente a partire dal quinto esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita. Pertanto, per i primi quattro esercizi emergeranno differenze temporanee sulle quali si dovrà rilevare l'eventuale fiscalità differita attiva, in conformità alla disciplina prevista dall'OIC 25 (ragionevole certezza del loro realizzo).

Relativamente all'iscrizione nel Patrimonio Netto di una "Riserva in sospensione di imposta", non è stata iscritta alcuna passività per imposte differite, in quanto non si prevede un utilizzo futuro per la distribuzione che ne determini l'assoggettamento ad imposizione ordinaria.

Infatti, come precisato dall'OIC 25, soltanto nel caso di previsione di liquidazione della società o di distribuzione della riserva stessa, si verifica il presupposto della probabilità ai fini dell'iscrizione in bilancio delle imposte differite.

L'ammortamento a partire dall'esercizio 2009 è stato calcolato sui valori rivalutati.

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso l'aumento del valore lordo delle immobilizzazioni rivalutate, modalità ammessa nel documento emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tale modalità di calcolo della rivalutazione comporterà un allungamento del piano di ammortamento. Tale cambiamento trova conforto nella valutazione della vita utile residua stimata dagli amministratori, adeguatamente supportata dal professionista esterno incaricato della stima degli immobili.

Il cambiamento del piano di ammortamento rientrando nel normale procedimento di stima, non costituisce correzione di precedenti errori.

B II 6 c Impianti

La voce è composta da impianti di telecomunicazione, elettrici e altri impianti specifici che insistono sui beni demaniali e trattasi di beni che per loro natura costituiscono parte integrante dei beni in concessione. Le spese incrementative riguardano prevalentemente il miglioramento degli impianti elettrici (€ +139.000), degli impianti idrici (€ +22.000), loading bridge (€ +4.000), climatizzazione (€ +57.000), arredo aerostazione (€ 170.000). Le riclassifiche – dalla voce immobilizzazioni in corso di proprietà – si riferiscono a impianti aeroportuali completati ed entrati in ammortamento.

B II 6 d Immobilizzazioni in corso acconti (beni gratuitamente devolvibili)

Il valore principale è relativo alla realizzazione di uno studio di fattibilità sull'integrazione delle modalità di trasporto aereo e ferroviario per l'aeroporto di Catania.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2009	decrementi	incrementi	31/12/2010
INTERSAC HOLDING S.p.A.	11.800.000			11.800.000
SAC HANDLING S.r.l.	10.000	(10.000)		
SAC SERVICE S.r.l.	120.000	(120.000)	10.000	10.000
CONSORZIO SAGA HANDLING	250.000	(2.739.925)	2.489.925	
ALTRE IMPRESE	50.510	(48.500)		2.010
Totale	12.230.510	(2.918.425)	2.499.925	11.812.010

L'incremento è relativo al maggior valore della partecipazione nella controllata Katàne Handling S.r.l., desunto dalla perizia di valutazione redatta in sede di conferimento del ramo di azienda relativo all'handling alla stessa, nonché all'acquisto di due quote di partecipazione nel Consorzio Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara. Il decremento della partecipazione nella controllata Katàne Handling S.r.l., afferisce alla riclassifica tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, operata al 31 dicembre 2010 – in ossequio al Principio Contabile OIC 17 – in relazione alla prevista cessione a terzi della stessa nel corso dell'esercizio 2011.

Il decremento del valore della partecipazione nella società SAC Handling S.r.l. (precedentemente detenuta al 100%) afferisce alla messa in liquidazione volontaria della stessa avvenuta nel mese di maggio 2010 ed alla sua successiva cancellazione dal registro delle imprese nel mese di dicembre 2010.

Il decremento del valore della partecipazione nella società SAC Service S.r.l. (detenuta al 100%) afferisce alla riduzione dell'intero capitale sociale per copertura perdite e successiva ricostituzione dello stesso per € 10.000.

■ **C – ATTIVO CIRCOLANTE****Crediti verso clienti (entro l'esercizio successivo)**

		Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	22.115.989	21.452.509	442.319	221.161
Incrementi	1.938.597			
Decrementi	0			
Consistenza finale	24.054.586	23.332.948	481.092	240.546

I Crediti si riferiscono a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al presumibile valore di realizzo, tramite costituzione di un fondo svalutazione crediti sotto commentato. Si fa presente che tali crediti esprimono anche gli importi da incassare per conto dello Stato, relativamente alle addizionali erariali comunali, per un importo pari a circa 10,3 milioni di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 3,3 milioni di Euro.

Poiché le società di gestione aeroportuale agiscono in qualità di sostituto d'imposta, tali somme non costituiscono ricavi e vengono contestualmente rilevate alla voce "altri debiti" fino al momento dell'effettivo incasso del credito da parte delle compagnie aeree.

Si precisa che le transazioni con clienti esteri sono regolate in Euro; pertanto non emergono differenze su cambi.

**Crediti verso clienti (oltre l'esercizio successivo)**

		Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	49.960			
Incrementi				
Decrementi				
Consistenza finale	49.960	49.960		

La voce accoglie il valore di un credito nei confronti di un cliente per il quale sono state anticipate delle spese, che si ritiene possano essere recuperate alla conclusione di un giudizio, tuttora pendente.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato effettuando accantonamenti per svalutazioni specifiche e generiche, sulla base delle oggettive difficoltà di incasso e delle informazioni dei legali che assistono la società.

L'accantonamento dell'esercizio è pari a € 152.395.

In particolare, il **fondo svalutazione** ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo all'1/01/2010	10.726.681
Utilizzo dell'esercizio	5.340
Accantonamenti dell'esercizio	152.395
Valore del fondo al 31/12/2010	10.873.736

**FONDO
SVALUTAZIONE
CREDITI**

Il fondo è stato costituito, in più esercizi, a seguito di analitica valutazione delle posizioni creditorie nei confronti di compagnie aeree ed enti commerciali, per i quali il dubbio realizzo del credito è stato analizzato anche in considerazione di dichiarazione di fallimento o di procedure concorsuali in corso, nonché dal parere espresso dai legali che seguono il contenzioso societario. L'utilizzo è da ricondurre alla definitiva irrecuperabilità di un credito nei confronti di un sub concessionario.

In dettaglio:

	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Crediti	34.928.322	49.960	34.978.282
Fondo svalutazione crediti	10.873.736		10.873.736
Netto	24.054.586	49.960	24.104.546

Crediti verso imprese controllate

		Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	3.965.569	3.965.569		
Incrementi	9.842.709	9.842.709		
Decrementi				
Consistenza finale	13.808.278	13.808.278		

La voce accoglie i crediti verso le società controllate così specificati:

I crediti verso SAC Service S.r.l., ammontano a € 1.566.843, di cui € 991.722 relativi alle royalties determinate in relazione al contratto di affidamento in sub-concessione per l'espletamento dei servizi relativi ad autoparcheggio custodito a lunga permanenza, autoparcheggio a tempo (delimitato da strisce blu), nonché del servizio rimozione auto in sosta vietata. L'ulteriore credito pari ad € 575.121 rappresenta il dividendo, contabilizzato per competenza, sulla base della delibera assembleare del 28/4/2011 della stessa controllata. I crediti verso la controllata Katane Handling S.r.l., pari a € 12.241.170, si riferiscono, per € 3.834.525 ai servizi prestati alla controllata durante l'esercizio 2010, per € 6.852.000, alle anticipazioni effettuate e, infine, per € 1.554.645 ai corrispettivi da sub concessioni.

Crediti tributari (entro l'esercizio successivo)

C II 4 bis

		Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	667.136	648.326	18.810	
Incrementi	0			
Decrementi	475.155	456.910	18.245	
Consistenza finale	191.981	191.416	565	

La voce accoglie i crediti tributari per ritenute d'acconto, per IVA verso erario italiano e verso Stati Esteri.

Crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)

C II 4 bis

		Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	1.000.000	1.000.000		
Incrementi	3.196	3.196		
Decrementi				
Consistenza finale	1.003.196	1.003.196		

La voce accoglie i crediti tributari per IVA per i quali è stato richiesto il rimborso. La procedura si era interrotta a seguito del contenzioso, risolto in appello, con l'agenzia delle entrate relativamente all'avviso di accertamento del 2001.

Imposte anticipate

C II 4 ter

		Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	1.664.774	1.664.774		
Incrementi	190.825	190.825		
Decrementi				
Consistenza finale	1.855.599	1.855.599		

La voce accoglie i crediti relativi ad imposte anticipate IRES (€ 1.699.653) e IRAP (€ 155.946), determinate principalmente da imposte anticipate su contributi a spese generali sostenute nella realizzazione della nuova aerostazione. Per un'analisi più dettagliata si rimanda all'apposita tabella di dettaglio in calce alla presente Nota integrativa. Le attività per imposte anticipate sono state contabilizzate in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

**Altri crediti (entro l'esercizio successivo)**

		Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	726.650	726.650		
Incrementi				
Decrementi	2.604	2.604		
Consistenza finale	724.046	724.046		

C II 5 a

La voce accoglie, per € 467.909 i crediti vantati dalla società nei confronti degli Enti pubblici a titolo di rimborso dei permessi goduti dai dipendenti che ricoprono incarichi istituzionali, al netto degli incassi dell'esercizio e, per € per 50.000 i crediti in contenzioso vantati verso dipendenti. In sede di appello, dei procedimenti pendenti, alcuni dipendenti hanno subito una rideterminazione delle retribuzioni richieste e contestate in senso a loro sfavorevole, rispetto a quanto determinato dal tribunale di I grado. Pertanto, si ritiene che tali somme saranno recuperate anche in considerazione dell'esito positivo dei contenziosi in essere.

Altri crediti (oltre l'esercizio successivo)

		Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	4.451.722	4.456.722		
Incrementi				
Decrementi	173.650	173.650		
Consistenza finale	4.278.072	4.278.072		

C II 5 b

La voce, pari a € 4.056.174, è costituita esclusivamente da depositi cauzionali per diritti aeroportuali, maturati ai sensi del c.3, art. 17 L.135/97. La società è in attesa di indicazioni da parte di ENAC circa le modalità di restituzione. La voce è inoltre costituita da Crediti verso la Regione Sicilia per contributi del FSE per circa € 222.000. Per questi ultimi, malgrado l'anzianità del credito, si è mantenuta la valutazione circa la recuperabilità, in considerazione sia dell'entità del debitore (Regione) sia della certezza del credito (parere legale). Si resta, pertanto, in attesa del giudizio del tribunale amministrativo adito. Ai sensi dell'art.2427 n.6 del c.c. si precisa che non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

C III Attività Finanziarie non immobilizzate

Consistenza iniziale	
Incrementi	2.739.925
Decrementi	
Consistenza finale	2.739.925

C III 1

La voce accoglie il valore della partecipazione (pari al 55%) nel capitale della società Katane Handling S.r.l., che nel presente bilancio – in ossequio al Principio Contabile OIC 17 – è stata riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in relazione alla prevista cessione a terzi della stessa nel corso dell'esercizio 2011 e non è stata inclusa nell'area di consolidamento.

C IV Disponibilità liquide – 1) Depositi bancari e postali

Consistenza iniziale	1.608.895
Incrementi	2.749.664
Decrementi	
Consistenza finale	4.358.559

C IV

Complessivamente la voce è costituita dalla giacenza liquida sui conti correnti presso gli istituti di credito Unicredit, Banca Monte Paschi, Credito Siciliano, Banca del Mezzogiorno, Bnl e Banca Nuova. Si fa presente che nell'ambito di una vertenza con personale dipendente per il riconoscimento di ulteriori elementi retributivi, i legali di parte hanno ottenuto, mediante sentenze provvisoriamente esecutive, anche se riformate in appello in senso favorevole per la società, il pignoramento degli importi richiesti sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti bancari Unicredit e Banca Monte dei Paschi per complessivi € 181.923. Non si è comunque ritenuto di riclassificare tali importi tra le immobilizzazioni finanziarie, stante l'avvenuta transazione con buona parte dei dipendenti e l'ormai prossima definizione giudiziaria dei restanti ricorrenti (verso i quali si ipotizzano crediti per maggiori somme corrisposte).

C IV Disponibilità liquide – 3) Denaro e valori in cassa

C IV

Consistenza iniziale	2.172
Incrementi	657
Decrementi	
Consistenza finale	2.829

La consistenza finale è costituita dalla giacenza di denaro presso la cassa dell'amministrazione.

■ D – RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

D

Risconti attivi iniziali	241.279
Decrementi	27.492
Risconti attivi	213.787

I risconti si riferiscono a costi sostenuti per canoni di noleggio (€ 32.000), premi di assicurazione (€ 153.000) e servizi diversi (€ 29.000), imputati in base alla competenza economica. Inoltre si precisa che non sussistono risconti attivi con scadenza superiore ai cinque anni.

COMMENTO ALLE SPECIFICHE POSTE DI BILANCIO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

■ A – PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto

A

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato es. pr.	Risultato dell'eser.	Totale
All'inizio eser. 2008	30.400.000	6.080.000	1.277.388	(719.724)	1.563.918	38.601.582
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		78.196	1.485.722		(1.563.918)	
- Altre variazioni			(719.724)	719.724		
Rivalutazione D.L. 185/2008			5.808.737			5.808.737
Risultato dell'eser. 2008			4		(4.348.266)	(4.348.262)
Alla chiusura eser. 2008	30.400.000	6.158.196	7.852.127	0	(4.348.266)	40.062.057



Destinazione del risultato
dell'esercizio:

- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni			(4.348.266)	4.348.266		0
Altre variazioni						0
Risultato dell'eser.2009				(2.079.250)	(2.079.250)	
Alla chiusura eser. 2009	30.400.000	6.158.196	7.852.127	(4.348.266)	(2.079.250)	37.982.807

Destinazione del risultato
dell'esercizio:

- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni			(2.079.250)	2.079.250		
Altre variazioni						
Risultato eser. corrente 2010				3.847.815	3.847.815	
Alla chiusura esercizio corrente 2010	30.400.000	6.158.196	7.852.127	(6.427.516)	3.847.815	41.830.622

A

Voci di Patrimonio Netto e relativa disponibilità

	Importo	Possibilità di utilizzo(*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni eff. nei 3 precedenti esercizi	
				Per cop. perdite	Per altre ragioni
Capitale	30.400.000				
Riserve di utili:					
- Riserva di rivalutazione	5.808.730	A, B	5.808.738		
- Riserva legale	6.158.196	B	6.158.196		
- Riserva disponibile	2.043.390	A, B, C	2.043.390		
Totale			14.010.324		
Quota non distribuibile			(307.711)		
Residua quota distribuibile			13.702.613		

A

(*) A: per aumento capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci

Si precisa che il capitale sociale pari ad € 30.400.00 è rappresentato da n.30.400 azioni del valore nominale di € 1.000 ciascuna

I movimenti del patrimonio netto derivano dall'esecuzione della delibera di approvazione del bilancio al 31/12/09 della SAC S.p.A..

B – FONDI RISCHI E ONERI

Fondo per imposte, anche differite

Consistenza iniziale	33.590
Incrementi	
Decrementi	25.682
Consistenza finale	7.908

B II

Il valore del fondo è relativo all'accantonamento delle imposte differite sui dividendi erogati dalla controllata SAC Service S.r.l..

Altri fondi

Consistenza iniziale	120.000
Incrementi	2.912.309
Decrementi	
Consistenza finale	3.032.309

B III

Il valore del fondo, già esistente all'inizio dell'esercizio, si è incrementato per l'accantonamento delle imposte differite connesse al conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di handling alla società controllata Katane Handling S.r.l.. Tale accantonamento ha trovato contropartita economica alla voce oneri straordinari, in considerazione della natura dell'operazione. L'incremento accoglie inoltre, per € 633 mila, il saldo relativo al ripianamento della perdita, registrata dalla società controllata Katane Handling S.r.l. al 31/12/2010, per la quota parte di pertinenza della SAC S.p.A. (pari al 55%) e, per € 15 mila la perdita consuntivata dalla SAC Handling S.r.l., posseduta al 100% (messa in liquidazione nel mese di maggio 2010 e cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre 2010).

Inoltre, il fondo è stato incrementato per probabili oneri conseguenti la chiusura transattiva di azioni revocatorie da parte di due compagnie in procedura concorsuale.

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Tali procedimenti riguardano anche contestazioni da parte del personale dipendente.

Con riferimento invece al contenzioso promosso dalla Pisa Costruzioni S.p.A., mandataria dell'appalto di costruzione della nuova aerostazione, sulla scorta del parere legale confermatoci, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento, in quanto il valore residuo del debito esposto in bilancio, risulta più che sufficiente a coprire il presumibile esito del giudizio (sul quale inciderà anche la domanda in via riconvenzionale presentata dalla SAC, per le dequalifiche determinate dalla commissione di collaudo). I legali, infatti, contestano le richieste della Pisa, sia nei tempi (tardività delle richieste) che nel merito (a seguito dell'intervenuto accordo transattivo tombale, stipulato tra le parti in data 21/12/07, con il quale vennero definitivamente regolati riserve e penalità).

In data 15 dicembre 2010, il Nucleo di Polizia Tributaria di Catania, ha redatto presso gli uffici della SAC S.p.A., un Processo Verbale di Costatazione. Alla luce dei rilievi mossi dalla Polizia Tributaria e dal parere espresso dai consulenti aziendali, gli amministratori non hanno ritenuto di dover procedere ad alcun accantonamento a fronte di rischi potenziali di accertamento fiscale.

■ C – TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Trattamento fine rapporto

Consistenza iniziale	3.909.038
Incrementi	1.283.482
Decrementi	1.556.359
Consistenza finale	3.636.161

C

Si tratta del debito maturato alla data di bilancio nei confronti del personale dipendente. A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, a far data dal 1/1/2007, le quote maturate dalla data di scelta del fondo pensionistico complementare vengono versate agli Enti preposti. Gli incrementi si riferiscono alla quota annuale di TFR maturata nell'esercizio, relativamente ai dipendenti che non hanno aderito al fondo Inps. I decrementi afferiscono alle erogazioni del TFR per liquidazioni ed anticipi e sono, inoltre, conseguenti alla cessione del ramo d'azienda handling dalla Società alla Katane Handling S.r.l. che ha interessato n. 160 dipendenti (di cui 110 operai e 50 impiegati).



■ D – DEBITI

Debiti verso banche entro es. successivo

Consistenza iniziale	2.831.556
Incrementi	8.038.210
Decrementi	
Consistenza finale	10.869.766

D III

La voce accoglie le esposizioni su conti correnti intrattenuti con la Banca MPS e la Banca Popolare del Mezzogiorno. La voce accoglie il debito contratto con la Banca MPS da parte della ex ASAC, e contabilizzato a seguito della fusione (scadenza 2011, Euribor + 0,70) per un saldo complessivo di € 8.522.000 che, nel precedente bilancio era rilevato alla voce "oltre l'esercizio successivo".

Debiti verso banche oltre es. successivo

Consistenza iniziale	12.352.711
Incrementi	
Decrementi	10.642.760
Consistenza finale	1.709.951

D IV

La voce accoglie la quota residua di un finanziamento contratto con la Banca Popolare per il Mezzogiorno, per un saldo complessivo pari a € 1.710 mila (scadenza ottobre 2014 al tasso Euribor 6M +1,75).

Acconti da clienti

Consistenza iniziale	2.424
Decrementi	627
Consistenza finale	1.797

D VI

La voce si riferisce prevalentemente ad anticipi da clienti.

Debiti verso fornitori

Consistenza iniziale	11.172.958
Decrementi	839.180
Consistenza finale	12.012.138

D VII

La voce accoglie i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere inclusi i debiti verso consulenti per € 265 mila.

Debiti verso imprese controllate (esigibili entro esercizio successivo)

Consistenza iniziale	7.285.107
Decrementi	3.999.003
Consistenza finale	11.284.110

D VIII

La voce accoglie, i debiti verso la controllata SAC Service S.r.l., pari ad € 4.285.572, riferiti al conguaglio per servizi di sicurezza resi nel 2010, per spese di miglioria sostenute per conto di SAC, per servizi resi a PRM ed alle prestazioni relative al servizio informazioni voli. La voce accoglie, inoltre, i debiti verso la controllata Katàne Handling S.r.l., pari a € 7.631.635, al relativi al conguaglio dei servizi resi nel 2010.

Debiti tributari (entro esercizio successivo)**D XI**

Consistenza iniziale	13.090.322
Decrementi	4.027.980
Consistenza finale	17.118.302

Le voci più significative sono rappresentate, per € 204.000 dal debito IRPEF relativo ai lavoratori dipendenti (retribuzioni mese di dicembre 2010), per € 1.330.000 dai debiti verso l'erario per le imposte di competenza dell'esercizio 2010 (al netto degli acconti versati e delle ritenute subite), per € 15.584.000, dai debiti relativi alle quote di addizionale comunale (ex c. 11 – art. 2 L. 350/2003), fatturate ai vettori, da corrispondere all'erario solo in seguito all'effettivo incasso.

Debiti verso istituti previdenziali (entro esercizio successivo)**D XII a**

Consistenza iniziale	985.897
Incrementi	80.498
Consistenza finale	905.399

La voce è composta principalmente da debiti della Società verso i vari istituti previdenziali con scadenza a gennaio 2011 pari a circa € 420.000, da contributi accantonati sulle mensilità relative a dicembre 2010 e 14.ma per circa € 243.000, da Fondo di previdenza per € 107.000 e da contributi accantonati per ferie maturate e non godute € 130.000.

Debiti verso istituti previdenziali (oltre esercizio successivo)**D XII b**

Consistenza iniziale	127.468
Decrementi	
Consistenza finale	127.468

La voce più rilevante è costituita dai debiti per contributi INPS sospesi pari a circa € 30.000. La rimanente parte è costituita da Inps c/contributi per differenze contributive pari a circa € 97.000.

Altri debiti (entro esercizio successivo)**D XIII**

Consistenza iniziale	10.067.276
Incrementi	964.644
Consistenza finale	11.031.920

Gli importi più significativi sono rappresentati da debiti per canoni demaniali relativi al secondo semestre 2010 per circa € 423.000, da debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute per € 449.000, da debiti verso i dipendenti per competenze di fine anno per € 681.000, da debiti verso la Regione Siciliana per contributi ricevuti dalla ex ASAC, pari a € 1.649.000 (da restituire secondo la ricostruzione del perito nominato dal tribunale nella fase di trasformazione in S.p.A.), e verso il Collegio Sindacale per € 185.000.

La voce accoglie inoltre, per circa € 5.145.000, i debiti relativi al servizio antincendio ai sensi della L. 296/2006. Il ricorso al TAR avverso il Ministero dei Trasporti, promosso da parte di alcune società di gestione aeroportuale, è tuttora pendente in appello, nelle more della definizione della controversia, la Società, prudenzialmente ha ritenuto di accantonare in bilancio le somme dovute per l'esercizio 2010.

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza superiore al quinquennio.



■ E – RATEI E RISCONTI

Risconti passivi

Consistenza iniziale	19.825.943	
Incrementi	1.471.802	
Consistenza finale	18.354.141	E

La voce accoglie i contributi erogati da parte della regione Sicilia, nell'ambito delle opere finanziate dal PON Trasporti per € 16.742.000, i contributi a titolo di copertura delle spese generali sostenute per la realizzazione della nuova aerostazione, pari al 6% dei lavori, per € 3.060.000, riscontati per intero fino al completamento dell'opera e rilasciati a Conto economico, in quote costanti, sulla base della vita utile dei beni cui si riferiscono

Si fa presente che non sono iscritti crediti e debiti oltre i cinque anni.

COMMENTO ALLE SPECIFICHE POSTE DI BILANCIO CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine

Sistema dei rischi - Garanzie prestate			CONTI D'ORDINE
Fideiussioni prestate a terzi	877.672		

Altri conti d'ordine

Sistema dei beni di terzi:		
Beni di terzi in concessione	136.616.000	

– Le fideiussioni iscritte sono state prestate dalla IATA, per la gestione della biglietteria (€ 30.987) e dall'ENAC (€ 846.685) a garanzia del canone concessorio demaniale annuale.

– I beni di terzi in concessione sono quelli ottenuti dal Ministero dei Trasporti e valorizzati, in assenza di un inventario a valore al momento della consegna da parte del concedente, secondo la stima effettuata ai fini assicurativi.

Non sussistono vincoli di varia natura su beni di proprietà acquisiti mediante contributi pubblici.

COMMENTO ALLE SPECIFICHE POSTE DI BILANCIO CONTO ECONOMICO

■ RIPARTIZIONE DEI RICAVI

Non si attua alcuna ripartizione territoriale dei ricavi poiché l'azienda opera solo nel territorio di Catania gestendo l'aeroporto della città.

La suddivisione per natura dei ricavi della gestione caratteristica è la seguente:

■ A – VALORE DELLA PRODUZIONE

	2010	2009	Δ
Diritti sosta aeromobili	302.384	263.167	39.217
Diritti approdo e decollo UE	4.462.800	4.260.571	202.229
Diritti approdo e decollo Extra UE	315.242	260.031	55.211
Tasse passeggeri UE	12.180.174	11.414.305	765.869
Tasse passeggeri Extra UE	709.819	574.590	135.229
Tasse merci	176.538	140.541	35.997
Tasse doganali	1.041	3.108	(2.067)
Controllo radiogeno pax e bagagli a mano	5.659.663	5.312.620	347.043
Controllo radiogeno 100% bagagli da stiva	4.947.038	4.643.527	303.511
Controllo radiogeno merce-posta	95.138	281.764	(186.626)
Servizio PRM	1.690.945	1.587.028	103.917
Sistema bagagli	910.330	810.252	100.078
Informativa al pubblico	728.265	648.203	80.062
Coordinamento di scalo	510.589	457.653	52.936
Loading bridge	821.735	935.778	(114.043)
Magazzino centralizzato	758.897	0	758.897
Ricavi aeronautici	34.270.598	31.593.137	2.677.461
Proventi servizio merci	232.387	296.463	(64.076)
Magazzinaggio	15.721	16.815	(1.094)
Proventi biglietteria	21.069	26.983	(5.914)
Commissione eccedenza bagagli	11.070	35.444	(24.374)
Ricavi da corrispettivi carrelli	136.601	162.254	(25.653)
Ricavi servizi airside driving certificate	23.590	24.410	(820)
Ticket charge naz.	40.900	70.025	(29.125)
Ticket charge int.	16.000	38.115	(22.115)
Ticket charge ex. Bag.	21.454	69.236	(47.782)
Ricavi commerciali aeronautici	518.792	739.744	(220.952)
Ricavi subconcessione uffici operativi e merci	719.199	849.596	(130.397)
Ricavi subconcessione pubblicità	1.358.953	1.239.874	119.079
Ricavi subconcessione uffici	213.163	164.840	48.323
Ricavi subconcessione controllata SAC Service	574.651	554.855	19.796
Ricavi convenzione SOACO	7.447		
Spazi commerciali	2.621.047	3.067.300	(446.253)
Ricavi subconcessione bar/ristorante	2.720.067	2.628.424	91.643
Ricavi subconcessione rent a car	805.159	691.397	113.762
Ricavi royalties rent a car	1.577.828	1.389.310	188.518
Rimborso spese c/compagnie	13.432	63.641	(56.209)



Erogazione carburante	5.356	69.631	(64.275)
Welcome desk	4.850	4.200	650
Ricavi da canoni petrolieri	975.127	870.501	104.626
Meeting room		200	(200)
Parcheggio operatori aeroportuali	280.577	205.690	74.887
Sala vip+vip card	144.434	110.369	34.065
Banchi check-in	448.642	0	448.642
Attività supporto KH	470.000	0	470.000
Ricavi commerciali aeroportuali	12.939.932	11.915.827	1.024.105
Ricavi su servizi handling	2.653.514	6.157.171	(3.503.657)
Ricavi su servizi extra handling	195.374	1.465.561	(1.270.187)
Ricavi handling	2.848.888	7.622.732	(4.773.844)
TOTALE ricavi gestione caratteristica	50.578.210	51.871.441	(1.293.231)

A

Con riferimento ai diritti aeroportuali ed alle tasse passeggeri si fa presente che, secondo quanto disposto dall'art.11-decies della legge 248/2005, quest'ultimi sono stati ridotti in misura pari al 75% del canone di concessione demaniale, in attesa dell'introduzione del sistema di determinazione dei diritti, come descritto all'art.11-nonies della medesima legge. Pertanto la riduzione dei diritti è correlata alla riduzione dei costi per canoni demaniali, iscritti tra i costi per godimento di beni di terzi.

Altri ricavi e proventi

	2010	2009
Arrotondamenti	1.456	1.564
Bolli	6.802	7.845
Recupero spese utenze comuni (ut. aerop.li)	522.053	597.393
Sconti attivi	38.129	64.852
Recupero spese	92.465	54.325
Rimborsi indennità di carica	14.556	55.802
Proventi diversi (Rilascio risconti passivi)	1.454.303	1.585.076
Altri	(1.081)	(10.362)
TOTALE	2.128.681	2.356.495

A 5

Il saldo maggiormente significativo è riferito alla voce "proventi diversi" che accoglie il rilascio a conto economico – in quote costanti sulla base della vita utile bene residua dei beni – dei contributi ricevuti (contributi pari al 6% del valore delle opere realizzate e altri contributi pubblici ottenuti per l'acquisto di impianti specifici), iscritti tra i risconti passivi per la quota residua.

La voce accoglie inoltre i proventi relativi al "recupero spese utenze comuni", in seguito al ribaltamento dei costi sostenuti dalla SAC per: condizionamento aerostazione, consumi elettrici, utenze idriche e smaltimento rifiuti.

■ B – COSTI DELLA PRODUZIONE

Materie prime

	2010	2009
B 6	480.192	754.574

Servizi

	2010	2009
B 7	27.140.761	24.676.851

La voce è composta principalmente da:

	2010	2009
Assicurazioni	464.952	528.796
Automazione check in	78.923	154.259
Compensi professionali	1.289.923	1.092.635
Manutenzione	3.740.652	3.851.045
Pulizia locali	2.101.246	2.093.991
Servizio di security (SAC Service in liquidazione)	6.851.142	6.431.789
Servizio di informazioni voli (SAC Service in liquidazione)	361.983	424.527
Servizio carrelli self service (SAC Service in liquidazione)	129.771	154.141
Utenze comuni aeroportuali	2.827.781	2.600.593
Servizi handling consorzio	2.508.968	2.536.059
Servizi diversi resi al gestore	2.100.000	1.110.629
Contributo consortile	632.648	0
Servizio trasporto PRM	951.894	675.147
Servizio assistenza alla clientela	940.800	32.110

I compensi professionali, sono così distinti:

Consulenza	Incarichi professionali attività specifiche	Contenzioso	Certificazione e revisione	Incarico servizi	Totale
301.800	337.003	267.650	88.391	295.077	1.289.922

Godimento beni di terzi

	2010	2009
B 8	1.293.008	1.958.589

La voce è costituita da:

	2010	2009
Canoni demaniali	1.048.500	1.578.913
Canoni leasing	0	121.390
Noleggi	249.508	258.286

Oneri diversi di gestione

	2010	2009
B 14	1.795.088	2.048.081



La voce è costituita principalmente da:

	2010	2009
Servizio antincendio aeroporti	1.293.619	1.293.619
ICI	200.000	200.000
Spese bando gare	86.585	9.706
Liberalità e beneficenza	37.850	47.067

■ C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

	2010	2009	
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	575.121	0	C 15

La voce rappresenta il dividendo, contabilizzato per competenza, deliberato dall'Assemblea dei Soci della SAC Service S.r.l. in data 28/4/2011.

Altri proventi finanziari

	2010	2009	
Proventi finanziari	615.240	38.414	C 16

Derivano prevalentemente da interessi attivi commerciali e su c/c bancari.

Interessi ed Oneri Finanziari

	2010	2009	
	399.725	609.623	
Spese e competenze bancarie	396.223	542.042	C 17
Altri debiti	3.006	67.539	
Oneri finanziari diversi	496	42	

Gli interessi bancari si riferiscono sia ai conti correnti (154k) sia al finanziamento m/l termine (242K), fortemente ridotti a seguito della contrazione dei tassi di interesse rilevati nel 2009.

Svalutazione attività finanziarie

	2010	2009	
	647.833	1.099.478	
Svalutazione partecipazione	647.833	1.099.478	D 19

Come descritto in precedenza, la voce accoglie per € 633 mila il saldo relativo al ripianamento della perdita registrata dalla società controllata Katàne Handling S.r.l. al 31/12/2010, per la quota parte di pertinenza della Società (pari al 55%). La voce accoglie inoltre la perdita, pari a € 15 mila, registrata dalla SAC Handling S.r.l. (messa in liquidazione volontaria nel mese di maggio 2010 e cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre 2010).

■ E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi Straordinari

E 20

	2010	2009
Sopravvenienze attive	76.883	482.822
Recupero indennità INAIL	28.532	48.584
Sopravvenienze attive non tassabili	4.576.772	0
TOTALE	4.682.187	531.406

La voce più rilevante è costituita dalla plusvalenza determinatasi a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo all'handling alla controllata Katàne Handling S.r.l. iscritta tra le partecipazioni classificate dell'attivo circolante.

Oneri Straordinari

E 21

	2010	2009
Sopravvenienze passive	172.668	108.648
Risarcimento danni	22.089	50.607
Sopravvenienze passive deducibili	32.549	873.763
Oneri fiscali da conferimento	1.479.213	0
Altre	25.181	27.881
TOTALE	1.731.700	1.060.899

La voce più rilevante accoglie il valore delle imposte differite connesse al conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di handling, alla società controllata Katàne Handling S.r.l..

Elenco delle partecipazioni art. 2427 n.5 (dati contabili al 31/12/2010)

Denominazione e Sede	SAC Service S.r.l. c/o Aeroporto Fontanarossa CATANIA
Capitale Sociale	120.000
Patrimonio Netto	997.122
Risultato di esercizio	987.121
Quota posseduta direttamente	100%
Totale quota posseduta	100%

Denominazione e Sede	INTERSAC Holding S.p.A. c/o Aeroporto Fontanarossa CATANIA
Capitale Sociale	6.650.000
Patrimonio Netto	18.240.694
Risultato di esercizio	(144.521)
Quota posseduta direttamente	60%
Totale quota posseduta	60%



Denominazione e Sede	SOACO S.p.A. c/o Piazza Fonte Diana COMISO
Capitale Sociale	4.200.000
Patrimonio Netto	19.137.887
Risultato di esercizio	(67.059)
Quota posseduta direttamente (tramite INTERSAC Holding)	39%
Totale quota posseduta	39%

Denominazione e Sede	KATANE Handling S.r.l. c/o Aeroporto Fontanarossa CATANIA
Capitale Sociale	4.000.000
Patrimonio Netto	3.628.918
Risultato di esercizio	(1.151.083)
Quota posseduta direttamente	55%
Totale quota posseduta	55%

Numero medio dipendenti al 31/12/2010

	Totale 2010	Media equivalente 2010	Totale 2009	Media equivalente 2009
Dirigenti	9	9	9	7
Quadri	12	12	12	11
Impiegati Tempo indeterminato	117	120	166	156
Impiegati Tempo determinato	0	0	11	9
Operai Tempo indeterminato	51	52	52	48
Operai Tempo determinato	2	2	2	1
	191	195	252	232

Compensi agli amministratori e sindaci

	2010	2009
Compensi Amministratori	342.074	359.514
Indennità missioni Amministratori	0	0
Compensi Collegio Sindacale	275.147	319.117
Indennità missioni Collegio Sindacale	0	0
Compensi Revisore	65.614	65.614

Imposte dell'esercizio, correnti anticipate e differite

	2010	2009
IRES	1.131.403	600.414
IRAP	803.861	964.812
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	(216.507)	(340.146)

Di seguito si evidenzia la riconciliazione fra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo per quanto concerne l'IRES dell'esercizio.

Imposte dell'esercizio IRES

Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite

DESCRIZIONE	IRES	VALORE		
Risultato prime delle imposte		5.566.572		
Onere fiscale teorico			27,50%	
Totale		5.566.572		
Differenze permanenti				
In aumento		3.065.349		
In diminuzione		(5.203.522)		
			(2.138.173)	
Rigiro delle differenze temporanee da eser. prec.				
Per variazioni in aumento temporanee di eser. prec.		(832.249)		
			(832.249)	
Differenze temporanee deducibili in eser. success.				
Per variazioni in diminuzione di eser. successivi		1.546.800		
			1.546.800	
Differenze temporanee tassabili in eser. success.				
Per variazioni in diminuzione temporanee		(28.756)		
			(28.756)	
Totale variazioni		(1.452.378)		
Imponibile fiscale		4.114.194	27,50%	1.131.403 IRES corrente
Differenze temporanee deducibili in eser. succ.		(1.546.800)	27,50%	(425.370)
Rigiro delle differenze temporanee da eser. prec.		832.249	27,50%	228.868
Differenze temporanee deducibili in eser. succ. su componenti positivi non imputati a C/E				0
Rigiro delle differenze temporanee in diminuzione non imputati a C/E negli esercizi precedenti				0
Differenze temporanee in diminuzione su componenti positivi non imputati a C/E		(103.934)	27,50%	(28.582)
Differenze temporanee tassabili in eser. success.		28.756	27,50%	7.908
IRES iscritta a C/E				914.228 IRES teorica

IRES

Imposte dell'esercizio IRAP

DESCRIZIONE	IRAP	VALORE		
Valore della produzione		2.473.282		
Onere fiscale teorico			4,82%	
Totale A		2.473.282		
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili		300.525		
Accantonamento perdite su crediti		144.152		
Costi del personale		12.395.443		
Altri oneri non deducibili		1.481.960		
			14.322.080	
Differenze temporanee in aumento (Imposte anticip.)				
Per variazioni in diminuzione di eser. succ.		239.536		
			239.536	11.546

IRAP



Rigiro delle differenze temporanee da eser. prec.

Per variazioni in aumento di eser. prec.	(357.291)			
		(357.291)		
Totale variazioni	14.204.325	14.204.325		
Imponibile fiscale	16.677.607	4,82%	803.861	IRAP corrente
Differenze temporanee deducibili in eser. succ.	(239.536)	4,82%	(11.546)	
Rigiro delle differenze temporanee da eser. prec.	357.291	4,82%	17.221	
Differenze temporanee deducibili in eser. succ.				
su componenti positivi non imputati a C/E			0	
Rigiro delle differenze temporanee in diminuz.				
non imputati a C/E negli esercizi precedenti	(103.934)	4,82%	(5.010)	
Differenze temporanee in diminuzione				
su componenti positivi non imputati a C/E			0	
Differenze temporanee tassabili in eser. succ.	0	4,82%	0	
IRAP iscritta a C/E			804.527	IRAP teorica

IRAP

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2427 c.c., si precisa quanto segue:

- 1) Non vi sono oneri finanziari imputati allo stato patrimoniale (2427 n.8).
- 2) Non vi sono crediti e debiti di durata superiore al quinquennio.
- 3) Non vi sono rettifiche di valore e accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Infine, quanto altro non espressamente indicato nella presente Nota integrativa non è rilevante ai fini della significatività dei dati esposti in bilancio.

Allegati:

1. Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2010.
2. Riepilogo prospetti imposte anticipate e differite.
3. Schema Bilancio Società controllate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATO 1

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Disponibilità finanziarie nette e flusso finanziario gestione reddituale

(Importi in Euro)

31/12/2010 31/12/2009

A)

Liquidità all'inizio dell'esercizio

1.611.067

2.919.164

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B1)

Flusso monetario generato dalla gestione reddituale

Utile d'esercizio	3.847.815	(2.079.250)
Ammortamenti Immateriali	681.572	679.689
Ammortamenti Materiali	5.507.545	5.625.372
Accantonamento fondo imposte	1.453.531	(118.436)
Variazione fondo rischi ed oneri futuri	800.000	(100.000)
Accantonamenti al TFR	1.283.482	861.683
	13.573.945	4.869.058

B2)

Flusso monetario generato dalla variazione del C.C.N.

Variazione dei crediti verso i clienti	(1.938.597)	(4.436.888)
Variazione dei crediti verso controllate da controllanti	(9.842.709)	(3.732.537)
Variazione dei crediti verso controllanti		
Variazione dei crediti tributari	475.155	666.642
Variazione imposte anticipate	(190.825)	(221.710)
Variazione degli altri crediti	(2.737.321)	(90.097)
Variazione dei ratei e risconti attivi	27.492	(14.866)
Variazione dei debiti verso banche	(483.815)	(1.834.861)
Variazione dei debiti verso i fornitori	573.937	(1.012.386)
Variazione dei debiti verso controllanti		
Variazione dei debiti verso controllate da controllante	4.632.099	6.080.595
Variazione dei debiti tributari (quota a breve)	4.027.981	2.371.697
Variazione dei debiti previdenziali	(80.498)	(339.017)
Variazione dei debiti per acconti	(627)	(1.793)
Variazione dei debiti altri	1.229.887	2.329.241
Variazione dei ratei e risconti passivi	(1.471.802)	1.142.233
	(5.779.643)	906.253

B3)

Quote a lungo dei debiti

Variazioni nel fondo TFR	(1.556.359)	(3.049.983)
Variazione degli altri debiti (quota a lungo)	(2.120.735)	(647.289)
	(3.677.094)	(3.697.272)

Liquidità generata dalla gestione reddituale

Totale (B1+B2+B3)	4.117.208	2.078.039
-------------------	-----------	-----------



	31/12/2010	31/12/2009
Flusso monetario generato da attività di investimenti e disinvestimenti		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	(1.955.841)	(3.141.136)
- immateriali		
- finanziarie	418.500	(250.000)
Prezzo di realizzo alienazione immobilizzazioni:		
- materiali		
Decremento di crediti immobilizzati		
	(1.537.341)	(3.391.136)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Crediti verso altri a lungo termine	170.454	5.000
Rimborso di finanziamenti		
Debiti verso Istituti previdenziali oltre esercizio		
	170.454	5.000
Flusso monetario generato da variazioni del patrimonio netto		
Altre variazioni su Patrimonio netto		
Dividendi distribuiti		
Flusso monetario di periodo		
	2.750.321	(1.308.097)
Liquidità alla fine dell'esercizio		
	4.361.388	1.611.067

C)

D)

E)

F)

G)

ALLEGATO 2

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE IN BILANCIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Riepilogo prospetti imposte anticipate e differite, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

	Imponibile	IRES al 27,5%	IRAP al 4,82%
Spese di rappresentanza e assimilate	23.411	6.438	1.128
Manutenzioni oltre 5% anno 2006	8.771	2.412	423
Tassa rifiuti 2008/2009/2010	535.934	147.382	
Tassa rifiuti 2007 residua	99.263	27.297	4.784
Kpmg anno 2009	20.000	5.500	
Saldo F.sv. cred. tassato	1.022.257	281.121	
Compenso Coll. Sindacale su rel. bilancio	34.093	9.376	
Premio di produzione	532.892	146.545	
Quota ammort. su rivalut. opere civili	359.304	98.809	17.318
Accantonamento cause in corso	800.000	220.000	
Residue spese generali 6 % per V.D.	2.744.624	756.772	132.291
Totali		1.699.651	155.945

Imposte differite IRES	2011	Totale
Ricavo partecip. SAC Service	28.756 7.908	7.908
Totale IRES		7.908
Imposte differite IRAP		
Totale IRAP		
Totale fondo imposte differite		7.908

ALLEGATO 3**SOCIETÀ CONTROLLATE
BILANCIO SAC Service S.r.l.****STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	2010	2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I) Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.473	6.757
7) Altre	16.123	32.208
TOTALE Immateriali	20.596	38.965
II) Materiali		
1) Terreni e fabbricati	76.468	97.003
2) Impianti e macchinari	16.181	17.209
3) Attrezzature industriali e commerciali	39.944	65.247
4) Altri beni	114.218	138.101
TOTALE Materiali	246.811	317.560
III) Finanziarie		
TOTALE Immobilizzazioni	267.407	356.525
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
II) Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	143.123	201.698
4) Verso controllanti (entro 12 mesi)	4.285.572	1.699.387
4 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	65.979	9.768
4 ter) Imposte anticipate (entro 12 mesi)		
5) Verso altri (entro 12 mesi)	111.462	189.442
TOTALE Crediti	4.606.136	2.100.295
III) Attività finanziarie (non immobilizz.)		
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	297.137	821.453
3) Denaro e valori in cassa	9.554	8.187
TOTALE Disponibilità liquide	306.691	829.640
TOTALE Attivo circolante	4.912.827	2.929.935
D) Ratei e risconti		
- Vari	65.349	113.878
TOTALE Attivo	5.245.583	3.400.338

A)

B)

C)

D)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2010	2009
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	10.000	120.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserva di rivalutazione		
IV) Riserva legale		
V) Riserve statutarie		
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII) Altre riserve		
Versamenti e copertura perdite		507.273
Altre		
TOTALE Altre riserve	1	507.273
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		
IX) Utile d'esercizio	987.121	
IX) Perdita d'esercizio		(1.079.862)
TOTALE Patrimonio netto	997.122	(452.589)
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Altri fondi	865.032	534.632
TOTALE Fondi per rischi e oneri	865.032	534.632
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	903.325	903.474
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	241.653	437.177
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	990.237	695.884
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	341.554	244.735
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	486.356	415.171
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	420.304	613.196
TOTALE Debiti	2.480.104	2.406.163
E) Ratei e risconti		
- Vari		8.658
TOTALE Passivo	5.245.583	3.400.338



CONTO ECONOMICO

	2010	2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.525.907	9.047.181
5) Altri ricavi e proventi		
– Vari	1.226.601	734.830
TOTALE Valore della produzione	10.752.508	9.782.011
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92.408	110.664
7) Per servizi	1.282.269	1.320.473
8) Per godimento di beni di terzi	49.411	108.115
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.996.936	5.782.648
b) Oneri sociali	1.641.620	1.892.613
c) Trattamento di fine rapporto	412.495	469.063
9) Totale	7.051.051	8.114.722
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.618	23.004
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.868	91.212
c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione crediti (att. circ.) e disp. liq.	58.760	15.000
10) Totale	163.246	129.216
12) Accantonamenti per rischi	464.470	308.922
14) Oneri diversi di gestione	104.931	128.145
TOTALE Costi della produzione	9.207.786	10.250.257
TOTALE (A-B)	1.544.722	(468.246)
C) Proventi e oneri finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
– Altri	16.873	17.742
17) Interessi e altri oneri finanziari		
– Da imprese collegate	1.116	2.120
TOTALE Proventi e oneri finanziari	15.757	15.522
D) Rettifiche di valore di attività		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi		
– Varie	2.431	22.990
– Differenza di arrotondamento all'unità di Euro	3	
21) Oneri		
– Imposte esercizi precedenti		190.357
– Varie	26.193	81.233
– Differenza di arrotondamento all'unità di Euro		
21) Totale	26.193	271.590
TOTALE Della partite straordinarie	(23.759)	(248.600)
TOTALE (A-B±C±D±E)	1.536.720	(701.224)
22) Imposte sul reddito dell'eser., correnti, diff. e anticip.		
a) Imposte correnti	549.599	378.638
b) Imposte differite		
22) Totale	549.599	378.638
23) Utile (perdita) dell'esercizio	987.121	(1.079.862)

A)

B)

C)

D)

E)

BILANCIO KATÀNE Handling S.r.l.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2010	2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I) Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	5.200	4.267
5) Avviamento	4.860.080	
7) Altre	840.000	
TOTALE Immateriali	5.705.280	4.267
II) Materiali		
2) Impianti e macchinari	3.190.378	237.482
3) Attrezzature industriali e commerciali	286.404	
4) Altri beni	44.149	32.208
TOTALE Materiali	3.520.931	269.690
III) Finanziarie		
TOTALE Immobilizzazioni	9.226.211	273.957
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.950	
TOTALE Materiali	6.950	
II) Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	7.279.842	1.858.840
4) Verso controllanti (entro 12 mesi)	7.009.322	1.733.008
4 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	478.320	33.295
5) Verso altri (entro 12 mesi)	161.854	36.717
TOTALE Crediti	14.929.338	3.661.860
III) Attività finanziarie (non immobilizz.)		
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	202.515	221.441
3) Denaro e valori in cassa	4.571	1.270
TOTALE Disponibilità liquide	207.086	222.711
TOTALE Attivo circolante	15.143.374	3.884.571
D) Ratei e risconti		
- Vari	158.975	
TOTALE Attivo	24.528.560	4.158.528



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2010	2009
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	4.000.000	500.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserva di rivalutazione		
IV) Riserva legale		
V) Riserve statutarie		
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII) Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
Riserva disponibile da trasformazione	780.000	
TOTALE Altre riserve	780.001	(1)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		
IX) Perdita d'esercizio	(1.151.083)	(172.286)
TOTALE Patrimonio netto	3.628.918	327.713
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.932.912	1.715.331
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	3.018.249	1.312.638
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	12.241.170	
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	563.740	351.430
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	824.489	286.985
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	2.319.082	164.431
TOTALE Debiti	18.966.730	2.115.484
TOTALE Passivo	24.528.560	4.158.528

A)

C)

D)

CONTO ECONOMICO

A)

	2010	2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.485.905	5.505.485
5) Altri ricavi e proventi		
– Vari	89.111	491.631
TOTALE Valore della produzione	18.575.016	5.997.116
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	650.201	215.756
7) Per servizi	1.778.555	1.260.368
8) Per godimento di beni di terzi	1.118.691	107.388
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	11.107.538	3.224.962
b) Oneri sociali	3.243.952	1.000.126
c) Trattamento di fine rapporto	825.832	211.748
e) Altri costi		5.123
9) Totale	15.177.322	4.441.959
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	558.449	1.067
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	220.960	7.443
10) Totale	779.409	8.510
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.950)	
14) Oneri diversi di gestione	157.080	982
TOTALE Costi della produzione	19.654.308	6.034.963
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(1.079.292)	(37.847)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
– Altri	2.234	57
17) Interessi e altri oneri finanziari		
– Altri	3.048	46
TOTALE Proventi e oneri finanziari	(814)	11
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi		
– Varie	539.625	7.846
– Differenza di arrotondamento all'unità di Euro		1
20) Totale	539.625	7.847
21) Oneri		
– Varie	164.772	
– Differenza di arrotondamento all'unità di Euro	1	
21) Totale	164.773	
TOTALE Partite straordinarie	374.852	7.847
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(705.254)	(29.989)
22) Imposte sul reddito dell'eser., correnti, diff. e anticip.		
a) Imposte correnti	445.829	142.297
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.151.083)	(172.286)

C)

E)



BILANCIO INTERSAC Holding S.p.A.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	al 31/12/2010		al 31/12/2009	
	Parziali	Totali		
■ B – IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
B1 90 Immobilizzazioni immateriali lorde		5.000	5.000	B I
B1 91 Fondi ammortamento immobilizz. imm.		(4.000)	(3.000)	
TOTALE		1.000	2.000	
Immobilizzazioni finanziarie				
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.729.828		21.729.828	B III
TOTALE	21.729.828		21.729.828	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.730.828		21.731.828	
■ C – ATTIVO CIRCOLANTE				
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni				
		103	4.024	C II
Esigibili entro l'esercizio successivo	103		4.024	
Disponibilità liquide				
		48.242	129.916	C IV
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	48.345		133.940	
TOTALE ATTIVO	21.779.173		21.865.768	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		al 31/12/2010 al 31/12/2009	
		Parziali	Totali
■ A – PATRIMONIO NETTO			
<i>Crediti verso soci per versamenti dovuti</i>			
A	I Capitale	6.650.000	6.650.000
	II Riserva sovrapprezzo azioni	12.350.000	12.350.000
	VIII Utili (perdite) a nuovo	(614.785)	(454.939)
	IX Utile (perdita) dell'esercizio	(144.521)	(159.846)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		18.240.694	18.385.215
■ D – DEBITI			
D	Esigibili entro l'esercizio successivo	3.536.145	3.480.553
TOTALE DEBITI		3.536.145	3.480.553
■ E – RATEI E RISCONTI PASSIVI			
E II	Altri ratei e risconti passivi	2.334	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		2.334	-
TOTALE PASSIVO		21.779.173	21.865.768



CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2010 al 31/12/2009		
	Parziali	Totali	
A – VALORE DELLA PRODUZIONE			
5) Altri ricavi e proventi		1.621	A
b) ricavi e proventi diversi	1.621		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.621	
B – COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) Costi per servizi		44.537	B
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.000	
a) ammort. immobilizz. immateriali	1.000		
14) Oneri diversi di gestione		10.658	
TOTALE		56.195	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.NE (A-B)		(54.574)	
C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		1	C
d) proventi diversi dai precedenti	1		
d4) proventi diversi dai precedenti da altre imprese	1		
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(89.948)	
d) interessi ed altri oneri finanziari verso altri	(89.948)		
TOTALE		(89.947)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(144.521)	
23) Utile (perdite) dell'esercizio		(144.521)	

BILANCIO SOCIETÀ DELL'AEROPORTO DI COMISO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

al 31/12/2010

al 31/12/2009

■ B – IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

B I	1) Immobilizzazioni immateriali	6.886.097	6.886.097
	TOTALE	6.886.097	6.886.097

Immobilizzazioni materiali

B II	1) Immobilizzazioni materiali	12.082	11.108
	2) Fondo ammortamento immob. materiali	7.912	6.559
	TOTALE	4.170	4.549

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.890.267	6.890.646
--------------------------------	------------------	------------------

■ C – ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

C II	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.522.316	1.497.967
	TOTALE	1.522.316	1.497.967

Disponibilità liquide

C IV	10.771.941	10.961.008
-------------	------------	------------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.294.257	12.458.975
---------------------------------	-------------------	-------------------

■ D – RATEI E RISCONTI

D	11	11
----------	----	----

TOTALE ATTIVO	19.184.535	19.349.632
----------------------	-------------------	-------------------



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

al 31/12/2010 al 31/12/2009

■ A – PATRIMONIO NETTO

Crediti verso soci per versamenti dovuti

I Capitale	4.200.000	4.200.000
II Riserva sovrapprezzo azioni	14.997.660	14.997.660
IV Riserva legale	11.257	11.257
V Riserve statutarie	19.834	19.834
VI Altre riserve	166.316	166.316
VIII Utili (perdite) a nuovo	(190.121)	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(67.059)	(190.121)

A

TOTALE PATRIMONIO NETTO

19.137.887

19.204.946

■ C – TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	146	0
--	-----	---

C

■ D – DEBITI

Esigibili entro l'esercizio successivo	46.502	144.686
--	--------	---------

D I

TOTALE DEBITI

46.502

144.686

TOTALE PASSIVO

19.184.535

19.349.632

CONTI D'ORDINE

al 31/12/2010 al 31/12/2009

■ IMPEGNI – BENI DI TERZI C/O NOI – NOSTRI BENI C/O TERZI

1) Impegni	4.810.000	4.810.000
d) servizi da ricevere	4.810.000	4.810.000
TOTALE	4.810.000	4.810.000

TOTALE IMPEGNI

BENI DI TERZI C/O NOI – NOSTRI BENI C/O TERZ	4.810.000	4.810.000
--	-----------	-----------



CONTO ECONOMICO

al 31/12/2010 al 31/12/2009

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

5) Altri ricavi e proventi			
b) ricavi e proventi diversi	3.295	8.041	
TOTALE	3.295	8.041	A
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.295	8.041	

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Costi per servizi	209.655	280.493	
8) Per godimento di beni di terzi	90	329	
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	2.161		
b) oneri sociali	4.074	10.449	
c) trattamento di fine rapporto	146		
TOTALE	6.381	10.449	B

10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) ammort. immobilizz. materiali	1.354	2.019	
14) Oneri diversi di gestione	8.943	60.894	
TOTALE	226.423	354.184	

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.NE (A-B) (223.128) (346.143)

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari (non da partecipaz.)			
d) proventi diversi dai precedenti			
d4) proventi diversi dai precedenti da altre imprese	156.068	178.968	
TOTALE	156.068	178.968	C

17) Interessi e altri oneri finanziari			
f) altri debiti	1	10	
TOTALE	1	10	

DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis) 156.067 178.958

■ **D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

D	19) Svalutazioni		
	a) di partecipazioni		20.094
	TOTALE		20.094
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)			(20.094)

■ **E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

E	20) Svalutazioni		
	c) altri proventi straordinari	2	
	TOTALE	2	
	21) Oneri straordinari		
	d) altri oneri straordinari		2.842
	TOTALE		2.842
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		2	(2.842)
TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE A-B±C±D±E		(67.059)	(190.121)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(67.059)	(190.121)







SEBASTIANO RAPISARDA
GIOIELLI



MILITARY

Collection

CH YOUR STEP

BYE WAY
TO AIRCRAFT



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

All'Assemblea dei Soci

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale stende la presente relazione riferendosi all'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 2403 del c.c., nonché secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare si riferisce quanto segue:

- a) nell'esposizione dei dati di bilancio gli stessi sono stati raffrontati con i dati di bilancio al 31/12/2009;
- b) si è fatto ricorso all'utilizzo dei maggiori termini di 180 giorni, ai sensi dell'art. 2364 c.c., per la necessità di definire la situazione delle Società del Gruppo (SAC Service, Katàne Handling) nonché per meglio individuare e delineare i criteri di valutazione di alcune voci significative di bilancio secondo i criteri di precisione e correttezza ai sensi del 2423 e segg. del codice civile;
- c) il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio consolidato con un documento indipendente e separato da quello di esercizio; il Collegio, pertanto, predispone due relazioni separate con riferimento ai singoli documenti elaborati dagli Amministratori (adempimenti ai sensi dell'art. 2428 e segg.);
- d) il bilancio risulta redatto conformemente a quanto disposto dall'art. 2423 ter e seguenti del codice civile, tanto nella sua struttura quanto nei contenuti patrimoniali ed economici. Risulta accompagnato dalla Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del c.c., e supportata con adeguati prospetti idonei a rappresentare la situazione finanziaria ed il movimento delle poste di patrimonio netto. È presente il prospetto di riconciliazione delle imposte tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva ed il prospetto delle riserve in sospensione d'imposta e presenta adeguati indici patrimoniali, finanziari ed economici. La relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., contiene tutte le informazioni ivi previste che risultano esposte e commentate, ivi compresi i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed il prevedibile andamento nell'anno 2011. La stessa risulta coerente e congruente con i dati esposti nel bilancio;
- e) il Collegio, per le attività delle società controllate e partecipate, può esprimere il suo giudizio sulla base delle informazioni ricevute dalle società stesse e dai loro collegi sindacali;
- f) nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; e in tal senso assumono notizia di rilievo:
 1. la sequenza di operazioni che hanno interessato l'attività di handling che ha visto, tra l'altro, il passaggio di personale Alitalia nel Consorzio SAGA, la trasformazione dello stesso in una società a responsabilità limitata, la Katàne Handling, e la successiva decisione di cedere la quota posseduta da SAC nella stessa;
 2. la decisione di revocare lo stato di liquidazione della SAC Service a seguito del miglioramento dei conti dopo la ristrutturazione dell'organizzazione interna e le modifiche all'organico del personale; nonché la stipula di una nuova convenzione che regola i rapporti con la società madre.
- g) Si fa presente che la Katàne Handling S.r.l., operativa da ottobre 2010, ha predisposto il bilancio al 31/12/2010 riportando una perdita per la Capogruppo di € 633.000,

pari al 55% della complessiva perdita riportata di € 1.151.000. La Capogruppo SAC ha riportato in bilancio la quota economica e patrimoniale di competenza;

h) per le informazioni ottenute dall'Amministratore delegato, durante le sedute del CDA, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale;

i) per gli adempimenti ex art. 2403 c.c. il Collegio si è basato sull'esame della documentazione ricevuta. Altresì, si è proceduto all'esame dei documenti aziendali e all'analisi delle conclusioni espresse dalla società di revisione;

l) abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di revisione, a cui è stato conferito il controllo contabile; non siamo stati informati di dati e/o di situazioni da portare alla Vostra attenzione;

m) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Nota integrativa ha fornito illustrazione delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere con società controllate e con parti correlate, delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad essi afferenti rimandiamo per quanto di competenza a tale documento;

n) il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio di esercizio della SAC S.p.A. e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso; inoltre, ha esaminato – sulla base di un campione significativo di voci rappresentative del bilancio – i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali; il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha altresì rilasciato, ove richiesto, pareri ai sensi di legge e di Statuto;

o) la Società di revisione ha rilasciato, in data 13 giugno 2011, la propria relazione dalla quale risulta che il Bilancio di esercizio SAC S.p.A. al 31 dicembre 2010 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico;

p) non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

q) non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea;

r) l'attività di vigilanza sopra descritta trova debita evidenziazione in n.12 verbali del Collegio redatti a seguito delle riunioni tenute con periodicità mensile e supportati, ove necessario, da idonea documentazione. L'attività in parola è stata svolta, altresì, mediante la partecipazioni a tutte le attività che fanno capo all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione. Nel prendere parte a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, abbiamo vigilato che le deliberazioni ivi assunte risultassero conformi sia alle norme di legge sia a quelle statutarie. Per quanto riguarda le informazioni sugli atti di gestione a volte, anche per fatti di rilevanza specifica, le comunicazioni sono state effettuate a consuntivo dell'attività svolta. Si è altresì verificata l'uniformità e la coerenza tra quanto deliberato e quanto successivamente attuato, in conformità con le deleghe gestionali. Per poter seguire l'evoluzione gestionale della Società secondo gli indirizzi strategici assunti il Collegio raccomanda la predisposizione di una situazione contabile infrannuale con gli stessi criteri con cui viene predisposto il Bilancio di esercizio, adottando – se necessario – quanto all'uopo doveroso. In proposito si fa presente che non è stata predisposta alcuna relazione semestrale ai sensi dell'art. 2381, comma 5 del codice civile;



s) per quanto concerne la vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo si evidenzia come la Società abbia previsto l'introduzione di un'apposita funzione di "controllo di gestione" di supporto alla governance di SAC e diretta all'interazione con le altre funzioni strumentali della Società, finalizzata a costruire un sistema relazionale integrato per il monitoraggio dell'attuazione del budget programmato. Si raccomanda l'adozione dei manuali operativi contenenti la codificazione delle procedure aziendali a supporto dei vari settori operativi. Con riferimento all'assetto organizzativo e strutturale particolare attenzione è stata riservata alla voce di costo per i compensi professionali. La voce comprende i compensi per le consulenze, gli incarichi professionali per attività specifiche ed incarichi di servizi. Il Collegio ritiene che le spese ivi previste siano attualmente su livelli elevati rispetto alla tipologia di attività esercitata dalla Società considerata in funzionamento ordinario rispetto agli esercizi precedenti che hanno visto la presenza di progetti ed attività straordinarie non ripetibili. Ha tra l'altro rilevato, anche nel corso degli anni trascorsi, come l'attribuzione degli incarichi non preveda alcuna procedura di selezione e/o comparazione, ovvero se vi siano in sede le professionalità adeguate a svolgere l'incarico da affidare. In particolare si è notato che molte attività aziendali, sia amministrative che contabili, sono supportate da consulenti esterni. Tale situazione, oltre all'evidente lievitazione dei costi, non sembra di ausilio alla crescita professionale del personale, e non permette l'attribuzione funzionale delle responsabilità per le scelte strategiche adottate. Al riguardo, nonostante i numerosi solleciti fatti dal Collegio, non è stata ancora definitivamente completata l'attivazione delle procedure previste dal D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati contro la Pubblica Amministrazione e sui reati societari. Il CDA prevede la completa attuazione entro il corrente anno con l'avvenuta nomina del Presidente dell'Organismo di Vigilanza;

t) per quanto riguarda le imposte differite, il cui presupposto è basato su una redditività positiva futura della SAC, come da Piano Industriale 2010-2014, si raccomanda un continuo monitoraggio/aggiornamento dei risultati consuntivi con il piano pluriennale. Monitoraggio, che come già indicato per il Bilancio di esercizio della Capogruppo SAC, si raccomanda venga fatto non solo in occasione del Bilancio di esercizio, cioè una volta l'anno, ma anche a cadenza infrannuale con i rendiconti che accompagnano una Gestione dinamica per un'azienda complessa ed articolata come è il Gruppo SAC

u) per quanto riguarda gli adempimenti attinenti le valutazioni sul consolidato di Gruppo il Collegio si rimanda all'apposita relazione predisposta dal Collegio;

v) altresì, il Collegio ha presidiato il livello di attenzione adeguato, da parte della Società, sugli obblighi derivanti dal rispetto delle norme sulla privacy, sull'antiriciclaggio e su quant'altro scaturente dalle disposizioni normative specifiche di settore;

Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Catania, 13 giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Giovanni Rapisarda
Ruggero Avellone
Salvatore Catalano
Tito Antonio Giuffrida
Francesco La Fauci



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT

Telefono +39 095 449397
Telefax +39 095 442453
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, sui seguenti aspetti:
 - 4.1 Gli amministratori indicano che la vecchia aerostazione "Morandi" è stata mantenuta, nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, al suo valore netto contabile dato che l'Accordo di programma quadriennale approvato dall'ENAC comprende l'avvio delle procedure finalizzate alla sua riqualifica.
 - 4.2 La Società è parte in procedimenti civili ed amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Gli amministratori forniscono nella nota



KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Corno Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

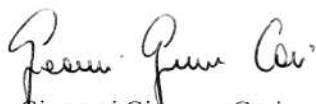
Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

integrativa puntuale informativa dei predetti contenziosi, nonché le motivazioni attinenti agli accantonamenti al “fondo rischi e oneri” effettuati nell’esercizio.

- 4.3 Con il conferimento del ramo d’azienda “handling” alla controllata Katanè Handling S.r.l. (già Consorzio SAGA Handling) si è conclusa l’operazione di separazione delle attività di handling avviata nel 2009. Gli amministratori indicano nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli effetti di tale evento sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010 e le motivazioni sottostanti la rappresentazione in bilancio della controllata in parola nella voce “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Catania, 13 giugno 2011

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Soci,

il Bilancio consolidato 2010 presenta un fatturato di Gruppo pari ad € 52.343 mila, lievemente inferiore rispetto all'anno precedente (-4,9%) e, sebbene permanga una congiuntura economica sfavorevole, i risultati di bilancio si presentano in netto miglioramento.

Il risultato lordo, ante imposte, in forte miglioramento, passa da un valore negativo di € 852 mila del 2009 ad un valore significativamente positivo, pari € 7.536 mila.

Tra le scelte che hanno consentito tale risultato è da evidenziare soprattutto la ridefinizione del perimetro aziendale con l'esternalizzazione delle attività di handling che generavano un centro di costo in forte perdita e il risanamento della controllata SAC Service S.r.l. (già SAC Service S.r.l. – in liquidazione) che ha comportando, peraltro, una vera e propria trasformazione dell'azienda che può così orientarsi al ruolo di gestore. Gli effetti della succitata esternalizzazione si sono riflessi in maniera significativa sulla composizione del personale (vedasi paragrafo "EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2010 – PERSONALE") che è passato da 554 a 437 dipendenti.

È inoltre importante evidenziare che i significativi miglioramenti sopra evidenziati sono stati conseguiti con le medesime tariffe degli anni precedenti, rimaste invariate nonostante, nel 2007, sia entrata in funzione la nuova aerostazione, con il conseguente aumento dei costi di gestione in ragione dell'aumento di superficie del manufatto (da 16.000 a 44.000 mq). Pertanto, atteso che nel corso del 2010 è stato presentato all'ENAC (e da quest'ultimo già approvato), il contratto di programma che comporterà la rimodulazione del piano tariffario, si attende, per i prossimi anni, un ulteriore netto miglioramento nei risultati economici, che permetterà l'attuazione degli investimenti previsti.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

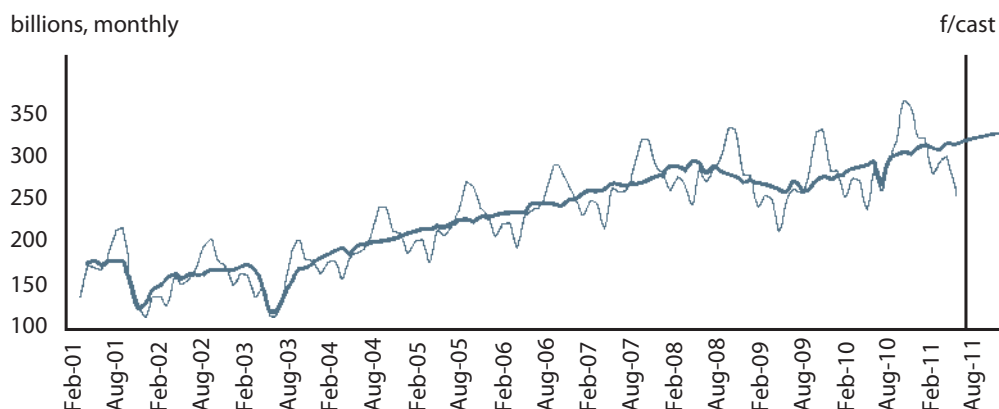
La crisi economica mondiale, manifestatasi già nel 2008, ha continuato a mostrare i suoi effetti, seppur in forma più lieve, nel corso del 2010. I primi segnali di ripresa si sono registrati nell'anno appena trascorso in modo diverso tra le differenti economie del globo. In particolare, tra le economie avanzate, segnali stagnanti si sono rilevati nei paesi con un debole mercato del lavoro e con critici bilanci pubblici.

Sul fronte aeronautico, l'International Air Transport Association (IATA), ha comunicato per il 2010 un'importante inversione di tendenza a livello mondiale, con i passeggeri che sono aumentati del 8,2%, il load factor è cresciuto del 2,7% (migliorato fino al 78,4%), grazie ad un miglior utilizzo degli aeromobili.

La situazione di difficoltà del mercato non è del tutto superata. L'industria del trasporto aereo, infatti, è ancora caratterizzata da segnali di debolezza e da un complessivo equilibrio instabile dove, qualsiasi segnale negativo, come ad esempio la repentina crescita del petrolio – per la crisi politica del Nord Africa – può originare una nuova improvvisa regressione. Nel complesso gli analisti hanno notato che la ripresa nel 2010, con risultati in crescita, seppur al di sotto di quanto sperato, ha mantenuto bassa la remunerazione del capitale investito dagli azionisti delle compagnie aeree.



International Scheduled Passenger Traffic (RPKs) Industry total. Latest data February 2011

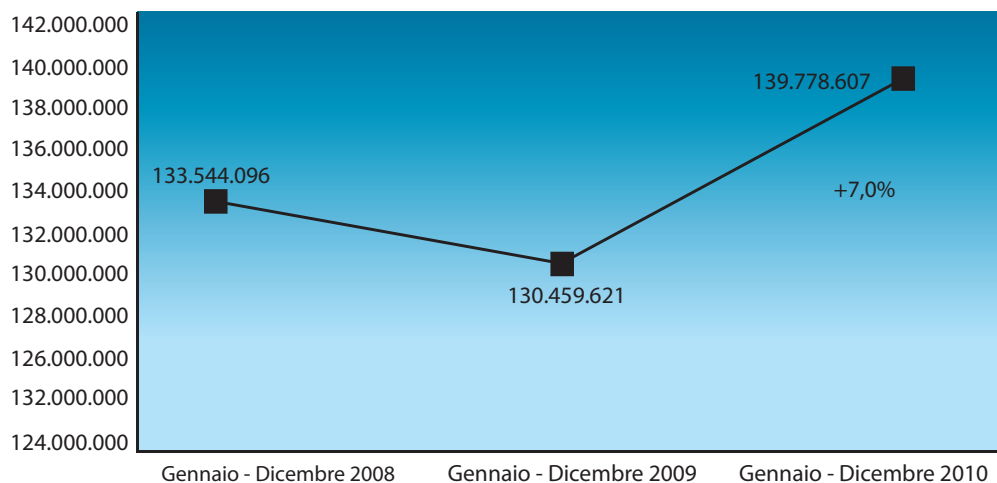


RPK Revenue Passenger Kilometre, è una misura del volume delle vendite del traffico passeggeri e rappresenta il numero di passeggeri paganti trasportati moltiplicato per il numero di km volati.

In Europa il traffico aereo ha mostrato un trend simile, seppur contenuto, con una crescita dei passeggeri del 4,2% ed un livello complessivo del traffico ancora sotto i livelli del 2008. Da segnalare, al riguardo, la chiusura di numerosi aeroporti legata all'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajkull e le difficoltà del debito pubblico in diverse nazioni europee (Grecia, Irlanda). Il settore Cargo invece, dopo un disastroso 2009, ha registrato un incremento del 18%.

In Italia, il traffico aereo, ha mostrato segnali di ripresa ancora migliori rispetto al trend mondiale ed europeo, con circa 140 milioni di passeggeri trasportati nel 2010, con un incremento del 7% rispetto al 2009, portandosi a livelli di volume maggiori rispetto all'inizio della recessione (136 milioni circa nel 2007).

Traffico Passeggeri Aviazione Commerciale Italia Anni 2008-2009-2010



LO SCENARIO INTERNO

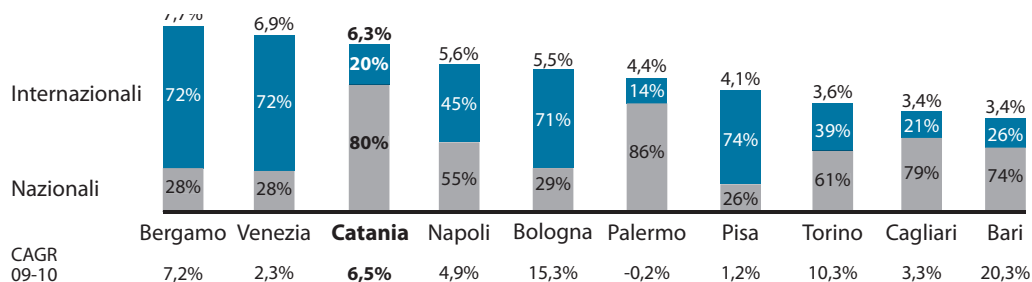
Secondo Assaeroporti i passeggeri trasportati in Italia nel 2010 sono stati pari a 139.778.607, in crescita rispetto al biennio precedente. La crescita, ben maggiore rispetto all'incremento del PIL prodotto, è però frutto, in molti casi, di politiche incentivanti da parte di amministrazioni regionali e provinciali, che hanno riconosciuto agli aeroporti un ruolo importante per la crescita economica del territorio. Tali interventi, però, hanno finito per determinare fattori di crescita disomogenei nel paese, in funzione delle politiche di contribuzione, in modo particolare negli aeroporti fortemente influenzati dal traffico low-cost.

La crescita dello scalo di Catania è stata pari al 6,5%, in linea con quella nazionale ma superiore alla media degli aeroporti regionali di dimensioni simili (5,3%).

In contrazione il traffico nell'aeroporto di Palermo (-0,2%), mentre il traffico di Trapani cresce fino a 1.682.991 passeggeri (57,4%), per effetto della low cost Ryanair.

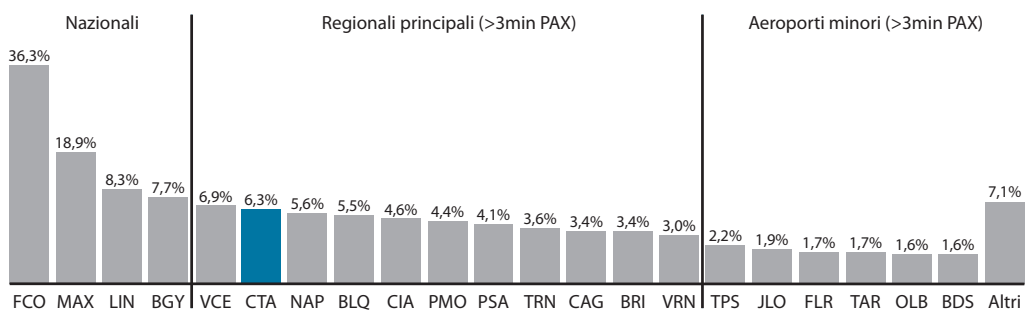
L'aeroporto Fontanarossa è il terzo aeroporto regionale d'Italia per numero di passeggeri (il primo del Sud). Ma permane ancora un forte prevalenza di voli nazionali.

Traffico passeggeri nei principali aeroporti regionali italiani (Mln pax, 2010)



Fonte: Assaeroporti

Traffico aereo in Italia per tipo di aeroporto (Mln pax, 2010)



Fonte: Assaeroporti



LO SCENARIO INTERNO

Il 2010 è stato un anno molto importante nel corso del quale sono stati raggiunti importanti traguardi.

Sul fronte tariffario, considerato il costante aumento dei costi sostenuti, l'ENAC, a seguito di un complesso iter regolatorio, iniziato nel mese di febbraio 2010, ha riconosciuto l'adeguamento tariffario a € 0,82 per passeggero imbarcato con decorrenza 1/1/2011.

Sul piano più generale la Capogruppo ha presentato nel 2010 istanza per la definizione del Contratto di Programma. Si tratta, com'è noto, dello strumento che regola il rapporto di concessione tra lo Stato ed il Gestore dello scalo, in termini di regolazione tariffaria, per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali. Sono stati a tal fine definiti gli investimenti da realizzare nel periodo di piano, gli obiettivi di qualità e di tutela ambientale e sono state conseguentemente individuate le tariffe di equilibrio aeroportuali. A seguito del complesso iter lo scorso 23 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC ha definitivamente deliberato il contratto di programma per Catania.

Inoltre nel 2010, dando seguito al mandato conferito dall'Assemblea dei soci della Capogruppo, il management aziendale, con l'advisor Mediobanca, ha proseguito le attività per l'acquisizione della provvista finanziaria necessaria per la realizzazione del piano degli investimenti programmati. In questo contesto è stato predisposto un modello finanziario, sulla base dell'analisi dei risultati economici e patrimoniali, del business plan, del piano degli investimenti, dei dati di traffico storici e programmatici, al fine di negoziare il contratto di finanziamento con gli istituti di credito.

Contestualmente ed in maniera correlata, si è proseguito nell'aggiornamento del piano industriale varato nel 2008 per tenere conto della nuova situazione societaria.

Sempre nel corso del 2010 è stato definito il nuovo piano di viabilità in area land-side che ha lo scopo di assicurare maggior ordine alla circolazione viaria ed una nuova offerta di stalli per parcheggio auto nelle immediate vicinanze dell'aerostazione, che determineranno benefici in termini di ricavo da parcheggio.

Inoltre, come già accennato, in ossequio del D.Lgs. n.18/99 che ha recepito la Direttiva CE n.96/67, nel corso del 2010 è stata definitivamente separata l'attività di handling dall'attività del gestore.

Contestualmente a seguito di tale esternalizzazione, sono state altresì trasferite al Consorzio SAGA Handling (oggi Katàne Handling S.r.l.), le attività di biglietteria e di officina mezzi di rampa, che rappresentavano un notevole centro di costo per la Capogruppo.

Infine un altro fattore di notevole discontinuità rispetto all'esercizio precedente è rappresentato dalla brillante performance ottenuta dalla controllata SAC Service S.r.l., che ha conseguito un risultato positivo nel 2010 (Ebit € 1,8 mln).

SOCIETÀ CONTROLLATE

■ SAC SERVICE S.R.L.

L'esercizio sociale del 2010 della controllata SAC Service S.r.l. rappresenta un fattore di discontinuità rispetto al passato.

Infatti, gli esercizi sociali 2008 e 2009 si erano chiusi in forte perdita, rispettivamente di € 1.918.103 e di € 1.079.662. Da qui la scelta, nel corso del 2009, da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo SAC S.p.A. di porre in liquidazione la SAC Service S.r.l., autorizzando i liquidatori nominati all'esercizio provvisorio. Durante tale periodo liquidatorio, sono stati operati una serie di interventi finalizzati a conseguire un'efficienza organizzativa, che consentisse un netto risparmio dei costi, ottimizzando la produttività ed eliminando le malpractices, attraverso la drastica riduzione del numero dei dipendenti a tempo determinato addetti al settore "security", l'attuazione delle procedure di mobilità e la soppressione del superminimo. I turni sono stati allineati ai picchi di traffico, ridimensionando considerevolmente il ricorso ai tempi determinati, passando così da un utilizzo medio di tempi determinati di 76gg (anno 2009) a 25gg (anno 2010). Nello stesso periodo si è ridotto notevolmente il numero di giorni di assenza per malattia e il ricorso allo straordinario. Sono state, altresì, riviste le tariffe dei parcheggi a lunga e breve sosta, rendendole più concorrenziali. Si è prestata più attenzione alla gestione del personale, sotto il profilo disciplinare, operando n.11 licenziamenti, in seguito a puntuali contestazioni. Il risultato di gestione del 2010, a seguito degli interventi effettuati ha portato ad un risultato di gestione positivo pari ad € 1.536.000 prima delle imposte e a € 987.000 dopo le imposte.

L'esercizio 2010 e i primi mesi del 2011 sono stati caratterizzati dai seguenti eventi societari:

- in data 07/05/10, la Capogruppo e socio unico SAC S.p.A., ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2009 ed ha deliberato la copertura del deficit patrimoniale, pari ad euro € 453 mila;
- l'assemblea dei soci, con delibera del 25/10/10 con effetti differiti al 28/12/10, ha revocato ai sensi dell'articolo 2487-ter c.c. lo stato di liquidazione della società previa eliminazione della causa di scioglimento rappresentata dalla riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale.

In particolare l'Assemblea dei soci ha deliberato di revocare lo stato di liquidazione della società rimuovendo la causa di scioglimento con il ripianamento delle perdite risultanti dal bilancio al 31/12/09 pari a € 1.080 mila; detto ripianamento è stato posto in essere quanto a € 507 mila utilizzando la riserva appostata nel bilancio chiuso al 31/12/09 quale "versamenti a copertura perdite", quanto ad € 463 mila mediante utilizzo della riserva per copertura perdite creata in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/09 con la rinuncia di parte del credito vantato dal socio unico nei confronti della società e quanto ad € 110 mila mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a € 10 mila.

In data 14/02/2011, la Capogruppo SAC S.p.A. e socio unico, ha preso atto delle dimissioni presentate dal Consiglio di Amministrazione ed ha nominato per tre esercizi sociali un amministratore unico.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010, che riporta un risultato positivo pari a € 987 mila, è il primo bilancio annuale redatto dall'organo amministrativo dopo



la revoca dello stato di liquidazione della società e riflette la gestione dell'intero esercizio nel quale è stata revocata la liquidazione.

I servizi svolti in base al contratto di affidamento in subconcessione stipulato con la Capogruppo SAC S.p.A., avente scadenza il 31/12/2011, sono i seguenti:

- servizi di controllo di sicurezza e vigilanza in ambito aeroportuale;
- servizi specifici di controllo e sicurezza richiesti dai singoli vettori;
- servizio di autoparcheggio custodito, a tempo e a lunga permanenza, ivi compresa l'attività di rimozione auto in sosta vietata;
- servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, degli edifici e delle infrastrutture all'esterno dell'aerostazione;
- servizio di informazione sui voli;
- servizio di autoparcheggio destinato ad operatori aeroportuali ed enti istituzionali.

Si segnala infine che la convenzione che regola i rapporti tra la Capogruppo e la controllata SAC Service S.r.l., è stata rinnovata – in data 19/11/2011 (con effetto a partire dal 1/1/2011 e validità annuale con rinnovo tacito) – con importanti modifiche soprattutto in relazione alle attuali previsioni di dipendenza lineare dei corrispettivi security con l'andamento del traffico aeroportuale e di una revisione della royalty che la Capogruppo riconosce alla SAC Service S.r.l. per la gestione dei parcheggi.

■ **INTERSAC HOLDING S.P.A.**

Per quanto riguarda la INTERSAC Holding S.p.A (controllata al 60%), si segnala che la stessa è stata costituita al fine di acquisire la maggioranza delle azioni della SOACO Società di Gestione dell'aeroporto di Comiso S.p.A. (attualmente pari al 65%).

Il risultato dell'esercizio dell'INTERSAC Holding S.p.A., costituita il 19 febbraio 2007 come società avente ad oggetto l'attività di assunzione, detenzione e cessione di partecipazioni, è influenzato dagli emolumenti corrisposti agli organi sociali nell'esercizio e dagli oneri finanziari. La Società ha chiuso l'esercizio 2010 con un risultato economico negativo pari a € 144 mila.

■ **SOACO S.P.A.**

Con riferimento alla SOACO S.p.A. – Società di Gestione dell'aeroporto di Comiso S.p.A. (controllata indirettamente al 39%), si segnala che sono in fase di completamento i lavori relativi all'aerostazione passeggeri, che si prevede possano ultimarsi per la fine del 2011. La Società ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato economico negativo pari a € 67 mila.

■ **SAC HANDLING S.R.L.**

La società, costituita nel corso del 2007 come società veicolo per le attività di handling, alla luce di un mutato scenario di riorganizzazione dell'attività di handling, è rimasta inattiva. Nel mese di maggio 2010 è stata pertanto posta in liquidazione volontaria e, successivamente, cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre 2010.

■ KATÀNE HANDLING S.R.L. (GIÀ CONSORZIO SAGA HANDLING)

Il processo di separazione delle attività di handling è stato avviato con il trasferimento, in data 1 maggio del 2009, dell'attività di rampa al Consorzio SAGA Handling (partecipato al 50% dai due soci SAC S.p.A. e GH Napoli), ed è stato concluso nel 2010 con la cessione dell'intero ramo aziendale relativo all'handling da parte della Capogruppo SAC S.p.A.. Il perimetro handling, oggetto di cessione, ha ricompreso il ramo d'azienda di Alitalia Airport. La Capogruppo SAC S.p.A., infatti, nel mese di gennaio 2010, ha concluso le trattative con il gruppo Alitalia/CAI per l'acquisizione delle attività di handling sull'aeroporto di Catania, che fino ad allora l'Alitalia aveva gestito in autoproduzione. L'operazione, strategicamente assai vantaggiosa, ha permesso alla SAC di consolidare un volume di attività considerevole, con importanti economie di scala. Successivamente alla definitiva cessione del ramo in data 13 maggio 2010, il Consorzio SAGA Handling è stato trasformato nella Katàne Handling S.r.l. che vede adesso la partecipazione di SAC al 55% e del socio GH Napoli al 45%.

In data 23 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la cessione – con procedura ad evidenza pubblica – delle azioni detenute nella controllata Katàne Handling S.r.l. convocando l'Assemblea per la relativa deliberazione in tal senso, avvenuta in data 26 novembre 2010. In data 14 febbraio 2011 lo stesso Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ha approvato il bando per la cessione delle quote detenute nella controllata Katàne Handling S.r.l.. Per tali ragioni, la società neo-costituita Katàne Handling S.r.l., controllata dalla Capogruppo SAC S.p.A. al 55%, è stata esclusa dal perimetro di consolidamento.

In conclusione, il consolidamento delle poste di gruppo risente dell'effetto di aggregazione delle perdite delle INTERSAC Holding S.p.A. e SOACO S.p.A. che non hanno tuttavia avuto impatto significativo sul margine operativo.

Si fa presente che gli amministratori della Capogruppo hanno inteso usufruire del maggior termine previsto all'art.2364 del c.c. ed ai sensi dell'art.11 dello statuto sociale, per la redazione del Bilancio consolidato.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2010

■ ANDAMENTO DEL TRAFFICO

Il quadro riepilogativo di seguito riportato evidenzia i parametri di attività più significativi del 2010, relativi a passeggeri, aeromobili e merci, raffrontati con i due anni precedenti.

Traffico generale

	2008	2009	2010	% 2010 vs/09
Aeromobili (movimenti)	58.191	56.361	57.661	2,3%
Passeggeri	6.054.469	5.935.027	6.321.753	6,5%
Tonnellaggio (aeromobili)	1.871.781	1.883.601	1.963.456	4,24%
Merci (kg.)	5.664.697	6.368.226	8.235.494	29,46%
Posta	3.144.266	2.168.902	973.499	(55,12%)



■ HANDLING

La procedura di separazione ai sensi del D.Lgs. n.18/99 dell'attività di handling dal gestore, iniziata nel 2009, con il trasferimento dell'attività di rampa e degli operai addetti al Consorzio SAGA Handling, si è definitivamente conclusa nel corso del 2010, con il trasferimento dell'attività e degli impiegati addetti al ramo aziendale relativo a handling, front-line e servizi di rampa, allo stesso Consorzio, trasformatosi, nel corso del 2010, nella Katàne Handling S.r.l..

Peraltro, nel gennaio dello scorso anno si è proceduto all'acquisizione del ramo handling di Alitalia CAI da parte della Capogruppo SAC S.p.A., a fronte del quale è stato stipulato un contratto quinquennale con la suddetta compagnia aerea di prestazione di servizi a terra e di biglietteria a tariffe vantaggiose. Anche il personale in forza presso Alitalia CAI ceduto in seguito alla predetta operazione di acquisto di ramo aziendale, è stato trasferito, unitamente all'attività, al Consorzio SAGA Handling (ora Katàne Handling S.r.l.).

Tutte queste operazioni societarie hanno consentito alla Capogruppo di adempiere al disposto del D.Lgs. n.18/99, separando in modo definitivo l'attività di handling da quella del gestore.

È da rilevare che l'attività di handling, espletata direttamente dalla Capogruppo, comportava una forte perdita pari a circa € 4,5 mln su base annua.

Inoltre, come anticipato in premessa, con tali operazioni si è ridotto considerevolmente il numero di dipendenti della SAC S.p.A. da 554 a 437.

Oggi la Katàne Handling S.r.l. possiede una marketshare pari al 72% del traffico aereo complessivo.

■ OFFICINA

Contestualmente all'attività di handling, come detto, è stata trasferita, unitamente al personale addetto, l'attività di officina mezzi di rampa, che rappresentava un forte centro di costo pari a € 640.000, a fronte di alcun ricavo.

■ BIGLIETTERIA

Anche l'attività di biglietteria, che per la Capogruppo SAC S.p.A. rappresentava una perdita su base annua pari a € 170.000, unitamente al personale addetto, è stata trasferita al Consorzio SAGA Handling (ora Katàne Handling S.r.l.).

■ MAGAZZINO MERCI

Nel corso dell'anno 2010, in seguito alla richiesta avanzata dalla Capogruppo, l'ENAC ha riconosciuto il magazzino merci quale attività centralizzata. Ciò ha comportato l'applicazione di tariffe per l'attività di servizio di centralizzazione verso tutti gli utenti, con conseguente incremento dei ricavi per € 1,3 milioni. Occorre segnalare che, già dal 2009, gli operai addetti al magazzino per l'attività di handling erano stati trasferiti al Consorzio SAGA Handling. Oggi, pertanto, il magazzino annovera tra i suoi addetti unicamente dipendenti amministrativi, con un notevole risparmio dei costi di gestione.

Infine, si ricorda che negli esercizi sociali precedenti, il magazzino rappresentava un importante centro di costo, con conseguenti perdite economiche.

■ MANUTENZIONI

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività per l'affidamento dei servizi di manutenzione in global service attraverso procedura di evidenza pubblica. Questa attività ha richiesto più tempo rispetto al preventivato per l'impegno progettuale connesso alla esigenza di definire compiutamente i servizi di affidare alla luce del fatto che tra essi si sono dovuti includere anche tutti quelli derivanti dalla concessione quarantennale e di attendere peraltro la formale consegna da parte di ENAC. La procedura di affidamento tramite bando pubblico di gara verrà esperita nel corso del 2011.

Contestualmente è stata avviata un'intensa attività di rinegoziazione dei contratti in essere da parte dell'Ufficio acquisti, attività che ha permesso un miglioramento degli approvvigionamenti, sia in termini economici che tecnici, con l'ottimizzazione delle forniture e dei contratti di manutenzione sia con i terzisti storici sotto il profilo dei costi e della qualità dei servizi.

■ CONTROLLO DI GESTIONE

Nel corso del 2010 è stata posta particolare attenzione allo sviluppo della funzione del controllo di gestione, nonché all'integrazione di quest'ultima con le altre funzioni aziendali, Amministrazione e Finanza, Gestione del Personale e Marketing in primis. L'azione è stata finalizzata a costruire un sistema relazionale e informativo, supportato anche da alcuni applicativi che migliori il presidio, da parte della funzione Controllo di Gestione, delle informazioni necessarie a formulare e gestire il budget annuale del Gruppo.

Il piano di lavoro in tale ambito è di medio periodo date le criticità da cui si è partiti. L'obiettivo finale è quello di implementare un sistema di controllo basato sulle linee di ricavo, al fine di valutarne la capacità di remunerazione. Procedendo per step, il lavoro del 2010 ha permesso di gettare le basi per raggiungere il primo obiettivo, pienamente operativo col budget 2011, che è quello di focalizzare i responsabili dei centri di costo sulle loro attività, sulle necessità di spesa della propria area, sulle persone che gestiscono, sugli investimenti che chiedono all'azienda di realizzare. L'approccio è quello di ragionare nell'ottica dell'efficienza gestionale e dell'efficacia operativa, affinché ogni decisione venga presa negli ambiti degli obiettivi fissati dal budget. Ciò si concretizza con un approccio bottom-up, ovvero partendo dal basso e discutendo con tutti i responsabili, sulla base delle voci di spesa sostenute nei periodi precedenti, sui costi necessari per sviluppare le proprie attività nell'esercizio successivo.

L'attività messa in atto sottintende infatti anche una scelta culturale che va condivisa e sostenuta ad ogni livello operativo: l'azienda non vuole più semplicemente rispondere alle richieste esterne (mercato, istituzioni, fiscalità, ecc.) ma si pone nell'ottica di fissare dei risultati, di studiare i percorsi per raggiungerli, di verificare costantemente il proprio andamento per correggerlo in caso di errori.

È in questa direzione che sono orientate le scelte del management ed è in questa direzione che la funzione di controllo di gestione si sta muovendo per essere di vero supporto alla governance della Capogruppo.

■ COMMERCIALE

Nel corso del 2010 l'offerta commerciale non aviation rivolta alla clientela aeroportuale non ha subito modifiche sostanziali nel principale settore merceologico del Food & Beverage che vede la presenza in 7 spazi commerciali delle seguenti strutture: Autogrill, Le Antiche Delizie s.r.l., Promozione e Sviluppo Sicilia S.r.l., Airst S.r.l. ed Airport



Cafè. Si registra la sostanziale tenuta del settore Food & Beverage nonostante i segnali di ripresa stentini non siano significativi. Ciò è legato anche al mix di offerta al passeggero che risulta appropriato.

Nel settore Retail le difficoltà incontrate dal sub-concessionario Linea Aeroportuale Sole S.p.A. che operava il servizio di Duty free e Duty paid all'interno dell'aerostazione, a seguito della crisi finanziaria che ha determinato analoghe situazioni nei maggiori scali italiani, hanno comportato il rilascio dei locali. La procedura per la sub-concessione degli stessi locali per analoga tipologia di attività è in via di completamento.

Nello stesso settore Retail si è avuto, nel mese di agosto, il turnover del servizio plastificazione bagagli. Al sub-concessionario Truestar S.p.A., in forza di una sentenza del CGA di Palermo, del 2008, è subentrata la SI.BA., tale evento ha penalizzato i ricavi della Capogruppo per il periodo di vacatio, solo in parte compensati da quelli provenienti dal nuovo operatore.

Contestualmente è stata implementata l'offerta commerciale attraverso l'individuazione di nuove categorie merceologiche ed il relativo affidamento attraverso gare, tra cui: parafarmacia; lotteria; noleggio con conducente; bancomat.

Negli ultimi mesi del 2010 sono stati affidati due ulteriori spazi (abbigliamento donna e uomo) a Camomilla Italia ed Aeronautica Militare.

Per quanto riguarda le attuali attività, si segnala che è in via di indizione una selezione per l'affidamento del servizio di distribuzione di bevande e snacks attraverso macchine automatiche in aerostazione.

■ PERSONALE

Per quanto riguarda gli eventi che hanno interessato l'organizzazione del personale della Capogruppo nell'anno 2010, bisogna preliminarmente chiarire come lo stesso sia stato contraddistinto da profondi cambiamenti di natura societaria, la cui motivazione va ricercata nel percorso di adeguamento, rispetto all'esclusivo ruolo di gestore aeroportuale, che ha interessato la struttura della Capogruppo. Tale percorso già nell'anno 2009 aveva portato alla parziale dismissione di quelle attività più specificamente legate all'ambito dell'handling, volendo, altresì, rafforzare quei settori più specificamente legati al ruolo di gestore aeroportuale.

In quest'ottica deve essere collocata l'intesa siglata con le Organizzazioni Sindacali di Categoria in data 22 gennaio 2010, con cui la Capogruppo e l'handler GH Napoli hanno ceduto il proprio personale con qualifica impiegatizia, occupato presso le residue funzioni di Handling sullo scalo di Catania, al Consorzio SAGA Handling.

Per effetto di tale accordo, la Capogruppo, ponendosi in continuità rispetto alle scelte societarie che, già nel corso del 2009, avevano portato alla cessione di n.110 unità con qualifica operaia appartenenti ai settori Handling, Cargo ed Officina, dalla data del 25/01/2010 ha ceduto n.50 risorse impiegatizie, a tempo indeterminato, senza che il rapporto di lavoro subisse alcuna interruzione, al consorzio SAGA, di cui la Capogruppo è socio. In tal modo la Capogruppo ha definitivamente dismesso l'attività di handler aeroportuale esercitata sullo scalo di Catania, in ottemperanza alla normativa vigente, per orientare i propri sforzi verso il potenziamento di quelle funzioni aziendali caratterizzanti il ruolo di gestore aeroportuale che rappresentano, ad oggi, il core business societario.

La definitiva attuazione di tali interventi ha portato dei profondi cambiamenti sulla struttura del personale in forza presso l'azienda che, oltre al significativo decremento del numero delle risorse, registra una situazione radicalmente diversa all'anno precedente sia in termini di rapporto tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato sia nella distribuzione della forza lavoro tra personale turnista e personale non turnista.

A fronte dei profondi mutamenti societari e degli importanti cambiamenti di scenario, è stato prodotto un significativo sforzo organizzativo che ha portato nel corso dell'anno 2010 a definire e pianificare una serie di interventi gestionali coerenti alle esigenze di cambiamento e conseguenti ad una progressiva rivisitazione in particolare della micro-struttura aziendale.

Il dato veramente significativo alla fine di tale attività è riscontrabile nel fatto che in poco più di un anno oltre il 50% del personale attualmente in forza è stato destinatario di interventi gestionali che ne hanno determinato il cambiamento di mansione, di ufficio o di ruolo.

In tale prospettiva, infatti si vuole sottolineare come le competenti strutture societarie abbiano compiuto un considerevole sforzo per poter concretizzare le iniziative di tipo gestionale mirate alla riqualificazione e/o alla specializzazione delle risorse presenti nelle diverse aree.

In particolare, si è avviato un percorso di formazione e di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane che consentisse al Gruppo di poter rispondere adeguatamente alle richieste di efficienza e professionalità provenienti dall'esterno.

Sono stati contemporaneamente avviati diversi progetti, rivolti in questa prima fase per lo più alle figure con profili di responsabilità, tendenti all'implementazione di un modello di gestione delle risorse umane il più possibile ispirato a criteri di meritocrazia, equità ed incentivazione.

È stato pertanto introdotto un sistema di oggettiva valutazione della prestazione dei responsabili aziendali attraverso l'utilizzo di una scheda di valutazione basata su elementi tipici e generalizzati e sugli aspetti connessi alla prestazione in linea con valori aziendali (quali l'apertura al cambiamento, il senso di appartenenza ed il gioco di squadra).

Si è inoltre definito un piano di gestione per obiettivi di performance individuale in modo da orientare e focalizzare gli sforzi delle persone coerentemente con il piano strategico e operativo per il conseguimento di risultati superiori ma anche per sviluppare un "senso di squadra" ai vari livelli e per oggettivare la valutazione della performance stessa.

Al summenzionato piano di gestione per obiettivi è stato quindi collegato un piano di incentivazione in modo da rapportare la retribuzione, per una parte significativa, ai risultati conseguiti.

Si è infine proceduto ad un'analisi della struttura retributiva con l'obiettivo di fornire al Gruppo i riferimenti di mercato necessari per valutare la situazione retributiva delle posizioni aziendali analizzate ed utili a supportare i processi decisionali, al fine di valutare il grado di competitività della offerta retributiva aziendale.

In un'ottica poi di "oggettivizzazione" e di "equità" dei parametri retributivi aziendali, si è condotto in parallelo uno studio relativo alla pesatura delle posizioni, secondo il metodo Hay.

L'analisi della struttura retributiva e la definizione del livellogramma aziendale hanno determinato l'adozione di una prima serie di interventi che hanno dato all'esterno e



soprattutto all'interno un primo segnale in termini di "equità distributiva", rispetto ad un percorso che porterà per gradi al raggiungimento dell'obiettivo retributivo finale.

A latere, rispetto alle attività che hanno coinvolto aspetti di natura prettamente gestionale ed organizzativa, pare doveroso richiamare, quando si affrontano considerazioni attinenti il personale, quanto avvenuto a livello di contrattazione nazionale.

Infatti in data 26/01/2010 è stato infatti definito il CCNL di Categoria Assaeroporti, che dopo una lunga trattativa condotta tra le parti sociali ha statuito, dal punto di vista strettamente economico, un incremento dei minimi tabellari la cui erogazione è stata suddivisa in due diverse tranche, la prima con effetto retroattivo dall'1/1/2010, la seconda posticipata al 1/1/2011.

Inoltre, al maggior costo derivante dall'aumento dei minimi tabellari, deve essere aggiunto quello derivante dal riconoscimento, per le unità in forza al momento della stipula del rinnovo il CCNL, di una somma a titolo di una tantum, scaturita dalla vacanza contrattuale che ha interessato il biennio 2008 e 2009. Il tutto ha comportato come effetto un incremento del costo del lavoro valutabile intorno al 6%.

L'adeguamento retributivo riconosciuto è stato però inserito nell'ambito di una politica economica di categoria orientata verso un maggiore contenimento dei costi, che ha portato, ad. es. alla riduzione di 5 punti percentuali delle maggiorazioni per le prestazioni straordinarie, notturne e festive, e per lavoro supplementare.

Analogamente, le aziende hanno potuto registrare positivamente il sempre più marcato ruolo, emerso in sede di trattativa nazionale, riservato alla contrattazione di secondo livello, cui è stato contrattualmente assegnato il compito di regolamentare in maniera esclusiva tutte quelle ulteriori voci di natura economica, aggiuntive rispetto alla paga base, la cui concessione deve essere saldamente ancorata, per effetto dell'Accordo Quadro del 22/01/2009 e ss., ad un incremento di produttività, competitività ed efficacia sul lavoro, sulla cui pianificazione entrambe le parti coinvolte sono tenute a collaborare.

Per ciò che concerne gli ulteriori eventi, collocabili nell'anno 2010 e rientranti in particolare nell'area dell'amministrazione del Personale, deve essere annoverato anche l'adeguamento al recente orientamento seguito dal Ministero delle Finanze in materia di tassazione agevolata, che l'ufficio ha operato condividendo l'orientamento seguito dalle diverse società di gestione aeroportuale e da Assaeroporti, permettendo, così, al personale in forza di beneficiare delle agevolazioni di natura fiscale.

Il regime di tassazione al 10% delle ore di straordinario e supplementare, introdotto per l'anno 2008 con il D.L. 93/08 è stato successivamente prorogato, per effetto di specifici interventi normativi, negli anni 2009 e 2010 escludendo, però, con la nuova formulazione il lavoro straordinario e supplementare, nonché le somme corrisposte a fronte dell'applicazione di clausole elastiche.

Successivamente, con una serie di provvedimenti amministrativi adottati dall'Agenzia delle Entrate nell'agosto 2010, sono stati forniti importanti chiarimenti in riferimento alla detassabilità che hanno permesso di ricomprendere non solo nuovamente tutte le maggiorazioni già detassate nel 2008 ma anche il dato di paga base a cui la maggiorazione afferisce.

■ FORMAZIONE

L'ufficio Formazione e Addestramento nell'anno 2010 si è dedicato alla qualificazione e riqualificazione del personale della Capogruppo SAC S.p.A., SAC Service S.r.l. e Katàne Handling S.r.l..

Il 2011 vedrà la Capogruppo protagonista nel completamento del Piano Formativo Integrato (PFI), che ha visto la luce nel 2009. Si tratta di un articolato percorso di formazione rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo (circa 500 unità) che, tramite progetti di professionalizzazione, aggiornamento e valorizzazione delle risorse umane mira a costruire una forte identità aziendale che si tradurrà in una gestione dinamica e all'avanguardia dell'Aeroporto di Catania.

Si punta a coinvolgere attivamente il personale al cambiamento già avviato dal management del Gruppo SAC nella consapevolezza che lo scenario dinamico e il contesto internazionale in cui si muove il gruppo richiedono competenze e abilità trasversali che supportino i piani strategici aziendali.

La condivisione dei valori e degli obiettivi aziendali, in termini di mission e di vision, indubbiamente migliora i comportamenti e la partecipazione attiva dei dipendenti, con ricadute positive sulla qualità dei servizi.

Il PFI prevede lezioni in aula con l'ausilio di strumenti didattici informatici (compreso l'e-learning, l'insegnamento a distanza) e sessioni "on the job", ovvero sul posto di lavoro, sempre in affiancamento con formatori professionisti (trainer aziendali, coach, mentori e facilitatori) che guidano e monitorano il processo.

Motore pulsante del PFI è la "SAC Training School", un comparto aziendale destinato al coordinamento del progetto ed alla formazione continua dei dipendenti che cura interventi didattici in aula, seminari di gruppo e monitoraggio sul posto di lavoro oltre a supportare e assistere l'intero organico aziendale per rafforzare i contenuti formativi allineandoli alle esigenze aziendali.

Inoltre, si proseguirà nell'organizzazione dei corsi di addestramento obbligatori per il personale operativo.

■ INFRASTRUTTURE

L'anno 2010 è stato caratterizzato dall'avvio delle procedure di appalto relative ai progetti definiti ed approvati entro l'anno 2009, nonché dal consolidamento del parco progetti relativo agli interventi previsti nel piano investimenti inerente l'accordo di programma ENAC/SAC.

Nel dettaglio:

- Adeguamento infrastrutture airside mediante la riqualifica pista, raccordi, testate e strip.
- Nuovo piano viabilità e parcheggi.
- Avvio piano sopraelevazione parcheggi.
- Valutazione sismica relativa alla prevista ristrutturazione edificio "Morandi".
- Riqualifica Locali Sanità Aerea nella nuova aerostazione.
- Riqualifica locali ex punto ristoro.
- Locale ricovero unità cinofile GdF.

La realizzazione dei lavori suindicati è prevista nel corso del 2011 ed il relativo completamento nel 2012.

Sono stati conclusi, invece, i lavori relativi alla realizzazione di nuovi uffici nella galleria arrivi del mezzanino della nuova aerostazione, alla riqualifica della aerostazione merci ottenendo il nuovo certificato prevenzione incendi, nonché la struttura di protezione pas-



seggeri nell'area arrivi che ha migliorato le condizioni di security dell'intera zona.

Contestualmente è stata promossa la valutazione delle possibili soluzioni finalizzate all'allungamento della pista di volo, alla realizzazione dell'intermodalità treno-aereo ed alla implementazione dei piazzali di sosta per gli aeromobili. Paradossalmente infatti l'aeroporto catanese è lambito dalla linea ferroviaria ma ciò non produce alcun beneficio in termini di intermodalità. La presenza della linea ferroviaria pregiudica la possibilità di allungamento della pista di volo. Peraltro entrambe le infrastrutture insistono sul cosiddetto "nodo di Bicocca" che vede anche la presenza di altre infrastrutture come ad esempio l'interporto, il mercato agroalimentare, l'asse stradale "dei servizi" ed in futuro la ferrovia circumetnea. Nel corso dell'anno è stata pertanto portata avanti questa attività di analisi che ha visto un confronto costante con l'ENAC e le Ferrovie dello Stato ed ha già prodotto un primo studio, elaborato da RFI attraverso la propria controllata ITALFER, che individua alcune soluzioni tecniche dotate di fattibilità. Le valutazioni tecniche stanno tuttavia proseguendo per individuare ulteriori possibili miglioramenti. Il 2011 vedrà peraltro l'avvio delle attività finalizzate alla progettazione preliminare della soluzione intermodale treno-aereo per la quale è stato ottenuto un cofinanziamento europeo nell'ambito del programma Ten-T. Questa attività, che si concluderà nel 2012, permetterà di definire, in collaborazione con tutti gli enti interessati dal problema, le soluzioni più opportune per assicurare le soluzioni intermodali più opportune. Risulta evidente il fatto che questa soluzione dovrà essere strettamente correlata alla risoluzione delle altre due problematiche citate: lunghezza della pista e piazzuole di sosta per gli aeromobili.

Infine, per il prossimo biennio è previsto l'inizio delle procedure per l'aggiornamento del Masterplan aeroportuale anche in conseguenza delle citate nuove previsioni di sviluppo dell'intermodalità e dell'air side.

■ APRON

Nel 2010 sono state portate a compimento tutte le opere di manutenzione ordinaria finalizzate alla piena operatività in sicurezza dello scalo ed il mantenimento della certificazione ENAC.

Nel corso dell'anno inoltre, sono stati effettuati importanti lavori in somma urgenza per manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni dell'area di movimento, la maggior parte dei quali direttamente realizzati con personale specializzato interno al servizio. In particolare si evidenziano i lavori di ripristino della profilometria della TWY Alpha e i lavori di bonifica di alcune porzioni di pista, tutto ciò senza alcuna penalizzazione dell'attività operativa prevista in programma.

Nel 2010 era stata già bandita la gara per la riqualifica air-side che prevedeva importanti interventi di riqualifica della pista di volo e delle strutture connesse come ad esempio le strip. Il bando è stato impugnato dall'ANCE e da alcune sue imprese aderenti innanzi al TAR ed attualmente la controversia pende innanzi al CGA. Considerata l'indeterminazione dei tempi entro i quali sarà possibile eseguire l'appalto dei lavori di riqualifica della pista di volo, delle testate e delle fasce di sicurezza, nell'anno 2010 si è proceduto pertanto ad approfondire le condizioni operative e strutturali della pista di volo, mediante il ricorso a rilievi profilo-metrici, di portanza ed analisi della condizione chimico/fisica dei conglomerati bituminosi, ai fini di una eventuale ed adeguata attività di manutenzione conservativa straordinaria, la cui attività proseguirà anche per la prima metà del 2011.

Nel corso dell'anno particolare importanza riveste il rinnovo del certificato d'Aeroporto rilasciato da ENAC.

Al fine di rispondere positivamente alla crescita della domanda di vettori su General Aviations, anche in virtù dell'aumentata presenza di handlers certificati a tale scopo sull'aeroporto di Fontanarossa, è stata incrementata la disponibilità di stands in "self manouvering" equipaggiando le infrastrutture di quanto necessario per consentire il blocco al suolo degli aeromobili di piccole dimensioni, in occasione di eventi meteorologici significativi.

■ SALUTE ED AMBIENTE

Gli apprezzabili risultati raggiunti nel corso degli anni hanno indotto la Capogruppo a confermare i propri principi di politica ambientale e a riproporre, con rinnovato impegno, il conseguimento dei relativi obiettivi.

Le azioni del Gruppo, guidate da valori aziendali chiari e coerenti, passano anche attraverso la diffusione e la corretta interpretazione dei valori ambientali, in quest'ottica trova spazio il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che regola le attività aeroportuali mediante una serie di procedure e istruzioni ed oltre ad assicurare la corretta gestione, grazie al coinvolgimento sistematico di tutto il personale, contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale.

Con il Sistema di Gestione Ambientale, la Capogruppo ha introdotto un concetto di qualità integrata volto al miglioramento delle attività aziendali, attraverso la corretta gestione delle procedure che possono avere rilevanti impatti ambientali ovvero nuocere alla salute pubblica.

Il personale, attore principale dell'intero sistema, viene coinvolto con campagne di informazione, così da diffondere la cultura ambientale all'interno dell'organizzazione ed aumentare la consapevolezza dell'impatto della struttura aeroportuale sul territorio.

Gli audit interni infine, permettono di verificare costantemente la qualità del Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Rumore Aeroportuale - Monitoraggio Acustico

Il sistema di monitoraggio rumore aeroportuale, collaudato con esito positivo dal Ministero dell'Ambiente, consente, mediante un particolare software, di associare i singoli eventi sonori ai movimenti degli aeromobili e pertanto il continuo monitoraggio dei livelli acustici, con la segnalazione dell'eventuale superamento delle soglie limite.

Isola Ecologica

Nell'ottica di consentire un corretto smaltimento dei rifiuti e l'opportuno ricorso alla raccolta differenziata la Capogruppo ha progettato e realizzato un'area dedicata ad esclusivo stoccaggio temporaneo dei RSU, RSU assimilabili, rifiuti speciali e pericolosi, denominata Isola Ecologica ed avente un'estensione pari a 2480 mq.

L'impianto verrà collaudato e messo in funzione entro l'estate 2010 operando nel pieno rispetto delle norme di buona tecnica, igiene e sanità ed in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

L'impianto verrà collaudato e messo in funzione entro l'estate 2010 operando nel pieno rispetto delle norme di buona tecnica, igiene e sanità ed in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.



■ HACCP

Il sistema di autocontrollo delle acque potabili, messo a regime dalla Capogruppo e basato su analisi mensili e pluriparametro oltretutto sull'utilizzo di filtri multistrato a pressione contenenti carbone attivo e quarzite, consente di garantire il rispetto degli standard di igiene e qualità delle acque ad uso umano previsti dalle norme vigenti in materia ed eventualmente di rimodulare le caratteristiche non a norma delle acque potabili in ingresso, consentendo alla società di gestione di garantire sempre e comunque la propria utenza.

Controllo merce extracomunitaria priva di certificazione sanitaria

Continua la collaborazione con l'Agenzia delle Dogane mediante un'applicazione puntuale della procedura di gestione della merce priva di certificazione sanitaria, messa a punto dalla stessa Capogruppo nel rispetto del Decreto 10 marzo 2004 del Ministero della Salute pubblicato nella G.U. n.105 del 06/05/04.

Trattamento acque reflue

L'aeroporto dispone di un sistema di raccolta delle acque reflue, separato da quello di raccolta delle acque bianche che confluisce in un impianto di depurazione che viene gestito e mantenuto da ditta specializzata. L'impianto di depurazione è stato progettato con una potenzialità di 2.000 abitanti equivalenti che corrispondono ad una portata pari a 327 mc/giorno circa.

■ QUALITÀ

I livelli di soddisfazione registrati nel corso del 2010 presso l'aeroporto di Catania si attestano a valori generalmente elevati, confermando il trend degli ottimi livelli già registrati nel 2009.

Relativamente al controllo degli standard operativi, le rilevazioni effettuate sui tempi di esecuzione dei servizi di scalo mostrano come il 2010 abbia rappresentato una fase complessa nell'evoluzione dell'Aeroporto di Catania, con importanti cambiamenti nell'assetto delle attività di handling sullo scalo, che ha visto la cessione nell'attività di handling di Alitalia alla società Katàne Handling S.r.l.; nonostante le inevitabili difficoltà che questo delicato passaggio ha comportato, gli standard operativi sono stati nella media soddisfacenti e nel corso dell'anno si sono registrate performance sempre più allineate agli standard dello scalo.

Ogni anno la Capogruppo effettua complessivamente oltre 11 mila rilevazioni dei tempi di esecuzione dei servizi operativi (attesa ai check-in, alle biglietterie, al controllo radiofono, attesa imbarco/sbarco, riconsegna bagagli, etc.), attraverso l'osservazione giornaliera e per fascia oraria di circa 100 voli al mese in tutte le loro fasi operative (arrivi e partenze). L'Ufficio Sistema Qualità effettua inoltre monitoraggi quotidiani sulle infrastrutture, impianti e pulizia aerostazione (per rilevare eventuali criticità e promuovere in tempi rapidi azioni migliorative).

Fra i dati da evidenziare c'è un diffuso gradimento verso la nuova aerostazione e i suoi servizi: dall'inaugurazione ad oggi, infatti, è diminuito del 70% il numero dei reclami relativi al comfort e alla qualità dei servizi all'interno dello scalo e i disservizi segnalati all'Ufficio Reclami riguardano soprattutto criticità riconducibili alle compagnie aeree (ritardi e cancellazioni dei voli e disagi per i bagagli).

Nel 2010 la Capogruppo ha avviato con le principali Associazioni di Consumatori presenti sul territorio un tavolo di confronto permanente sulle tematiche della qualità e della tutela degli utenti che prevede, tra l'altro, il monitoraggio e la supervisione delle attività di rilevazione degli standard, della Customer satisfaction e della Carta dei Servizi, primo esempio in un aeroporto italiano di collaborazione costruttiva tra gestore e rappresentanti dei consumatori.

Positivo il dato sulla percezione dei tempi di attesa al check-in (89%); il processo di accettazione è infatti uno dei servizi di handling che nel 2010 ha migliorato lo standard rispetto al 2009, passando da 19' a 17' di tempo massimo nel 90% dei casi per l'attesa in coda al check-in, centrando l'obiettivo della Carta dei Servizi.

Notevole la performance sui bagagli disguidati: appena lo 0,8 su mille a Catania, a fronte di un 2 su mille su scala nazionale.

I rilevamenti qualitativi, condotti sulla base di circa 2500 interviste effettuate sui passeggeri di Fontanarossa, riguardano tutti i 54 indicatori della Carta dei Servizi testati su un'utenza diversificata per età, scolarità, professione, provenienza, motivi del viaggio e abitudini di acquisto.

Dall'analisi delle risposte rilasciate dal personale intervistato emergono le caratteristiche del passeggero tipo dell'aeroporto di Catania:

- La gran parte degli utenti dell'aeroporto è di nazionalità italiana, proveniente da sette province siciliane su nove, la maggior parte dei quali (44%) da Catania e Provincia.
 - Le professioni più diffuse sono risultate essere il libero professionista e l'impiegato, che si confermano le categorie di viaggiatori più assidui, con una buona percentuale di studenti, casalinghe e pensionati.
 - Gli utenti intervistati sono nel gran parte in possesso di un livello di istruzione medio-alto (il 94% è in possesso di almeno un diploma di scuola superiore, in leggera flessione rispetto al 2009).
 - Le motivazioni del viaggio sono soprattutto suddivise tra chi viaggia per lavoro (33%) e chi viaggia per motivi personali (39%) che rappresentano la categoria più numerosa.
 - La modalità di acquisto del biglietto oramai più diffusa è quella tramite Internet (66%), anche se le agenzie di viaggio continuano ad effettuare una parte dei biglietti (28%).
 - Una gran parte dei passeggeri (64%) stima la propria assenza e quindi la durata del viaggio tra i due e i 7 giorni che risulta essere la classe di passeggeri più diffusa, seguita da quelli che effettuano il ritorno entro un giorno (14%).
 - L'utente più diffuso utilizza l'aereo in buona percentuale in media una volta ogni 2-4 mesi (22%) con buona frequenza anche di chi utilizza l'aereo ogni 4-6 mesi (22%).
 - La maggior parte degli utenti raggiunge l'aeroporto facendosi accompagnare in auto da una terza persona o con propria auto (con uno scarso utilizzo dei mezzi pubblici), con un anticipo generalmente di oltre un'ora.
 - Il passeggero tipo effettua almeno un acquisto presso la zona commerciale (67,01%) con un livello di spesa generalmente contenuto tra i 10 e i 50 Euro; gli esercizi commerciali più usati sono bar e self service, seguiti da edicola, libreria e prodotti tipici.
- Dai dati della Customer Satisfaction emerge in particolare il livello di eccellenza del nostro personale, che ottiene il 90,4% della soddisfazione dell'utenza per la cortesia e professionalità, ed in particolare il personale della sicurezza che ottiene il 91,6% del gradimento.



Elevati anche gli indici relativi alla sicurezza in aeroporto, in particolare sull'accuratezza dei controlli e sulla percezione della sicurezza personale.

Ottimo, infine, il gradimento da parte dei passeggeri del comfort offerto dalla nuova aerostazione (90%) e della regolarità del servizio ricevuto (90,3%).

■ ASSISTENZA PRM

Il Reg. CE 1107/06 ha trasferito dal 2008 dal vettore al gestore l'assistenza totale a terra dei passeggeri a ridotta mobilità in aeroporto.

La Circolare ENAC GEN 02/08, che ha recepito il regolamento comunitario, stabilisce una serie di regole per la tutela e l'assistenza delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo, sia per tutelarle dalla discriminazione sia per garantire loro la dovuta assistenza. La norma prevede inoltre precisi standard di qualità del servizio di assistenza e la formazione specifica di tutto il personale che deve avere dei contatti o assistere i PRM.

Anche questo servizio ha costituito negli esercizi sociali precedenti al 2009 una perdita per la Capogruppo SAC S.p.A.. Nel corso del 2010, l'ENAC su istanza della Capogruppo ha riconosciuto l'adeguamento tariffario da 0,54 a 0,82 a passeggero.

Il coordinamento del servizio PRM è centralizzato e gestito dalla Capogruppo attraverso personale SAC Service adeguatamente qualificato e addestrato.

Nel 2010 sono stati assistiti a Catania 46.229 passeggeri a mobilità ridotta con ottimi livelli di servizio confermati da un apposito sondaggio della soddisfazione dei PRM in merito ai servizi loro dedicati; sono stati inoltre indagati parametri relativi alla percezione da parte di tale tipologia di utenti sull'accessibilità di particolari servizi, quali gli esercizi commerciali ed i servizi di ristorazione all'interno dell'aerostazione. I risultati evidenziano una elevata soddisfazione dell'utenza PRM (oltre il 90%).

Tutti gli standard previsti dalla Circolare GEN 02/08 per i tempi di assistenza sono stati rispettati nel corso del 2010 nell'espletamento del servizio PRM.

Ai passeggeri con speciali esigenze di assistenza è riservata particolare attenzione, attraverso apposite procedure, servizi, locali e personale dedicato.

All'arrivo in aeroporto sono state installate postazioni di chiamata multimediale per l'assistenza.

Presso due sale d'attesa dedicate (Sala Amica), ubicate una nella hall partenze e l'altra in sala imbarco, i passeggeri a ridotta mobilità ricevono un servizio qualificato in un ambiente accogliente e confortevole. Lo scalo è dotato di sedie a rotelle e veicoli speciali per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri con problemi di mobilità in caso di aeromobili non serviti da pontili.

■ PASSIVITÀ POTENZIALI

Con riferimento al contenzioso promosso dalla Pisa Costruzioni S.p.A., mandataria dell'appalto di costruzione della nuova aerostazione, sulla scorta del parere legale confermatoci, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento, in quanto il valore residuo del debito esposto in bilancio, risulta più che sufficiente a coprire il presumibile esito del giudizio (sul quale inciderà anche la domanda in via riconvenzionale presentata dalla Capogruppo, per le dequalifiche determinate dalla commissione di collaudo). I

legali, infatti, contestano le richieste della Pisa, sia nei tempi (tardività delle richieste) che nel merito (a seguito dell'intervenuto accordo transattivo tombale, stipulato tra le parti in data 21/12/07, con il quale vennero definitivamente regolati riserve e penalità). In data 15 dicembre 2010, il Nucleo di Polizia Tributaria di Catania, ha redatto presso gli uffici della Capogruppo, un Processo Verbale di Constatazione. Alla luce dei rilievi mossi dalla Polizia Tributaria e dal parere espresso dai consulenti aziendali, gli amministratori non hanno ritenuto di dover procedere ad alcun accantonamento a fronte di rischi potenziali di accertamento fiscale che ritengono di natura "possibile".

GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Analisi dei risultati reddituali

I dati economici relativi all'esercizio in esame, il cui dettaglio è rimandato alla Nota Integrativa, sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

(dati in migliaia di Euro)	CONTO ECONOMICO			
	2010	2009	ΔVALORE	Δ%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.343	54.927	(2.584)	(5%)
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	118	(118)	0%
c) altri ricavi	2.263	2.428	(165)	(7%)
Altri ricavi e proventi	2.263	2.546	(283)	(11%)
Valore della produzione	54.606	57.473	(2.867)	(5%)
per materie prime sussidiarie consumo	(572)	(908)	336	(37%)
per servizi	(19.818)	(17.832)	(1.986)	11%
per godimento beni di terzi	(1.342)	(1.732)	390	(23%)
per il personale	(19.452)	(26.095)	6.643	(25%)
Costi operativi	(41.184)	(46.567)	5.383	(12%)
MOL (EBITDA)	13.422	10.906	2.516	23%
ammortamenti e svalutazioni	(6.494)	(7.706)	1.212	(16%)
accantonamento per rischi	(1.265)	(509)	(756)	149%
oneri diversi di gestione	(1.920)	(2.239)	319	(14%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.743	452	3.291	728%
Proventi diversi dai precedenti	787	235	552	235%
Totale	787	235	552	235%
da debiti verso banche	(396)	(542)	146	(27%)
da altri debiti	(94)	(172)	78	(45%)
oneri finanziari diversi	(1)	(27)	26	(96%)
Totale	(491)	(741)	250	(34%)
Totale proventi e oneri finanziari	296	(506)	802	(158%)
UTILE LORDO	4.039	(1.572)	4.093	(7.580%)



Totale rettifiche di valore	(648)	(19)	(629)	3.311%
RISULTATO LORDO	3.391	(73)	3.464	(4.745%)
Proventi e oneri straordinari	2.665	(779)	4.924	(632%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.056	(852)	8.388	(985%)
Imposte sul reddito	(2.507)	(1.703)	(2.284)	134%
RISULTATO DI ESERCIZIO	3.549	(2.555)	6.104	(239%)
Risultato d'esercizio per il gruppo	3.648	(2.425)	6.073	(250%)
Risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi	(98)	(130)	32	(25%)

Il Fatturato del 2010, € 53.343 mila, è diminuito rispetto al 2009 (-4,9%).

Sinteticamente possono evidenziarsi i seguenti elementi:

- Il fatturato handling diminuisce di € 4.448 mila, a seguito della cessione del ramo di azienda.
- I diritti e tasse crescono di € 1.696 mila, per effetto dell'aumento del traffico.
- I corrispettivi per i Servizi centralizzati sono in crescita di €982 mila, per effetto traffico e, soprattutto, per l'introduzione del magazzino centralizzato a partire dal mese di settembre.
- I proventi commerciali aeroportuali migliorano di € 1.017 mila, per effetto principalmente di rent a car (€ 302 mila) e royalty petrolieri (€ 105 mila).

I costi delle materie di consumo si riducono per € 336 mila, per effetto della cessione del ramo di azienda handling e di altri interventi di efficientamento messi in atto dalla funzione acquisti.

I costi per servizi aumentano nel complesso per € 1.986 mila.

- In dettaglio gli scostamenti più significativi:

Sono stati concessi contributi di marketing support a vettori per un importo di € 941 mila.

Sono stati riconosciuti i contributi consorziali, a copertura dei costi di esercizio di competenza del Consorzio SAGA Handling fino alla trasformazione in Katàne Handling S.r.l., per € 633 mila.

Sono stati contabilizzati i costi relativi ai servizi resi al gestore, dall'operatore handling, con un incremento di € 989 mila.

Si segnala invece la diminuzione dei costi di manutenzione programmata per € 385 mila; Gli affitti e i noleggi diminuiscono per un importo di euro/000 135, per effetto del riaddebito alla Katàne Handling S.r.l. dei canoni leasing corrisposti.

I canoni demaniali si riducono di € 544 mila, a seguito del completamento dei versamenti aggiuntivi previsti per il triennio 2007/2009, ex L.296/2006.

Il costo del personale diminuisce rispetto al 2009, per € 6.643 mila, a seguito del trasferimento anche del personale "impiegati" dal 25/1/2010 alla controllata Katàne Handling S.r.l..

Gli ammortamenti sono in linea con il 2009.

Sono inoltre state operate svalutazioni di crediti per dubbi recuperi per euro/000 140; Sono state accantonati € 800 mila, quale rischio da revocatoria azionata dalla curatela di un vettore fallito.

Gli oneri derivanti dal ripianamento della perdita della controllata Katàne Handling S.r.l., per la quota parte di pertinenza della Capogruppo, sono pari a € 633 mila.

Gli oneri derivanti dal ripianamento della perdita della controllata SAC Handling S.r.l. in liquidazione (ora cessata), per la quota parte di pertinenza della Capogruppo, sono pari a € 15 mila.

Si fa presente che tra i proventi straordinari sono ricomprese le plusvalenze da conferimento del ramo alla controllata Katàne Handling S.r.l., realizzate dalla Capogruppo, per € 4.577 mila.

Gli oneri straordinari accolgono il valore delle imposte differite connesse al conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di handling, alla società controllata Katàne Handling S.r.l..

Le imposte sul reddito, pari a € 2.507 mila sono relative a IRAP (€ 1.228 mila), IRES (€ 1.257 mila) ed imposte differite passive (€ 22 mila).

Analisi dei risultati patrimoniali e finanziari

(dati in migliaia di Euro)	2010	2009	ΔVALORE	Δ%
A – IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	29.199	30.160	(961)	(3%)
Immobilizzazioni materiali	54.542	59.409	(4.867)	(8%)
Immobilizzazioni finanziarie	2	50	(48)	(96%)
TOTALE Immobilizzazioni	83.743	89.619	(5.876)	(7%)
B – CAPITALE DI ESERCIZIO				
Crediti commerciali	36.491	22.368	14.123	63%
Altre attività	12.670	13.190	(520)	(4%)
Debiti commerciali	(19.190)	(11.813)	(7.377)	62%
Fondi rischi e oneri	(3.905)	(1.027)	(2.878)	280%
Altre passività	(52.333)	(52.904)	571	(1%)
TOTALE Capitale di esercizio	(26.267)	(30.186)	3.919	(13%)
C – CAPITALE INVESTITO				
(Al netto delle passività di eser. A+B)	57.476	59.433	(1.957)	(3%)
D – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(4.539)	(5.670)	1.131	(20%)
E – CAPITALE INVESTITO				
(Al netto delle passività di eser. e TFR C+D)	52.937	53.763	(826)	(2%)
F – CAPITALE PROPRIO	41.655	37.807	(3.848)	(10%)
Capitale sociale	30.400	30.400	0	0%
Riserve e risultati a nuovo	7.607	9.832	(2.225)	(23%)
Risultati dell'esercizio	3.648	(2.425)	6.073	(250%)
F – CAPITALE DI TERZI	14.192	14.423	(231)	(2%)
G – INDEBITAMENTO FINANZIARIO				
A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.710	12.353	(10.643)	(86%)



(dati in migliaia di Euro)	2010	2009	ΔVALORE	Δ%
H – INDEBITAMENTO FINANZIARIO				
NETTO A BREVE TERMINE	(4.618)	(10.820)	6.202	57%
Debiti finanziari a breve	10.870	2.831	8.039	284%
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(15.488)	(13.651)	(1.837)	13%
I – INDEBITAMENTO				
(Posizione finanziaria netta G+H)	(2.908)	1.533	(4.441)	(290%)
L – TOTALE COME IN E)				
(F+G+H)	52.937	53.763	(826)	(2%)

Come evidenziato nel prospetto, il Capitale Investito al 31 dicembre 2010 risulta pari a € 57,5 milioni con un lieve decremento (3%) sull'ammontare risultante al 31 dicembre 2009.

La variazione nella voce "Immobilizzazioni Materiali" è dettagliatamente illustrata nella Nota integrativa allegata.

La variazione del "Capitale di esercizio" è da attribuire all'effetto netto dei crediti e debiti con le controllate.

La variazione del Patrimonio netto è determinata dai risultati di esercizio generati.

L'indebitamento finanziario a m/l t è in decisa contrazione (86%), mentre sul breve termine è in aumento a seguito della riclassifica delle quote precedentemente iscritte "oltre i 12 mesi". Le altre variazioni evidenziate derivano dal normale andamento della gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per il 2011 sono da segnalare i seguenti eventi:

La Capogruppo nel corso del 2011 ha deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione nella controllata Katàne Handling S.r.l. SAGA, non più ritenuta strategica. A tal fine ha identificato un percorso di vendita mediante gara a procedura aperta. Allo scopo di garantire il mantenimento dei requisiti posti alla base dell'ottenimento della Concessione Quarantennale da parte di SAC, nonché allo scopo di coordinare le diverse funzioni coinvolte nell'attuazione del Master Plan e dell'accordo di Programma, con effetto dall'01 gennaio 2011, è stato istituito l'Ufficio "Master Plan, Concessione Quarantennale, ed Accordo di Programma".

La posizione organizzativa del servizio è stata posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, ed assicura, in particolar modo, l'efficace e costante coordinamento nonché il monitoraggio delle fasi inerenti la progettazione e realizzazione degli interventi pianificati in sede di redazione del Master Plan e dell'accordo di programma.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE – PROSPETTIVE PER IL 2011

Il 2011 dovrebbe rappresentare ancora un anno di crescita per quanto riguarda l'andamento del traffico aereo sul nostro aeroporto. In particolare con riferimento a due principali dinamiche:

- Principali cambiamenti del contesto socio-economico (crisi economico-finanziaria su tutti).
- Evoluzione dell'offerta e delle inevitabili implicazioni strategico – commerciali per i gestori aeroportuali chiamati a sviluppare un marketing molto proattivo verso i Vettori aerei ed ad evolvere verso modelli di sussidio e promozione del traffico.

Più specificatamente, le previsioni di traffico, tengono conto di differenti elementi quali l'andamento degli anni passati, il contesto di riferimento di mercato e relativo alla catchment area, nonché la dinamica degli investimenti per lo sviluppo strutturali che la Capogruppo ha previsto.

In particolare sono stati identificati specifici drivers di crescita:

OFFERTA LOW-COST

Ulteriore elevato potenziale di sviluppo in Italia, secondo un trend ormai consolidato all'estero, di un'ampia offerta di vettori Low Cost, che attualmente in Sicilia operano ancora in misura inferiore ad altre realtà, ma che perfettamente rispondono al profilo tipico del viaggiatore di Fontanarossa, rappresentato da una popolazione elevata con ridotto potere di acquisto, ma forte esigenza di mobilità legata all'effetto insularità.

RAFFORZAMENTO STRATEGIA COMMERCIALE

Perseguimento di un approccio di marketing proattivo nei confronti dei Vettori, anche tradizionali, e di marketing territoriale per incrementare l'afflusso di traffico inbound e outbound.

TURISMO

Potenziale di attrattività turistica in Sicilia ancora inespresso rispetto ad altre destinazioni mediterranee (ad es. Malta, Cipro, Majorca, Ibiza, Corsica e Sardegna), legata anche allo sviluppo e diversificazione delle infrastrutture ricettive.

POSIZIONE STRATEGICA

Posizione strategica della Sicilia in caso di realizzazione dell'area di libero scambio del Mediterraneo, anche in un'ottica di sviluppo del traffico merci, con possibilità di integrazione con le politiche di sviluppo infrastrutturale dell'Isola.

Per quanto concerne gli investimenti, si può ipotizzare ancora il consolidamento delle procedure di gara inerenti gli altri interventi inseriti nell'Accordo di programma quadriennale ENAC/SAC, che si possono riassumere in:

- redazione del progetto preliminare per la riqualifica della vecchia aerostazione denominata "Morandi", per poi procedere alla gara di servizi di ingegneria relativa alla progettazione definitiva e direzione lavori dello specifico intervento;
- ampliamento passerelle gates partenze corpi M1 ed M2 nella nuova aerostazione;
- ripristino opere dequalificate della nuova aerostazione;
- riqualifica edificio Grande Infermeria;



- nuova configurazione parcheggi e riqualifica viabilità landside;
- realizzazione di sopraelevazione di attuali aree a parcheggio con strutture prefabbricate in acciaio.

Tutti gli interventi sopraindicati si presume siano realizzabili entro gli anni 2012-2013, ad eccezione dei lavori inerenti la riqualifica della viabilità landside che saranno conclusi entro lo stesso 2011.

Gli interventi residuali dell'anno precedente definiti nella riqualifica dei locali ex punto ristoro, locali unità cinofili GdF e locali Sanità Aerea in aerostazione, saranno certamente conclusi entro il 2011, mentre i lavori inerenti l'adeguamento infrastrutture airside subiranno uno stop momentaneo, dal punto di vista temporale, in quanto soggetti a procedura di ricorso al TAR e CGA, che si ritiene possa concludersi entro l'anno.

Saranno definite entro l'anno ulteriori progettazioni minori riguardanti interventi richiesti dagli Enti di Stato, di seguito elencate:

- adeguamento locali riconsegna bagagli con contestuale assegnazione di nuovi spazi ai Carabinieri;
- adeguamento area varco Merci nella Torre Uffici nuova aerostazione;
- adeguamento e modifica Varco staff (Bellini).

Occorre menzionare altresì che durante l'anno 2011 saranno definite le procedure di esproprio delle aree interessate dal Masterplan aeroportuale a cura dell'ufficio legale della Capogruppo, specificatamente incaricato.

■ DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n.196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che il Gruppo ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza ed ha provveduto all'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.196/2003 e SS.

Sono state organizzate lezioni per la formazione degli stagisti della sala VIP Lounge SAC, in materia di trattamento dei dati personali e sensibili.

È stata predisposta e consegnata a ciascuno stagista una lettera di responsabilizzazione in relazione al trattamento dei dati personali.

Si è partecipato alle riunioni del Gruppo di lavoro Privacy per l'approfondimento di tematiche relative alla protezione dei dati personali.

È stato installato un proxy web che permette di effettuare un "content filter" della navigazione. Lo stesso proxy effettua un controllo antivirus ed antiS.p.A.m su tutti i file messi download attraverso il web.

In aerostazione e nelle aree in cui viene effettuato il trattamento dei dati personali tramite sistemi di videosorveglianza, direttamente collegati con le forze di polizia, è stata affissa l'informativa al pubblico, in ottemperanza al Provvedimento dell'08/04/2010, DOC.WEB 1712680, in materia di videosorveglianza, utilizzando il modello riportato nell'allegato 2 dello stesso Provvedimento.

■ MODELLO ORGANIZZATIVO (EX L. 231/2001)

Nel corso del 2010 la Capogruppo ha proceduto all'adeguamento del Modello Organizzativo ex L. 231/2001, con conseguente approvazione del regolamento e nomina dei componenti.

■ INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

ALTRE INFORMAZIONI PRESCRITTE DALL'ART. 2428 C.C.

In relazione alle altre informazioni prescritte dall'art.2428 c.c. si precisa che:

- La compagine sociale della Capogruppo SAC S.p.A. risulta così composta: Camera di Commercio di Catania (azioni: 11.400 pari a € 11.400k), Camera di Commercio di Siracusa (azioni: 3.800 pari a € 3.800k), Camera di Commercio di Ragusa (azioni: 3.800 pari a € 3.800k); Provincia Regionale di Siracusa (azioni: 3.800 pari a € 3.800k), Provincia Regionale di Catania (azioni: 3.800 pari a € 3.800k), Consorzio per la zona nord dell'Area di sviluppo industriale (azioni: 3.800 pari a € 3.800k).
- Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile si precisa che le società del Gruppo, nel corso del 2010, non hanno posto in essere operazione in strumenti finanziari derivati, a copertura di rischi di prezzo di liquidità o di variazione di tassi di interesse.
- Nessuna attività di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalle società del Gruppo nel corso del 2010.
- Le società del Gruppo, in considerazione del mercato di riferimento, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti. La Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dei propri clienti.



- Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione congiunta dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Amministrative, assistiti e coadiuvati da professionisti esterni. Allo stato attuale, la società non è esposta al rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.
- Le società del Gruppo sono parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Tali procedimenti riguardano anche contestazioni da parte del personale dipendente. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, dei pareri dei legali incaricati e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, gli amministratori ritengono che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio Bilancio di esercizio, oltre a quelle che sono state oggetto di puntuale informativa ed eventuale accantonamento.
- Le società del Gruppo non hanno acquistato né alienato azioni proprie.
- Le società del Gruppo non sono soggette ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, da parte di altre società o Enti.
- Per quanto riguarda il prospetto fiscale delle riserve richiesto dall'art.105 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 ed il prospetto delle rivalutazioni richiesto dall'art.10 della L.72/83, si segnala che la Capogruppo SAC S.p.A. non ha accantonato riserve.
- Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo significativi avvenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, rispetto a quanto già indicato.
- Si precisa che le società del Gruppo non svolgono attività presso sedi secondarie.

Rapporti economici con controllate, collegate, controllanti e altre parti correlate

Parti correlate	crediti	debiti	costi	ricavi
Katàne Handling	12.241.170	6.998.539	4.844.469	1.990.150

Si segnala che nel corso dell'esercizio, la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che tutte le operazioni con le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO

BILANCIO CONSOLIDATO STATO PATRIMONIALE ATTIVO*

A)

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI

GRUPPO SAC GRUPPO SAC

31/12/2010 31/12/2009

I: Parte già richiamata

II) Parte non richiamata

TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI

B)

IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	421	840
2) Costi di ricerca, sviluppo pubblicità		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.416	7.507
5) Avviamento	10.819	11.119
5-bis) Differenza di consolidamento	9.754	9.754
7) Migliorie beni di terzi		
8) Altre	789	940
I: TOTALE Immobilizzazioni immateriali	29.199	30.160

II) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	76	97
2) Impianti e macchinari	112	884
3) Attrezzature industriali e commerciali	686	2.202
4) Altri beni	1.508	1.759
5) Immobilizzazioni in corso e acconti (beni di proprietà)	458	402
6) Beni gratuitamente devolvibili	51.702	54.065
a) Piazzali e strade	16.337	15.955
b) Fabbricati	20.658	20.349
c) Impianti	14.489	16.959
d) Immobilizzazioni in corso acconti	218	802
II: TOTALE Immobilizzazioni materiali	54.542	59.409

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:		
d) Altre imprese	2	50
I TOTALE Partecipazioni altre imprese	2	50
III: TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	2	50

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI **83.743** **89.619**

*Dati in migliaia di Euro

**ATTIVO CIRCOLANTE**

GRUPPO SAC GRUPPO SAC

31/12/2010 31/12/2009

II) Crediti:**1) Clienti:**

a) Crediti v/clienti entro esercizio successivo	24.198	22.318
b) Crediti v/clienti oltre esercizio successivo	50	50
1 TOTALE Clienti	24.248	22.368

2) Crediti verso imprese controllate (non consolidate):

a) Crediti esigibili entro esercizio successivo	12.243	
2 TOTALE Controllate	12.243	

4 bis) Crediti tributari

a) Crediti esigibili entro esercizio successivo	489	920
b) Crediti esigibili oltre esercizio successivo	1.003	1.000
4-bis TOTALE Crediti tributari	1.492	1.920

4 ter) Crediti per imposte anticipate:

a) Crediti esigibili entro esercizio successivo	1.856	1.665
4-ter TOTALE Crediti per imposte anticipate	1.856	1.665

5) Altri:

a) Altri crediti esigibili entro esercizio successivo	2.025	4.796
b) Altri crediti esigibili oltre esercizio successivo	4.278	4.452
5 TOTALE Altri	6.303	9.248

II: TOTALE Crediti 46.142 35.201**III) Attività finanziarie (non immobilizzate)****1) Partecipazioni in:**

a) Imprese controllate	2.740	
------------------------	-------	--

III: TOTALE Attività finanziarie (non immobilizzate) 2.740**IV) Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	15.475	13.640
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	13	11

IV: TOTALE Disponibilità liquide 15.488 13.651**TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 64.370 48.852****RATEI E RISCONTI**

Altri risconti	279	357
----------------	-----	-----

TOTALE RATEI E RISCONTI 279 357**STATO PATRIMONIALE****TOTALE ATTIVO 148.392 138.828****C)****D)**

BILANCIO CONSOLIDATO STATO PATRIMONIALE PASSIVO *

A)	PATRIMONIO NETTO	GRUPPO SAC	GRUPPO SAC
		31/12/2010	31/12/2009
	I) Capitale	30.400	30.400
	III) Riserve di rivalutazione	5.809	5.809
	IV) Riserva legale	6.158	6.158
	V) Riserva azioni proprie in portafoglio		
	VI) Riserve statutarie		
	VII) Altre riserve		
	g) Riserva disponibile	2.043	2.043
	VII: TOTALE Altre riserve	2.043	2.043
	VIII) Utili (perdite-) portati a nuovo	(6.403)	(4.178)
	IX) Utile (perdita-) dell'esercizio	3.648	(2.425)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	41.654	37.807
	I) Capitale e riserve di terzi	14.290	14.554
	IX) Utile (perdita-) di terzi	(98)	(131)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	55.845	52.231
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	2) Fondi per imposte, anche differite	8	273
	3) Fondo per cause in corso	3.897	755
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.905	1.027
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.539	5.670
D)	DEBITI		
	4) Debiti verso Banche		
	a) Esigibili entro esercizio successivo	10.870	2.831
	b) Esigibili oltre esercizio successivo	1.710	12.353
	TOTALE Debiti verso Banche	12.580	15.184
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	a) Esigibili entro esercizio successivo	3.536	3.804
	a) esigibili oltre es. succ.		181
	TOTALE Debiti verso altri finanziatori	3.536	3.984

*Dati in migliaia di Euro

Stato patrimoniale passivo



	31/12/2010	31/12/2009
6) Acconti (da clienti)		
a) Esigibili entro esercizio successivo	2	2
TOTALE Acconti da clienti	2	2
7) Debiti verso fornitori		
a) Debiti verso fornitori entro esercizio successivo	12.291	11.811
TOTALE Debiti verso fornitori	12.291	11.811
9) Debiti verso imprese controllanti		
a) Esigibili entro esercizio successivo	6.897	
TOTALE Debiti verso imprese controllate	6.897	
11) Debiti verso controllanti		
a) Esigibili entro esercizio successivo		
TOTALE Debiti verso imprese controllanti		
12) Debiti tributari		
a) Esigibili entro esercizio successivo	17.462	13.515
TOTALE Debiti tributari	17.462	13.515
13) Debiti verso istituti previdenziali		
a) Esigibili entro esercizio successivo	1.391	1.5447
b) Esigibili oltre esercizio successivo	128	128
TOTALE Debiti verso Istituti previdenziali	1.519	1.672
14) Altri debiti		
a) Altri debiti esigibili entro esercizio successivo	11.459	13.897
TOTALE Altri debiti	11.459	13.897
TOTALE DEBITI	65.746	60.064

RATEI E RISCONTI

Ratei passivi		9
Risconti passivi	18.357	18.684
TOTALE RATEI E RISCONTI	18.357	19.836

STATO PATRIMONIALE

TOTALE PASSIVO	148.392	138.828
-----------------------	----------------	----------------

E)

BILANCIO CONSOLIDATO CONTI D'ORDINE *

	GRUPPO SAC	GRUPPO SAC
	31/12/2010	31/12/2009
GARANZIE RICEVUTE/PRESTATE		
Fideiussioni concesse a terzi	30	30
Fideiussioni prestate a terzi	104.253	106.757
TOTALE	104.283	106.787
CONTI D'ORDINE		
TOTALE	104.283	106.787

*Dati in migliaia di Euro



BILANCIO CONSOLIDATO CONTO ECONOMICO *

VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	GRUPPO SAC	
	31/12/2010	31/12/2009
1) Ricavi vendite e prestazioni	52.343	54.927
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		118
5) Altri ricavi e proventi	2.263	2.428
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	54.606	57.473
COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
6) Per materie prime sussidiarie consumo merci	572	908
7) Per servizi	19.818	17.832
8) Per godimento beni di terzi	1.342	1.732
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	13.371	18.323
b) Oneri sociali	4.304	5.843
c) Trattamento di fine rapporto	1.131	1.368
e) Altri costi	646	562
9 TOTALE per il personale	19.452	26.095
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	701	705
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.594	5.941
d1) Svalutazione crediti (attivo circolante)	199	1.060
10 TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	6.494	7.706
12) Accantonamento per rischi	1.265	509
14) Oneri diversi di gestione	1.920	2.239
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	50.863	57.021
A-B: TOTALE DIFFERENZA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	3.743	452

*Dati in migliaia di Euro

C)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

GRUPPO SAC GRUPPO SAC

31/12/2010 31/12/2009

16) Altri proventi finanziari (non da partecipaz.)		
d) Proventi finanziari diversi dai precedenti	787	235
d TOTALE Proventi finanz. diversi dai precedenti	787	235
16 TOTALE Altri proventi finanziari	787	235
17) Interessi e oneri finanziari		
– Da debiti verso banche	396	542
– Da altri debiti	94	172
– Oneri finanziari diversi	1	27
17 TOTALE Interessi e oneri finanziari	491	741
15+16-17: TOTALE DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	296	(506)

D)

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**(648) 20**

E)

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari		
c) Altri proventi straordinari	4.423	558
21) Oneri straordinari		
a) Minusv. alienazioni immobilizzazioni		
b) Imposte relative a esercizi precedenti	26	192
c) Altri oneri straordinari	1.732	1.145
21 TOTALE Oneri straordinari	1.758	1.337
20-21: TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	2.665	(779)

A-B±C±D±E TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE 6.056 (852)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate	(2.507)	(1.704)
a) Imposte correnti	2.485	2.015
b) Imposte differite (attive e passive)	22	(311)
22 TOTALE Imposte sul reddito dell'esercizio	3.549	(2.555)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	3.648	(2.425)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	(98)	(131)











NOTA INTEGRATIVA

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, la SAC S.p.A. (Capogruppo) ha predisposto il Bilancio consolidato in virtù delle partecipazioni di controllo detenute direttamente nella SAC Service S.r.l. (100%), nella INTERSAC Holding S.p.A. (60%) e, tramite quest'ultima, nella SOACO S.p.A. – Società dell'Aeroporto di Comiso (39%). La SAC S.p.A. (Capogruppo), detiene inoltre una partecipazione di controllo anche nella Katàne Handling S.r.l. (55%).

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato della SAC S.p.A. è costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e alla Nota integrativa. È stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della capogruppo ed i rispettivi valori risultanti dal Bilancio consolidato.

Le informazioni riguardanti:

- a) la natura dell'attività del Gruppo;
- b) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- c) i settori di attività e le aree geografiche servite, sono contenute nella relazione sulla gestione al Bilancio consolidato al 31/12/2010 alla quale esplicitamente si rinvia, anche con riferimento alle altre informazioni richieste dall'art.2428 c.c.

CRITERI DI FORMAZIONE

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.137 e recepiscono la Riforma del diritto societario introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (cd. Riforma Vietti).

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. e vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività del Gruppo, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, e nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative, integrate ed interpretate dai Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.

Non sono intervenute variazioni nei criteri di valutazione, come verrà esposto in dettaglio. I dati del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e quelli della relativa Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Ove necessario gli importi riferiti all'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di una migliore comparabilità delle voci di bilancio.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2010 delle società controllate approvati dalle Assemblee dei soci e degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e/o Amministratori Unici.

Per tutti i bilanci delle società comprese nel perimetro di consolidamento la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia l'uscita dal perimetro di consolidamento della società neo-costituita Katàne Handling S.r.l. (già Consorzio Saga Handling), controllata dalla Capogruppo SAC S.p.A. al 55%, in quanto, in data 23 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la cessione – con procedura ad evidenza pubblica – delle azioni detenute nella controllata Katàne Handling S.r.l. convocando l'Assemblea per la relativa deliberazione in tal senso, avvenuta in data 26 novembre 2010. In data 14 febbraio 2011 lo stesso Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ha approvato il bando per la cessione delle quote detenute nella controllata Katàne Handling S.r.l.. Si segnala che la suddetta partecipazione al 31 dicembre 2010 – in ossequio al Principio Contabile OIC 17 – è stata riclassificata, nel bilancio individuale della Capogruppo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in relazione alla prevista cessione a terzi della stessa nel corso dell'esercizio 2011 e non è stata inclusa nell'area di consolidamento. Tale esclusione non ha comportato alcun effetto sulla differenza di consolidamento dal momento che il valore della partecipazione – alla data di primo consolidamento – era coincidente con il patrimonio netto della controllata.

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia inoltre l'uscita dal perimetro di consolidamento della società SAC Handling S.r.l. (precedentemente detenuta al 100%) a seguito della messa in liquidazione volontaria della stessa avvenuta nel mese di maggio 2010 e della successiva cancellazione dal registro delle imprese nel mese di dicembre 2010. Tale esclusione non ha comportato alcun effetto sulla differenza di consolidamento dal momento che il valore della partecipazione – alla data di primo consolidamento – era coincidente con il patrimonio netto della controllata.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato comprende i bilanci della SAC S.p.A. (società Capogruppo), e delle controllate direttamente o indirettamente.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, include i bilanci al 31 dicembre 2010, oltre che della Capogruppo SAC S.p.A., delle seguenti società:



Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Partecipaz. diretta	Partecipaz. indiretta
SAC Service S.r.l.	Catania	10.000	100%	
INTERSAC Holding S.p.A.	Catania	6.650.000	60%	
SOACO S.p.A.	Comiso	4.200.000		39%

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della Capogruppo.

Nella redazione del Bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. È stato eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto alla data di acquisizione; la differenza eventualmente emergente viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento" ed ammortizzato in un periodo ritenuto congruo in base alla prevedibile utilità futura.

Si è provveduto inoltre alla:

- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di merci o cespiti;
- eliminazione dei dividendi, coperture di perdite e delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI

■ IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto dalla legge, al costo, o al valore di conferimento, nell'attivo dello stato patrimoniale, nel rispetto dell'art. 2426 c.c. e sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di realizzazione. Le immobilizzazioni che risultino durevolmente di valore inferiore rispetto al loro valore netto contabile vengono svalutate. Nel caso in cui negli esercizi successivi sono venute meno le motivazioni delle svalutazioni, il valore originario viene ripristinato.

■ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni tecniche sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c. nella voce B II del bilancio. Esse sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed al netto dei fondi di ammortamento.

Sin dal bilancio al 31/12/1998, in relazione alla particolare attività svolta dalla Capogruppo, e nel rispetto del principio di chiarezza, si è ritenuto opportuno dedicare specifica voce dello stato patrimoniale (B II 06) alle immobilizzazioni gratuitamente devolvibili. Per il principio della continuità, ritenendo corretta l'impostazione adottata in sede di stesura dei bilanci precedenti, anche nell'esercizio 2009 le immobilizzazioni gratuitamente devolvibili sono distintamente indicate ed includono anche la quota parte di costi direttamente sostenuti dalla Capogruppo che non hanno trovato copertura con il finanziamento ottenuto per la realizzazione della nuova aerostazione. In esse vengono raggruppati, per categorie omogenee, quei beni che al termine della concessione del Ministero dei Trasporti usciranno a titolo gratuito dal patrimonio della Capogruppo. I beni gratuitamente devolvibili vengono rappresentati al netto del relativo fondo. Gli ammortamenti dell'anno, relativi a tali beni, sono calcolati utilizzando la maggiore tra l'aliquota determinata considerando la vita economico-tecnica di ogni cespite e quella desunta dalla residua durata della concessione quarantennale che scadrà il 12 settembre 2047. Nella voce immobilizzazioni, nell'ambito dei beni gratuitamente devolvibili, è iscritta anche la quota di costi direttamente sostenuti dalla Capogruppo che non hanno trovato copertura con il finanziamento ottenuto per la realizzazione della nuova aerostazione. Il Gruppo non ha ritenuto necessario costituire un fondo manutenzione e ripristino per i beni in concessione e per i beni gratuitamente devolvibili, considerato che gli interventi manutentivi eseguiti, nonché gli investimenti realizzati, lungo la durata della concessione, sono considerati sufficienti non solo al mantenimento del valore dei beni concessi, ma certamente anche alla loro rivalutazione.

Per i beni di proprietà, gli ammortamenti del conto economico vengono calcolati in relazione all'utilizzo in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico/tecnica stimata dei beni, non variate rispetto all'esercizio precedente.

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie, al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo. Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono state messe in funzione e quindi in esercizio.

Aliquote di ammortamento applicate

Macchinari ed apparecchiature varie	15%
Impianti di irrigazione	12%
Impianti specifici	12%
Impianti di cinematografia e televisivi	30%
Impianti di condizionamento	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Attrezzatura di giardinaggio	20%
Macchine ed attrezzature di ufficio	20%



Insegne e targhe	15%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%
Vestiaro	40%
Computer e programmi	20%
Registratore di cassa	25%
Telefoni cellulari	20%
Box metallici	15%
Costruzione parcheggio ed aiuole	4%
Installazione fioriere fisse	4%
Hangar	4%
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere su beni gratuitamente devolvibili	4%
Ristrutturazioni locali	20%
Ristrutturazioni vecchia aerostazione	20%
Impianti interni specifici di comunicazione	25%
Gruppo elettrogeno	15%
Impianti elettrici	10%
Impianti antincendio	15%

Indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i valori contabili delle immobilizzazioni sono eventualmente rettificati in caso di perdita durevole di valore, mentre gli stessi sono ripristinati, nei limiti del valore originario, al netto degli ammortamenti del periodo trascorso, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Con riferimento alla vecchia aerostazione, che risulta attualmente sigillata, dismessa a seguito dell'apertura della nuova, la Capogruppo, in considerazione della previsione di riutilizzo della stessa dopo le necessarie opere di ristrutturazione, adeguamento ed integrazione con la nuova, ha ritenuto opportuno sospendere gli ammortamenti per il valore residuo non ancora ammortizzato alla data del 7 maggio 2007, data della dismissione, rinviando la ripresa degli ammortamenti al futuro eventuale momento di riutilizzo del cespite, stante la sua attuale inutilizzazione.

Per i beni di importo inferiore a euro 516, considerata la rapida obsolescenza, tenuto conto del loro ammontare limitato, individuale e cumulato, e le difficoltà operative di gestione contabile della durevolezza del bene nel tempo, si è proceduto al calcolo dell'ammortamento nella misura del 100%.

In dettaglio nella sezione B II della presente Nota integrativa si leggono i singoli gruppi omogenei dei cespiti che compongono le voci di bilancio. Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono state imputate nei costi di esercizio.

Le immobilizzazioni per opere in corso e i relativi acconti sono contabilizzati al costo, in funzione degli stati di avanzamento lavoro.

I beni oggetto di contratto di leasing sono stati interamente ceduti, nel corso dell'esercizio 2010, alla società controllata Katàne Handling S.r.l., esclusa dall'aera di consolidamento per i motivi descritti in premessa. Il presente Bilancio consolidato accoglie pertanto l'effetto contabile derivante dalla suddetta cessione, coerentemente con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 17, contemplato dall'OIC 17.

CREDITI

Tutti i crediti sono stati distinti tra quelli con scadenza entro l'esercizio e oltre.

■ **CREDITI VERSO CLIENTI**

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo. Sono iscritti in bilancio al valore nominale, rettificati dai fondi svalutazione la cui entità è stata commisurata alla quota di crediti ritenuta di difficile realizzo.

■ **CREDITI VERSO ALTRI**

Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, che si ritiene corrisponda al futuro valore di realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore desumibile dall'andamento del mercato se minore; tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se ne sono venuti meno i motivi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I saldi dei conti correnti bancari, nonché quello di cassa, sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono rappresentati in funzione del principio della competenza economico temporale dei costi e dei ricavi.

DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione, attuando la distinzione tra quelli con scadenza entro l'esercizio successivo e oltre.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.



Nel rispetto del principio di prudenza, sono stati collocati nel passivo dello stato patrimoniale i fondi rischi e oneri relativi alle cause in corso.

Nella valutazione del rischio di tali cause si è tenuto conto delle informative fornite dai legali che assistono le società del Gruppo nei vari contenziosi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale posta rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli accantonamenti maturati a far data dall'1/1/2007 rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati all'INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al Fondo TFR.

CONTI D'ORDINE

Esprimono i rischi, gli impegni e le garanzie in essere alla data di chiusura del bilancio ed esposti al valore nominale.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio in base al principio della prudenza e competenza economica. Si precisa che, a seguito del rilascio della concessione totale i diritti aeroportuali di cui all'art. 1, lett. A) della L. 5/5/76 n. 324, sono stati contabilizzati tra i ricavi, essendo considerati ricavi propri del gestore aeroportuale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto esercizio ottenuti da Enti Pubblici sono iscritti a conto economico per competenza, quando esiste la certezza giuridica di avere diritto agli stessi.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto capitale in questione sono contabilizzati nel Bilancio d'esercizio sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi. Sono accreditati in conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I dividendi vengono rilevati per competenza nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. La rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione se il bilancio della controllata è stato deliberato dall'assemblea della controllata anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte dell'organo amministrativo della controllante.

IMPOSTE SUL REDDITO

■ IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati.

■ IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "4-ter Crediti per imposte anticipate" e "fondi per imposte anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio".



COMMENTO ALLE SPECIFICHE POSTE DI BILANCIO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

	B I 1 Costi d'impianto ed ampliamento	B I 2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	B I 4 Concessione, licenze e marchi
Costo originario	1.638	40	9.523
Rivalutazioni			
Ammortamenti storici	(798)	(40)	(2.016)
Valore inizio esercizio	840		7.507
Acquisizioni dell'esercizio	(126)		
Riclassifiche dell'esercizio			
Rivalutazioni dell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio	(293)		(90)
Svalutazioni dell'esercizio			
Consistenza finale	421		7.416

B I

	B I 5 Avviamento da consolidamento	B I 5bis Differenza	B I 8 Altre
Costo originario	12.021	9.754	974
Rivalutazioni			
Ammortamenti storici	(902)		(34)
Valore inizio esercizio	11.119	9.754	940
Variazioni dell'esercizio			(135)
Rivalutazioni dell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio	(300)		(16)
Svalutazioni dell'esercizio			
Consistenza finale	10.819	9.754	789

B I 01 Costi d'impianto ed ampliamento e B I 02 Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità. Le voci accolgono i costi d'impianto e di ampliamento sostenuti negli esercizi precedenti per la trasformazione di ASAC in società per azioni e per la successiva fusione con SAC S.p.A., nonché le spese di ricerca e progettazione. La voce accoglie inoltre le spese di costituzione e di modifiche statutarie della controllata SOACO S.p.A.

Tali costi sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.5 c.c. ed ammortizzati in un periodo di cinque anni (ad eccezione dei costi relativi alla SOACO S.p.A. il cui ammortamento inizierà dal momento di entrata in esercizio dell'aeroporto di Comiso).

B I 04 Concessioni, licenze e marchi.

Rappresenta il valore residuo degli oneri iscritti nei precedenti esercizi e relativi alla concessione per l'utilizzo degli spazi demaniali. Inoltre sono state capitalizzate tutte le spese sostenute dalla Capogruppo nel corso dei precedenti esercizi per l'ottenimento della concessione quarantennale. Il piano di ammortamento tiene conto della residua vita della concessione (anni 40) e l'ammortamento rappresenta la quota di competenza dell'esercizio.

La voce accoglie inoltre i canoni di concessione pagati dalla SOACO S.p.A. al Comune di Comiso per l'utilizzo degli spazi demaniali, per € 6.000 mila. Tali costi saranno ammortizzati a partire dall'entrata in funzione dell'aeroporto di Comiso.

B I 05 Avviamento.

La voce in esame, pari a € 10.819 mila, accoglie il disavanzo di fusione della SAC S.p.A. in ASAC S.p.A., per un valore originario di € 12.021 mila. Tale valore, misura la differenza fra il valore della partecipazione iscritta in capo alla ex ASAC S.p.A. rispetto al valore contabile di libro degli elementi attivi e passivi dell'incorporata.

Questo valore è stato ammortizzato, in deroga a quanto ordinariamente previsto dal punto 6) dell'art. 2426 del codice civile, a partire dall'esercizio 2007, per un periodo di 40 anni alla luce della durata della concessione totale per la gestione dell'aeroporto di Catania di durata quarantennale. Tale prolungamento del periodo di ammortamento è quindi ricollegabile direttamente alla realtà e tipologia dell'impresa incorporata e del settore in cui la stessa opera.

La verifica sulla recuperabilità di tale importo risulta dallo stesso piano economico finanziario predisposto per l'ottenimento della concessione quarantennale.

B I 05-bis Differenza di consolidamento.

La voce include la differenza di consolidamento, pari a € 9.574 mila generatasi quale differenza fra il costo di acquisto delle partecipazioni INTERSAC Holding S.p.A., SOACO S.p.A. e la corrispondente quota di patrimonio netto delle partecipate. Tale maggior valore che generatosi è riconducibile al valore economico della concessione per la gestione dell'aeroporto di Comiso. Tale importo sarà ammortizzato a partire dall'entrata in esercizio dell'aeroporto di Comiso, per tutta la durata della concessione, pari a 30 anni dalla data di consegna della nuova aerostazione.

B I 8 Altre.

La voce accoglie gli oneri accessori sostenuti dalla controllata SOACO S.p.A. per l'ottenimento della concessione relativa all'aeroporto di Comiso e le spese di costituzione della società in parola per € 800 mila. Tali oneri saranno ammortizzati a partire dall'entrata in esercizio dell'aeroporto dell'aeroporto stesso, per tutta la durata della concessione, pari a 30 anni dalla data di consegna della nuova aerostazione.

La voce accoglie inoltre, per € 16 mila i costi sostenuti dalla controllata SAC Service S.r.l., sui beni in sub concessione fino all'esercizio 2005 prima dell'entrata in vigore della nuova convenzione, ammortizzati sulla base della durata residua del contratto.

Il decremento, pari a € 135 mila è interamente riferibile al valore dei contratti di leasing – contabilizzati, fino al precedente esercizio secondo lo IAS 17, in ossequio all'OIC 17 – ceduti nel corso dell'esercizio, da parte della Capogruppo, alla controllata Katà Handling S.r.l. e, pertanto, oggetto di deconsolidamento.

Immobilizzazioni materiali

	B I 1 Terreni e fabbricati	B I 2 Impianti e macchinari	B I 3 Attrezzature ind. e com.	B I 4 Altri beni	B I 5 Immobiliz. corso acc.
Costo originario	329	5.796	7.312	8.153	571
Ammort. storici	(231)	(4.912)	(5.110)	(6.559)	(169)
Valore inizio esercizio	98	884	2.202	1.759	402
Acquisizioni dell'esercizio		10	114	316	344
Riclassifiche dell'esercizio					
Alienazioni dell'esercizio		(725)	(1.242)		
Ammort. dell'esercizio	(22)	(57)	(388)	(567)	0
Consistenza finale	76	112	686	1.508	458

B II 1 Terreni e fabbricati.

La voce è composta da prefabbricati realizzati dalla controllata SAC Service S.r.l. sulle aree ottenute in sub-concessione dalla controllante SAC S.p.A., in parte utilizzati come uffici, in parte utilizzati come postazioni per parcheggi e spogliatoi dipendenti.

B II 2 Impianti e macchinari.

La voce è composta da macchinari vari, impianti di irrigazione, di condizionamento e dai mezzi di carico e scarico. Le alienazioni afferiscono alla cessione del ramo di azienda relativo all'handling e conferito alla controllata Katàne Handling S.r.l., in corso di dismissione. Le quote di ammortamento tengono conto della vita utile residua dei beni.

B II 3 Attrezzature industriali e commerciali.

La voce è composta da attrezzature di scalo, varie e di giardinaggio di pertinenza della Capogruppo e della controllata SAC Service S.r.l.. Gli incrementi pari a € 114 mila si riferiscono ad acquisti di nuove attrezzature.

Il decremento, pari a € 1.242 mila è interamente riferibile al valore dei contratti di leasing – contabilizzati, fino al precedente esercizio secondo lo IAS 17, in ossequio all'OIC 17 – ceduti nel corso dell'esercizio, da parte della Capogruppo, alla controllata Katàne Handling S.r.l. e, pertanto, deconsolidati.

B II 4 Altri beni.

La voce accoglie il valore delle macchine e attrezzature d'ufficio, delle insegne e targhe (€ 1 mila), dei mobili e arredi (€ 33 mila), degli automezzi, del vestiario (€ 52 mila), di computer (€ 337 mila), di telefoni cellulari e di box metallici, di pertinenza della Capogruppo. Le alienazioni sono interamente riconducibili alla cessione del ramo di azienda relativo all'handling, conferito alla controllata Katàne Handling S.r.l..

La voce accoglie inoltre mobili e arredi, automezzi, insegne di pertinenza dalla SAC Service S.r.l.

Le quote di ammortamento tengono conto della vita utile residua dei beni.

B II 5 Immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni in corso esistenti al 31/12/2010 sono riferite ad oneri sostenuti dalla Capogruppo per progetti in corso di realizzazione. I passaggi in esercizio per €288 a migliorie su opere civili, fabbricati e piazzali e sono state riclassificate tra i beni gratuitamente devolvibili.

Si precisa, ai sensi dell'art.2427 c.8 c.c., che le società del Gruppo non hanno effettuato capitalizzazioni di oneri finanziari. Non sono state effettuate acquisizioni di cespiti da società controllate e controllanti.

Beni gratuitamente devolvibili

	B II 6 a Piazzali e strade	B II 6 b Fabbricati	B II 6 c Impianti	B II 6 d Immobilizzazioni in corso acconti (beni gratuitamente devolvibili)
Costo originario	25.018.129	26.334.716	26.781.955	802.312
Rivalutazioni				
Ammortamenti storici	(9.062.694)	(5.986.204)	(9.823.144)	
Valore inizio esercizio	15.955.435	20.348.513	16.958.811	802.312
Acquisizioni dell'esercizio	991.445	271.812	466.238	194.689
Alienazioni dell'esercizio	12.189			
Riclassifiche				
Rivalutazioni dell'esercizio				
Ammortamenti dell'esercizio				
Consistenza finale				

B Il 6 a) Piazzali e strade.

Gli incrementi (€ 991 mila) dell'esercizio si riferiscono al completamento delle opere relative alla bretella di raccordo denominata "bretella 26", a opere di rifacimento dei piazzali, della pista di volo, nonché a lavori relativi alla voce Costruzione Parcheggio e aiuole. Le quote di ammortamento tengono conto della residua durata della concessione. I passaggi in esercizio (riclassifiche), da beni di proprietà, afferiscono al completamento di opere relative alla Pista Volo per €16 mila e a Piazzali per € 10 mila, e a Costruzione Parcheggio e Aiuole per € 2 mila.

B Il 6 b) Fabbricati.

La voce è composta dai seguenti cespiti: hangar, fabbricati, ristrutturazione locali e costruzioni leggere su beni gratuitamente devolvibili. Gli incrementi riguardano i lavori di riqualificazione e ristrutturazioni locali uffici dell'aerostazione (€ 245 mila). Le riclassifiche – dalla voce immobilizzazioni in corso di proprietà – sono relative ad opere di realizzazione dell'isola ecologica (€ 785 mila) e migliorie su fabbricati per (€ 178 mila). Con riferimento, alla "vecchia" aerostazione Terminal Morandi, in considerazione della ipotesi di riutilizzo, supportata da uno studio tecnico preliminare affidato a società di engineering, si è provveduto a sospendere l'ammortamento (dal 7 maggio 2007), fino alla riqualificazione ed utilizzo del cespite. Il progetto per il recupero del vecchio terminal è ricompreso tra gli investimenti da realizzare nell'ambito del contratto di programma, come descritto nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Sembra opportuno segnalare che la Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2008, sulla base di quanto previsto dal D.L. n.185/2008, convertito nella L. 2/2009, si è avvalsa della possibilità di rivalutare i beni immobili di proprietà e, in particolare, delle opere di completamento della nuova aerostazione passeggeri finanziate dalla Capogruppo. Con riferimento invece alla vecchia aerostazione Morandi, gli amministratori non hanno proceduto alla rivalutazione in quanto hanno ritenuto non apprezzabile il maggior valore ad oggi, rispetto al valore residuo iscritto in bilancio, delle opere di miglioramento realizzate in autofinanziamento nel tempo, anche in considerazione delle ipotesi di ammodernamento previste.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa in parola e di quanto specificato dal documento interpretativo n. 3 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità la Capogruppo ha:

- optato per il riconoscimento ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive del maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione versando un'imposta sostitutiva stabilita dal D.L. n.185/2008 nella misura del 3% per gli immobili ammortizzabili. Tale riconoscimento decorre dal quinto esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita;

- imputato il saldo attivo risultante dalla rivalutazione eseguita, al netto dell'imposta sostitutiva, in una speciale riserva di Patrimonio Netto appositamente designata;

- non ha proceduto all'affrancamento del saldo attivo della rivalutazione. Tale affrancamento, come stabilito dal D.L. n.185/2008, convertito nella L. 2/2009, può essere, infatti, effettuato con l'applicazione in capo alla Capogruppo di un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle società, dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali, nella misura del 10%. Poiché la Capogruppo non ha proceduto all'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione, la riserva costituita ai fini fiscali rappresenta una riserva in sospensione di imposta. Si specifica che il valore dei beni risultante dalla rivalutazione, è stato determinato attraverso apposita perizia redatta da un professionista esterno e non eccede il valore effettivamente attribuibile agli stessi con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di utilizzazione economica da parte dell'impresa.

In considerazione del fatto che la rivalutazione è riconosciuta anche ai fini fiscali, si segnala che, successivamente alla rilevazione iniziale della rivalutazione, a partire dal-



l'esercizio 2009, è sorta la necessità di rilevare la fiscalità differita per il fatto che gli ammortamenti calcolati sul maggior valore saranno deducibili fiscalmente a partire dal quinto esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita. Pertanto, per i primi quattro esercizi emergeranno differenze temporanee sulle quali viene rilevata l'eventuale fiscalità differita attiva, in conformità alla disciplina prevista dall'OIC 25 (ragionevole certezza del loro realizzo).

Relativamente all'iscrizione nel Patrimonio Netto di una "Riserva in sospensione di imposta", non è stata iscritta alcuna passività per imposte differite, in quanto non si prevede un utilizzo futuro per la distribuzione che ne determini l'assoggettamento ad imposizione ordinaria. Infatti, come precisato dall'OIC 25, soltanto nel caso di previsione di liquidazione della Capogruppo o di distribuzione della riserva stessa, si verifica il presupposto della probabilità ai fini dell'iscrizione in bilancio delle imposte differite.

L'ammortamento, a partire dall'esercizio 2009, è stato calcolato sui valori rivalutati. La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso l'aumento del valore lordo delle immobilizzazioni rivalutate, modalità ammessa nel documento emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tale modalità di calcolo della rivalutazione ha comportato un allungamento del piano di ammortamento. Tale cambiamento trova conforto nella valutazione della vita utile residua stimata dagli amministratori, adeguatamente supportata dal professionista esterno incaricato della stima degli immobili.

Il cambiamento del piano di ammortamento rientrando nel normale procedimento di stima, non costituisce correzione di precedenti errori.

B II 6 c) Impianti.

La voce è composta da impianti di telecomunicazione, elettrici e altri impianti specifici che insistono sui beni demaniali e trattasi di beni che per loro natura costituiscono parte integrante dei beni in concessione. Le spese incrementative riguardano prevalentemente il miglioramento degli impianti elettrici (€ 139 mila), degli impianti idrici (€ 22 mila), loading bridge (€ 4 mila), climatizzazione (€ +57.000), arredo aerostazione (€ 170.000). Le riclassifiche – dalla voce immobilizzazioni in corso di proprietà – si riferiscono a impianti aeroportuali completati ed entrati in ammortamento.

B II 6 d) Immobilizzazioni in corso acconti (beni gratuitamente devolvibili).

Il valore principale è relativo alla realizzazione di uno studio di fattibilità sull'integrazione delle modalità di trasporto aereo e ferroviario per l'aeroporto di Catania.

Si precisa, ai sensi dell'art.2427 c.8 c.c., che le società del Gruppo non hanno effettuato capitalizzazioni di oneri finanziari.

■ C – ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso clienti (al netto del fondo svalutazione crediti)

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
SAC S.p.A.	24.055	50		24.105
SAC Service S.r.l.	143			143
TOTALE crediti verso clienti	24.198	50		24.248

I crediti si riferiscono sia a fatture emesse sia a fatture da emettere alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al presumibile valore di realizzo attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione, di seguito commentato. Si fa presente che tali crediti esprimono anche gli importi da incassare per conto dello Stato, relativamente alle addizionali erariali comunali, per un importo pari a circa € 10,3 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa € 3,3 milioni di euro. Poiché le società di gestione aeroportuale agiscono in qualità di sostituto d'imposta, tali somme non costi-

tuiscono ricavi e vengono contestualmente rilevate alla voce "altri debiti" fino al momento dell'effettivo incasso del credito da parte delle compagnie aeree. Si precisa che le transazioni con clienti esteri sono regolate in euro; pertanto non emergono differenze su cambi.

Crediti v/clienti oltre l'esercizio successivo

	Totale	Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	50	50		
Incrementi				
Decrementi				
Consistenza finale	50	50		

La voce accoglie il valore di un credito nei confronti di un cliente vantato dalla Capogruppo per il quale sono state anticipate delle spese, che si ritiene possano essere recuperate alla conclusione di un giudizio, tuttora pendente.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato effettuando accantonamenti per svalutazioni specifiche e generiche, sulla base delle oggettive difficoltà di incasso e delle informazioni dei legali che assistono le società del Gruppo. L'accantonamento dell'esercizio è pari a € 152 mila.

Il fondo svalutazione crediti della controllata SAC Service S.r.l. è stato incrementato per € 59 mila.

In particolare, il **Fondo svalutazione crediti** ha subito le seguenti movimentazioni:

**FONDO
SVALUTAZIONE
CREDITI**

Fondo svalutazione crediti 01/01/2010	10.760
Utilizzo dell'esercizio	(5)
Accantonamenti dell'esercizio	211
Valore del fondo al 31/12/2009	10.966

Il fondo è stato costituito, in più esercizi, a seguito di analitica valutazione delle posizioni creditorie nei confronti di compagnie aeree ed enti commerciali, per i quali il dubbio realizzo del credito è stato analizzato anche in considerazione di dichiarazione di fallimento o di procedure concorsuali in corso, nonché dal parere espresso dai legali che seguono il contenzioso societario. L'utilizzo è da ricondurre alla definitiva irreperibilità di un credito nei confronti di un sub concessionario.

Crediti verso controllate (non consolidate)

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Saldo al 31/12/2010	12.243		12.243

La voce accoglie interamente i crediti, di pertinenza della Capogruppo, verso la controllata Katàne Handling S.r.l., e sono riferibili, per € 3.834 mila ai servizi prestati alla controllata durante l'esercizio 2010, per € 6.852 mila alle anticipazioni effettuate e, infine, per € 1.555 mila ai corrispettivi da sub concessioni.

Crediti tributari entro es. succ.

	Totale	Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Valore inizio esercizio	920	901	19	
Incrementi	44	44		
Decrementi	475	457	18	
Consistenza finale	489	488	1	



La voce accoglie i crediti tributari della Capogruppo e della controllata SAC Service S.r.l. per ritenute d'acconto, per IVA verso l'erario italiano e verso Stati esteri.

Crediti tributari oltre es. succ.

	Totale	Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Valore inizio esercizio	1.000	1.000		
Incrementi	3	3		
Decrementi				
Consistenza finale	1.003	1.003		

C II 4 bis b)

La voce accoglie i crediti tributari della Capogruppo per IVA per i quali è stato richiesto il rimborso. La procedura si era bloccata a seguito del contenzioso, risolto in appello, con l'agenzia delle entrate relativamente all'avviso di accertamento del 2001.

Imposte anticipate

	Totale	Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Valore inizio esercizio	1.665	1.665		
Incrementi	191	191		
Decrementi				
Consistenza finale	1.856	1.856		

C II 4 ter

La voce accoglie i crediti relativi ad imposte anticipate IRES (€ 1.700 mila) e IRAP (€ 156 mila), determinate principalmente in capo alla Capogruppo su contributi per spese generali sostenute nella realizzazione della nuova aerostazione. Le attività per imposte anticipate sono state contabilizzate in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci che hanno generato le suddette imposte anticipate:

	Imponibile	IRES al 27,5%	IRAP al 4,82%
Rappresentanza e assimilate	23.441	6.438	1.128
Manutenzioni oltre 5% anno 2006	8.771	2.412	423
Tassa rifiuti 2008/2009/2010	535.934	147.382	
Tassa rifiuti 2007 residua	99.263	27.297	4.784
KPMG anno 2009	20.000	5.500	
Saldo F.sv. cred. tassato	1.022.257	281.121	
Compenso Coll. sindacale su rel. bilancio	34.093	9.376	
Premio di produzione	532.892	146.545	
Quota ammortamento su rivalut. opere civili	359.304	98.809	17.318
Accantonamento cause in corso	800.000	220.000	
Residue spese generali 6% per V.D.	2.744.624	754.772	132.291
Consistenza finale		1.699.651	155.945

Altri crediti entro l'esercizio successivo

	Totale	Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	4.796	4.796		
Incrementi				
Decrementi	2.771	2.771		
Consistenza finale	2.025	2.025		

C II 5 a)

La voce accoglie, per € 468 mila, i crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti degli enti pubblici a titolo di rimborso dei permessi goduti dai dipendenti che ricoprono incarichi istituzionali, al netto degli incassi dell'esercizio, e, per € 50 mila, i crediti in contenzioso verso dipendenti. In sede di appello, dei procedimenti pendenti, alcuni dipendenti hanno subito una rideterminazione delle retribuzioni richieste e contestate in senso a loro sfavorevole, rispetto a quanto determinato dal tribunale di I grado. Pertanto, si ritiene che tali somme saranno recuperate anche in considerazione dell'esito positivo dei contenziosi in essere.

La voce accoglie, inoltre, le somme versate da parte della SOACO S.p.A., per € 1.190 mila, quale anticipo al Comune di Comiso per i futuri canoni di concessione d'uso degli impianti dell'aerostazione.

La voce accoglie infine, per € 111 mila, i crediti vantati dalla controllata SAC Service S.r.l. nei confronti degli enti pubblici a titolo di rimborso dei permessi goduti dai dipendenti che ricoprono incarichi istituzionali.

Altri crediti oltre l'esercizio successivo

C II 5 b)

	Totale	Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	4.452	4.452		
Incrementi				
Decrementi	174	174		
Consistenza finale	4.278	4.278		

La voce è costituita esclusivamente da depositi cauzionali per diritti aeroportuali, maturati ai sensi del comma 3, art. 17 L.135/97, pari a € 4.056 mila, La Capogruppo è in attesa di indicazioni da parte di ENAC circa le modalità di restituzione; la voce è inoltre costituita da Crediti verso la Regione Sicilia per contributi del FSE per circa € 222 mila. Per questi ultimi, malgrado l'anzianità del credito, si è mantenuta la valutazione circa la recuperabilità, in considerazione sia dell'entità del debitore (Regione) sia della certezza del credito (parere legale). Si resta, pertanto, in attesa del giudizio del tribunale amministrativo adito. Ai sensi dell'art.2427 n.6 del c.c. si precisa che non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Attività Finanziarie non immobilizzate

C III

Consistenza iniziale	
Incrementi	2.739.925
Decrementi	
Consistenza finale	2.739.925

La voce accoglie il valore della partecipazione (pari al 55%) nel capitale della società Katàne Handling S.r.l., che nel presente bilancio – in ossequio al Principio Contabile OIC 17 – è stata riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in relazione alla prevista cessione a terzi della stessa nel corso dell'esercizio 2011 e non è stata inclusa nell'area di consolidamento.

**Disponibilità liquide**

	Denaro e valori in cassa	Depositi bancari	Assegni	Totale
SAC S.p.A.	3	4.358		4.361
SAC Service S.r.l.	10	297		307
INTERSAC Holding S.p.A.		48		48
SOACO S.p.A.		10.772		10.772
TOTALE	13	15.475		15.488

C IV

La voce è costituita dalla giacenza liquida della controllante sui conti correnti presso gli istituti di credito Unicredit, Banca Monte dei Paschi, Credito Siciliano, Banca del Mezzogiorno, BNL e Banca Nuova. Si fa presente che nell'ambito di una vertenza con il personale dipendente della Capogruppo per il riconoscimento di ulteriori elementi retributivi, i legali di parte hanno ottenuto, mediante sentenze provvisoriamente esecutive, anche se riformate in appello in senso favorevole per la Capogruppo, il pignoramento degli importi richiesti su entrambi gli istituti bancari per complessivi € 182 mila. Non si è comunque ritenuto di riclassificare tali importi tra le immobilizzazioni finanziarie, stante l'avvenuta transazione con buona parte dei dipendenti e l'ormai prossima definizione giudiziaria dei restanti ricorrenti (verso i quali si ipotizza di recuperare crediti per maggiori somme corrisposte).

■ D – RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

	Ratei	Risconti	Totale
Valore Aggregato		279	279
TOTALE		279	279

D 3

I risconti si riferiscono a premi di assicurazione, tassa di proprietà automezzi e canoni per assistenza computer di pertinenza della Capogruppo e della controllata SAC Service S.r.l., imputati in base alla competenza economica.

Si precisa che non esistono risconti attivi con scadenza superiore a cinque anni.

COMMENTO ALLE SPECIFICHE POSTE DI BILANCIO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**■ A – PATRIMONIO NETTO****Variazioni dell'esercizio**

	31/12/2010	31/12/2009
I) Capitale	30.400	30.400
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	5.809	5.809
IV) Riserva legale	6.158	6.158
V) Riserva azioni proprie in portafoglio		
VI) Riserve statutarie		
VII) Altre reserve		

A

La voce accoglie, per € 468 mila, i crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti degli enti pubblici a titolo di rimborso dei permessi goduti dai dipendenti che ricoprono incarichi istituzionali, al netto degli incassi dell'esercizio, e, per € 50 mila, i crediti in contenzioso verso dipendenti. In sede di appello, dei procedimenti pendenti, alcuni dipendenti hanno subito una rideterminazione delle retribuzioni richieste e contestate in senso a loro sfavorevole, rispetto a quanto determinato dal tribunale di I grado. Pertanto, si ritiene che tali somme saranno recuperate anche in considerazione dell'esito positivo dei contenziosi in essere.

La voce accoglie, inoltre, le somme versate da parte della SOACO S.p.A., per € 1.190 mila, quale anticipo al Comune di Comiso per i futuri canoni di concessione d'uso degli impianti dell'aerostazione.

La voce accoglie infine, per € 111 mila, i crediti vantati dalla controllata SAC Service S.r.l. nei confronti degli enti pubblici a titolo di rimborso dei permessi goduti dai dipendenti che ricoprono incarichi istituzionali.

Altri crediti oltre l'esercizio successivo

C II 5 b)

	Totale	Italia	Paesi U.E.	Altri paesi
Consistenza iniziale	4.452	4.452		
Incrementi				
Decrementi	174	174		
Consistenza finale	4.278	4.278		

La voce è costituita esclusivamente da depositi cauzionali per diritti aeroportuali, maturati ai sensi del comma 3, art. 17 L.135/97, pari a € 4.056 mila, La Capogruppo è in attesa di indicazioni da parte di ENAC circa le modalità di restituzione; la voce è inoltre costituita da Crediti verso la Regione Sicilia per contributi del FSE per circa € 222 mila. Per questi ultimi, malgrado l'anzianità del credito, si è mantenuta la valutazione circa la recuperabilità, in considerazione sia dell'entità del debitore (Regione) sia della certezza del credito (parere legale). Si resta, pertanto, in attesa del giudizio del tribunale amministrativo adito. Ai sensi dell'art.2427 n.6 del c.c. si precisa che non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Attività Finanziarie non immobilizzate

C III

Consistenza iniziale	
Incrementi	2.739.925
Decrementi	
Consistenza finale	2.739.925

La voce accoglie il valore della partecipazione (pari al 55%) nel capitale della società Katane Handling S.r.l., che nel presente bilancio – in ossequio al Principio Contabile OIC 17 – è stata riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in relazione alla prevista cessione a terzi della stessa nel corso dell'esercizio 2011 e non è stata inclusa nell'area di consolidamento.

**Disponibilità liquide**

	Denaro e valori in cassa	Depositi bancari	Assegni	Totale
SAC S.p.A.	3	4.358		4.361
SAC Service S.r.l.	10	297		307
INTERSAC Holding S.p.A.		48		48
SOACO S.p.A.		10.772		10.772
TOTALE	13	15.475		15.488

C IV

La voce è costituita dalla giacenza liquida della controllante sui conti correnti presso gli istituti di credito Unicredit, Banca Monte dei Paschi, Credito Siciliano, Banca del Mezzogiorno, BNL e Banca Nuova. Si fa presente che nell'ambito di una vertenza con il personale dipendente della Capogruppo per il riconoscimento di ulteriori elementi retributivi, i legali di parte hanno ottenuto, mediante sentenze provvisoriamente esecutive, anche se riformate in appello in senso favorevole per la Capogruppo, il pignoramento degli importi richiesti su entrambi gli istituti bancari per complessivi € 182 mila. Non si è comunque ritenuto di riclassificare tali importi tra le immobilizzazioni finanziarie, stante l'avvenuta transazione con buona parte dei dipendenti e l'ormai prossima definizione giudiziaria dei restanti ricorrenti (verso i quali si ipotizza di recuperare crediti per maggiori somme corrisposte).

■ D – RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

	Ratei	Risconti	Totale
Valore Aggregato		279	279
TOTALE		279	279

D 3

I risconti si riferiscono a premi di assicurazione, tassa di proprietà automezzi e canoni per assistenza computer di pertinenza della Capogruppo e della controllata SAC Service S.r.l., imputati in base alla competenza economica.

Si precisa che non esistono risconti attivi con scadenza superiore a cinque anni.

COMMENTO ALLE SPECIFICHE POSTE DI BILANCIO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**■ A – PATRIMONIO NETTO****Variazioni dell'esercizio**

	31/12/2010	31/12/2009
I) Capitale	30.400	30.400
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	5.809	5.809
IV) Riserva legale	6.158	6.158
V) Riserva azioni proprie in portafoglio		
VI) Riserve statuarie		
VII) Altre reserve		

A

to a quello effettuato nel bilancio 2009, pari a € 149 mila; sulla base dell'andamento delle vertenze in corso e sulla base del parere del legale incaricato, in via prudenziale l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi ad un importo pari al 50% del rischio totale, rappresentato dalle retribuzioni dei lavoratori licenziati relative al periodo dalla data del licenziamento al 31/12/10;

b) è stato effettuato un ulteriore accantonamento pari ad € 137 mila rispetto a quello effettuato nel bilancio 2009, pari ad € 36 mila, al fine di determinare un fondo rischi pari a complessivi € 173 mila, corrispondente alle retribuzioni di quattro lavoratori licenziati, di cui è stato ordinato il reintegro, relative al periodo intercorrente tra la data di licenziamento ed il 31/12/10 per due lavoratori tra la data di licenziamento e la data di reintegro per altri due lavoratori.

- Fondo rischi contenzioso tributario: il fondo è stato istituito nel 2007 in seguito ad una verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza; In data 16.06.2010 sono stati notificati due avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP ed IVA anno 2005 derivanti dal processo verbale di constatazione redatto in data 27/11/2007 dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Catania; la SAC Service S.r.l. non ha presentato ricorso ed ha concluso in data 23/12/2010 un accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate di Catania con la riduzione del maggior imponibile accertato ai fini IRES e IRAP da € 284 mila ad € 51 mila; in data 31/12/2010 è stato effettuato il versamento pari a € 16 mila per la definizione dell'avviso di accertamento ai fini IRAP ed IVA; l'importo per la definizione dell'avviso di accertamento ai fini IRES sarà versato dalla società controllante SAC alla conclusione dell'atto di accertamento di adesione relativo alla rettifica della dichiarazione CNM presentata dalla consolidante. L'importo da corrispondere per la definizione dell'accertamento con adesione ai fini IRES è pari a circa € 23 mila.

- Fondo premio produzione: il fondo è stato istituito nel 2008, e mantenuto nel presente bilancio, in seguito a dubbi interpretativi su una parte dell'accordo, per il settore "security", stipulato con le OO.SS. per il periodo estivo 2008.

- Fondo rinnovo contrattuale: il fondo è stato istituito nel 2008 a seguito della scadenza della parte economica contrattuale a decorrere dal 1 settembre 2008 ed è stato determinato tenendo conto dei precedenti aumenti contrattuali; in data 26/01/2011 è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale logistica, trasporto, merci e spedizioni prevedendo, oltre ad alcuni aumenti retributivi a far data dal 1/1/2011 anche la corresponsione di un importo a titolo di una tantum ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale (1/9/2008 – 31/12/2010); il costo per la SAC Service S.r.l. è pari ad € 38 mila a fronte di un fondo pari ad € 162 mila; pertanto il fondo è stato ridotto con la rilevazione di una sopravvenienza attiva compresa nella voce A5 del conto economico (altri ricavi e proventi).

- Fondo rischi diversi: tale fondo, istituito dagli amministratori in sede di rendiconto della gestione per un importo pari a € 10 mila, in seguito alla non condivisione delle modalità di determinazione dei compensi da parte del Collegio Sindacale, è stato dapprima azzerato per il venir meno del rischio nel corso del 2010 e successivamente aumentato per un importo pari ad € 10 mila a fronte del rischio derivante da due cause in corso per risarcimento danni.



■ C – TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Trattamento fine rapporto

Consistenza iniziale	5.670
Incrementi	1.283
Decrementi	2.414
Consistenza finale	4.539

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza al 31/12/2010, al netto dell'imposta sostitutiva dell'Irpef dovuta sulla rivalutazione del TFR, degli anticipi corrisposti a dipendenti e delle somme versate all'Inps o ai Fondi di previdenza complementare.

Gli incrementi si riferiscono alla quota annuale di TFR maturata nell'esercizio, relativamente ai dipendenti che non hanno aderito al fondo INPS. I decrementi afferiscono alle erogazioni del TFR per liquidazioni ed anticipi e sono, inoltre, conseguenti alla cessione del ramo d'azienda handling dalla Capogruppo alla Katàne Handling S.r.l. che ha interessato n. 160 dipendenti (di cui 110 operai e 50 impiegati).

■ D – DEBITI

Debiti verso banche entro es. successivo

Consistenza iniziale	2.831
Incrementi	8.038
Decrementi	
Consistenza finale	10.870

D 4 a)

La voce accoglie le esposizioni su conti correnti intrattenuti con la Banca MPS e la Banca Popolare del Mezzogiorno. La voce accoglie il debito contratto con la Banca MPS da parte della ex ASAC, e contabilizzato a seguito della fusione (scadenza 2011, Euribor + 0,70) per un saldo complessivo di € 8.522 mila che, nel precedente bilancio era rilevato alla voce "oltre l'esercizio successivo".

Debiti verso banche oltre es. successivo

Consistenza iniziale	12.353
Incrementi	
Decrementi	10.643
Consistenza finale	1.710

D 4 b)

La voce accoglie la quota residua di un finanziamento contratto con la Banca Popolare per il Mezzogiorno, per un saldo complessivo pari a € 1.710 mila (scadenza ottobre 2014 al tasso Euribor 6M +1,75).

Debiti v/altri finanz. (soc. leasing IAS 17)

	Entro eser.	Oltre eser.	Totale
Rettifiche di consolidamento ex IAS 17	3.536		3.536
TOTALE	3.536		3.536

D 5

La voce include il debito per un finanziamento erogato in data 29/02/2008, alla controllata INTERSAC Handling S.p.A., da parte del socio I.E.S. per il quale non è prevista clausola di postergazione.

Debiti verso fornitori

D 7

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Saldo al 31/12/2010	12.291		12.291

La voce accoglie i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere inclusi i debiti verso consulenti per € 265 mila.

Debiti verso controllate (non consolidate)

D 9

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Saldo al 31/12/2010	6.897		6.897

La voce accoglie interamente i debiti, di pertinenza della Capogruppo, verso la controllata Katàne Handling S.r.l., afferenti al conguaglio per servizi resi nel 2010.

Debiti tributari

D 12

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
IRPEF (dipendenti – lav.autonomi)	224		224
Erario (IRES-IRAP-IVA)	1.654		1.654
Erario (addizionale Comunale)	15.584		15.584
TOTALE	17.462		17.462

Con riferimento alla Capogruppo, le voci più significative sono rappresentate, per € 204 mila dal debito IRPEF relativo ai lavoratori dipendenti (retribuzioni mese di dicembre 2010), per € 1.330 mila dai debiti verso l'erario per le imposte di competenza dell'esercizio 2010 (al netto degli acconti versati e delle ritenute subite), per € 15.584 mila, dai debiti relativi alle quote di addizionale comunale (ex c.11 – art.2 L.350/2003), fatturate ai vettori, da corrispondere all'erario solo in seguito all'effettivo incasso. Con riferimento alla controllata SAC Service S.r.l., la voce, pari € 342 mila riferisce ai debiti verso l'erario per le imposte di competenza dell'esercizio 2010 al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Debiti verso istituti previdenziali

D 13 a

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso INPS ed altri istituti prev.li	1.286		1.286
Fondo di previdenza	56		56
Debiti verso INAIL	49		49
TOTALE	1.391		1.391

La voce è composta principalmente da debiti della Capogruppo verso i vari istituti previdenziali con scadenza a gennaio 2011 pari a circa € 420 mila, da contributi accantonati sulle mensilità relative a dicembre 2010 e 14.ma per circa € 243 mila, da Fondo di previdenza per € 107 mila e da contributi accantonati per ferie maturate e non godute € 130 mila. Il residuo riferisce ai debiti verso istituti previdenziali, contributi accantonati sulle mensilità relative a dicembre 2010 e 14.ma, i debiti verso i Fondi di previdenza ed i contributi accantonati per ferie maturate e non godute, relativi alla controllata SAC Service S.r.l..

**Debiti verso istituti previdenziali (oltre esercizio successivo)**

Consistenza iniziale	128
Decrementi	
Consistenza finale	128

D 13 b

La voce più rilevante è costituita dai debiti per contributi INPS sospesi pari a circa € 30 mila. La rimanente parte è costituita da INPS c/contributi per differenze contributive pari a € 97 mila.

Altri debiti

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Consistenza iniziale	13.897			13.897
Incrementi	1.230			1.230
Decrementi	3.668			3.668
TOTALE	11.459			11.459

D 14

Gli importi più significativi sono rappresentati da debiti della Capogruppo per canoni demaniali relativi al secondo semestre 2010 per circa € 423 mila, da debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute per € 449 mila, da debiti verso i dipendenti per competenze di fine anno per € 681 mila, da debiti verso la Regione Siciliana per contributi ricevuti dalla ex ASAC, pari a € 1.649 mila (da restituire secondo la ricostruzione del perito nominato dal tribunale nella fase di trasformazione in S.p.A.), e verso il Collegio Sindacale per € 185 mila.

La voce accoglie inoltre, per circa € 5.145 mila, i debiti relativi al servizio antincendio ai sensi della L.296/2006. Il ricorso al TAR avverso il Ministero dei Trasporti, promosso da parte di alcune società di gestione aeroportuale, è tuttora pendente in appello, nelle more della definizione della controversia, la Capogruppo, prudenzialmente ha ritenuto di accantonare in bilancio le somme dovute per l'esercizio 2010.

La voce accoglie inoltre, per € 420 mila i debiti della controllata SAC Service S.r.l., relativi al personale.

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza superiore al quinquennio.

■ E – RATEI E RISCONTI**Ratei e risconti passivi**

	Ratei	Risconti	Totale
Consistenza iniziale	9	19.826	19.835
Incrementi			
Decrementi	7	1.472	1.479
TOTALE	2	18.354	18.356

E

La voce accoglie i contributi erogati da parte della regione Sicilia, nell'ambito delle opere finanziate dal PON Trasporti per € 16.742 mila, i contributi a titolo di copertura delle spese generali sostenute per la realizzazione della nuova aerostazione, pari al 6% dei lavori, per € 3.060 mila, riscontati per intero fino al completamento dell'opera e rilasciati a conto economico, in quote costanti, sulla base della vita utile dei beni cui si riferiscono. Si fa presente che non sono iscritti crediti e debiti oltre i cinque anni.

COMMENTO ALLE SPECIFICHE POSTE DI BILANCIO CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate e ottenute:

Fideiussioni ottenute da terzi	1.272
Beni di terzi in concessione	26.658
Fideiussioni concesse a terzi	76.323
Altri	30
TOTALE	104.283

- Le fideiussioni iscritte sono state prestate dalla IATA, per la gestione della biglietteria della Capogruppo (€ 30 mila) ed all'Enac (€ 860 mila) a garanzia del canone concessorio demaniale annuale.

- I beni di terzi in concessione sono quelli ottenuti dal Ministero dei Trasporti e valorizzati, in assenza di un inventario a valore al momento della consegna da parte del concedente, secondo la stima effettuata ai fini assicurativi (€ 96.981 mila). Tale voce accoglie, inoltre, l'importo dei canoni di concessione futuri da versare al Comune di Comiso, da parte della SOACO S.p.A. (€ 6.000 mila).

Non sussistono vincoli di varia natura su beni di proprietà acquisiti mediante contributi pubblici.

COMMENTO ALLE SPECIFICHE POSTE DI BILANCIO CONTO ECONOMICO

■ A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Non si attua alcuna ripartizione territoriale dei ricavi poiché l'azienda opera solo nel territorio di Catania gestendo l'aeroporto della città ed i servizi aeroportuali connessi, gestiti dalla controllata SAC Service S.r.l..

La suddivisione per natura dei ricavi della gestione caratteristica è la seguente:

Ricavi vendite e prestazioni

	2010	2009
Ricavi su servizi handling	2.653	8.288
Ricavi su servizi extra handling	195	1.466
Ricavi da handling	2.848	9.754
Tasse passeggeri	12.890	11.989
Diritti approdo-decollo-sosta	5.080	4.784
Tasse merci	177	144
Controllo radiogeno merci-posta	95	282
Controllo passeggeri bagagli a mano	5.660	5.313
Controllo radiogeno 100% bagagli da stiva	4.947	4.644
Servizio PRM	1.691	1.587
Sistema bagagli	910	810



Loading bridge	822	936
Magazzino centralizzato	759	
Info pubblico, coordinamento di scalo	1.239	1.106
Ricavi aeronautici	34.270	31.595
Ricavi sub-concessione e Spazi commerciali	8.440	8.644
Operatori aeroportuali	274	206
Ricavi sale vip	144	110
Rimborso spese c/compagnie	13	70
Royalties rent a car	1.578	1.389
Ricavi da autoparco	1.402	1.793
Ricavi da rimozione forzata	5	10
Ricavi da parcheggio P2 e T4	317	417
Ricavi da vigilanza aeromobile	169	
Canoni petroliferi	975	871
Erogazione carburante	5	69
Banchi check-in	449	
Attività supporto Katanè Handling	470	
Ricavi commerciali aeronautici	383	
Altri	428	
Ricavi commerciali	15.052	13.578
TOTALE ricavi gestione caratteristica	52.170	54.927

A 1

Con riferimento ai diritti aeroportuali ed alle tasse passeggeri si fa presente che, secondo quanto disposto dall'art.11-decies della legge 248/2005, quest'ultimi sono stati ridotti in misura pari al 75% del canone di concessione demaniale, in attesa dell'introduzione del sistema di determinazione dei diritti, come descritto all'art.11-nonies della medesima legge. Pertanto la riduzione dei diritti è correlata alla riduzione dei costi per canoni demaniali, iscritti tra i costi per godimento di beni di terzi.

I ricavi riferiti ai servizi di autoparcheggio, rimozione forzata e vigilanza aeromobili, sono realizzati dalla partecipata SAC Service S.r.l., nell'ambito dello svolgimento delle attività alla stessa affidate in sub-concessione dalla Capogruppo.

Altri ricavi e proventi

	2010	2009
Arrotondamenti	2	2
Bolli	7	8
Recupero spese utenze comuni aeroportuali	478	597
Sconti attivi	38	65
Recupero spese	92	54
Rimborsi per indennità di carica	58	56
Proventi diversi (Rilascio risconti passivi)	1.454	1.585
Altri		61
Sopravvenienze attive ordinarie	134	
TOTALE	2.263	2.428

A 5

Il saldo maggiormente significativo è riferito alla voce "Proventi diversi" che accoglie il rilascio a conto economico – in quote costanti sulla base della vita utile residua dei beni

– dei contributi ricevuti (contributi pari al 6% del valore delle opere realizzate e altri contributi pubblici ottenuti per l'acquisto di impianti specifici) iscritti tra i risconti passivi per la quota residua.

La voce accoglie inoltre i proventi relativi al "Recupero spese utenze comuni", in seguito al ribaltamento dei costi sostenuti dalla Capogruppo per: condizionamento aerostazione, consumi elettrici, utenze idriche e smaltimento rifiuti.

La voce "Sopravvenienze attive ordinarie" accoglie l'adeguamento del fondo rischi per rinnovo contrattuale e del fondo rischi diversi, operato dalla controllata SAC Service S.r.l. per i motivi descritti in precedenza.

■ B – COSTI DELLA PRODUZIONE

	Servizi	19.818	17.832
		2010	2009
B 7	Assicurazioni	474	559
	Automazione check in	79	111
	Compensi professionali	1.550	1.658
	Manutenzione	3.741	3.999
	Pulizia locali	2.125	1.972
	Utenze comuni aeroportuali	2.847	2.617
	Servizi handling KH	2.509	2.536
	Servizi diversi resi al gestore	2.100	1.111
	Contributo consortile	633	
	Servizio trasporto PRM	952	675
	Servizio assistenza alla clientela	941	32
	Servizio mensa	188	212
	Godimento beni di terzi	1.342	1.732
B 8		2010	2009
	Canoni demaniali	1.048	1.579
	Noleggi	249	121
	Altri	45	32
B 14	Oneri diversi di gestione	1.920	2.239
		2010	2009
	Servizio antincendio aeroporti	1.294	1.294
	ICI	200	200
	Spese bando gare	87	10
	Liberalità e beneficenza	38	47

■ C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Proventi finanziari		
		2010	2009
C 16	Interessi attivi	787	235
	TOTALE	787	235

I saldi derivano prevalentemente da interessi su c/c bancari e da interessi attivi commerciali.



Interessi ed oneri finanziari

	2010	2009
Spese e competenze bancarie	396	542
Altri debiti	94	67
Oneri finanziari diversi	1	132
TOTALE	491	741

C 17

Gli interessi bancari si riferiscono sia ai conti correnti (€ 154 mila) sia al finanziamento m/l termine (€ 242 mila), fortemente ridotti a seguito della contrazione dei tassi di interesse rispetto a quelli rilevati nel corso del 2009.

Svalutazioni di attività finanziarie

	2010	2009
Perdita da partecipazione	648	20
TOTALE	648	20

D 19

La voce accoglie, per € 633 mila, il saldo relativo al ripianamento della perdita (€ 1.151 mila), registrata dalla società controllata Katàne Handling S.r.l. al 31/12/2010, per la quota parte di pertinenza della Capogruppo (pari al 55%). La voce accoglie inoltre la perdita, pari a € 15 mila, registrata dalla SAC Handling S.r.l. (messa in liquidazione volontaria nel mese di maggio 2010 e cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre 2010).

■ E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

	2010	2009
Sopravvenienze attive	79	509
Recupero indennità INAIL	28	49
Plusvalenza da conferimento	4.577	
TOTALE	4.684	558

E 20

La voce più rilevante è costituita dalla plusvalenza determinatasi a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo all'handling alla controllata Katàne Handling S.r.l. iscritta tra le partecipazioni classificate dell'attivo circolante.

Oneri straordinari

	2010	2009
Sopravvenienze passive		109
Risarcimento danni		51
Sopravvenienze passive deducibili		874
Minusvalenze patrimoniali		111
Sanzione pecuniaria	1.732	
Imposte esercizi precedenti	26	191
TOTALE	1.758	1.336

E 21

La voce più rilevante accoglie il valore delle imposte differite connesse al conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di handling, alla società controllata Katàne Handling S.r.l..

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è così composto:

Numero medio dipendenti al 31/12/2010

	2010	2009
Dirigenti	9	9
Quadri	12	12
Impiegati	159	225
Operai	257	308
TOTALE	437	554

Compensi agli amministratori e sindaci

	2010	2009
Compensi Amministratori	342	564
Compensi Collegio Sindacale (Capogruppo)	275	468
Compensi Collegio Sindacale (controllate)	30	
Compensi Società di revisione (Capogruppo)	61	
Compensi Società di revisione (controllate)	10	

I superiori valori tengono conto dei rimborsi per spese vive sostenute.

Imposte dell'esercizio, correnti anticipate e differite

	2010	2009
IRES	1.257	600
IRAP	1.228	1.415
Imposte anticipate e differite	22	(311)
TOTALE	2.507	1.704

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2427 c.c., si precisa quanto segue:

- 1) Non vi sono oneri finanziari imputati allo stato patrimoniale (2427 n.8).
- 2) Non vi sono crediti e debiti di durata superiore al quinquennio.
- 3) Non vi sono rettifiche di valore e accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Infine, quant'altro non espressamente indicato nella presente Nota integrativa non è rilevante ai fini della significatività dei dati esposti in bilancio.

Allegati:

1. Elenco imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale.
2. Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidati.
3. Rendiconto finanziario consolidato.
4. Analisi dei movimenti delle voci di Patrimonio Netto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO



ALLEGATO 1

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010*

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE AI SENSI DELL'ART.26 D.LGS. 127/91 AL 31/12/2004

Denominazione	SAC Service S.r.l. unipersonale
Sede Sociale	Catania – Aeroporto Fontanarossa
Capitale sociale	10.000
Patrimonio Netto	977.121
Utile	987.121
Quota posseduta direttamente	100%
Totale quota posseduta	100%

Denominazione	INTERSAC Holding S.p.A.
Sede Sociale	Catania – Aeroporto Fontanarossa
Capitale sociale	6.650.000
Patrimonio Netto	18.240.694
Utile	(144.521)
Quota posseduta direttamente	60%
Totale quota posseduta	60%

Denominazione	SOACO S.p.A.
Sede Sociale	Comiso - Piazza Fonte Diana
Capitale sociale	4.200.000
Patrimonio Netto	19.137.887
Utile	(67.059)
Quota posseduta direttamente	39%
Totale quota posseduta	39%

*Dati in migliaia di Euro

ALLEGATO 2

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010*

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI

	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'eser. come riportati nel Bilancio d'eser. della società controllante	41.831	3.848
– Risultato di esercizio delle società consolidate	375	375
– Utili e perdite esercizi precedenti soc. controllate	24	
– Svalutazione partecipazioni	(575)	(575)
Patrimonio netto e risultato di esercizio di Gruppo come riportati nel Bilancio consolidato	41.654	3.648
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	14.191	(98)
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	55.845	3.549

*Dati in migliaia di Euro



ALLEGATO 3

RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 2010

	31/12/2010	31/12/2009
Disponibilità liquide iniziali	13.652	15.348
Utile/perdita	3.549	(2.555)
Ammortamenti immobilizz. materiali	5.594	5.941
Accantonamenti	2.165	2.273
Risultato gestione finanziaria	(296)	506
Risultato gestione extra caratteristica	(2.017)	798
CASH FLOW LORDO	8.995	6.963
Variazioni attivo circolante	(13.774)	(6.702)
Variazioni di passivo circolante	10.071	8.296
CASH FLOW OPERATIVO	5.292	8.557
Risultato gestione finanziaria	296	(506)
CASH FLOW OPERATIVO NETTO	5.588	8.051
Investimenti tecnici	(727)	(3.131)
Disinvestimenti tecnici		
Variazione immob. immat., finanz. oltre 12 mesi, crediti/ratei/risconti oltre 12 mesi	1.180	511
Risultato gestione extra-caratteristica	2.016	(798)
CASH FLOW PREFINANZIAMENTI	8.057	4.633
Variazione debiti a breve bancari	(751)	(1.630)
Accensione debiti a M/L		
Rimborsi debiti a M/L	(3.432)	(2.407)
Accantonamenti	(2.165)	(2.273)
Aumento/riduzione Patrimonio Netto	127	(19)
CASH FLOW GENERATO NELL'ESERCIZIO	1.836	(1.696)
Disponibilità liquide finali	15.488	13.652

ALLEGATO 2

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010*

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI

	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'eser. come riportati nel Bilancio d'eser. della società controllante	41.831	3.848
– Risultato di esercizio delle società consolidate	375	375
– Utili e perdite esercizi precedenti soc. controllate	24	
– Svalutazione partecipazioni	(575)	(575)
Patrimonio netto e risultato di esercizio di Gruppo come riportati nel Bilancio consolidato	41.654	3.648
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	14.191	(98)
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	55.845	3.549

*Dati in migliaia di Euro



ALLEGATO 3

RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 2010

	31/12/2010	31/12/2009
Disponibilità liquide iniziali	13.652	15.348
Utile/perdita	3.549	(2.555)
Ammortamenti immobilizz. materiali	5.594	5.941
Accantonamenti	2.165	2.273
Risultato gestione finanziaria	(296)	506
Risultato gestione extra caratteristica	(2.017)	798
CASH FLOW LORDO	8.995	6.963
Variazioni attivo circolante	(13.774)	(6.702)
Variazioni di passivo circolante	10.071	8.296
CASH FLOW OPERATIVO	5.292	8.557
Risultato gestione finanziaria	296	(506)
CASH FLOW OPERATIVO NETTO	5.588	8.051
Investimenti tecnici	(727)	(3.131)
Disinvestimenti tecnici		
Variazione immob. immat., finanz. oltre 12 mesi, crediti/ratei/risconti oltre 12 mesi	1.180	511
Risultato gestione extra-caratteristica	2.016	(798)
CASH FLOW PREFINANZIAMENTI	8.057	4.633
Variazione debiti a breve bancari	(751)	(1.630)
Accensione debiti a M/L		
Rimborsi debiti a M/L	(3.432)	(2.407)
Accantonamenti	(2.165)	(2.273)
Aumento/riduzione Patrimonio Netto	127	(19)
CASH FLOW GENERATO NELL'ESERCIZIO	1.836	(1.696)
Disponibilità liquide finali	15.488	13.652

Handling S.r.l.. Se tale esclusione dal perimetro non ha prodotto alcun effetto sulla differenza di consolidamento, il raffronto del risultato economico tra gli esercizi 2010 e 2009 non avviene per valori su basi omogenee perché nell'esercizio in corso non vengono compresi i costi ed i ricavi delle due società, e gli Amministratori non hanno provveduto a produrre, sia pure su base sintetica, prospetti costruiti nei due esercizi su perimetri omogenei per meglio rappresentare e comprendere le variazioni intervenute nelle voci che hanno qualificato la struttura del risultato economico per l'esercizio 2010;

- come indicato nella relazione degli Amministratori è in corso la procedura di evidenza pubblica per la cessione della controllata Katàne Handling S.r.l. che è stata esclusa dal perimetro di consolidamento. Una volta conclusa la procedura in corso e definito il prezzo di cessione il bilancio della Capogruppo SAC e conseguentemente anche il bilancio consolidato del Gruppo SAC dovrà registrare le eventuali differenze che emergeranno rispetto ai valori attualmente contabilizzati rispetto al patrimonio netto consolidato;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; e in tal senso assumono notizia di rilievo:

1. a sequenza di operazioni che hanno interessato l'attività di handling che ha visto, tra l'altro, il passaggio di personale Alitalia nel Consorzio Saga, la trasformazione dello stesso in una società a responsabilità limitata, la Katàne Handling, e la successiva decisione di cedere la quota posseduta da SAC nella stessa;
 2. la decisione di revocare lo stato di liquidazione della SAC Service a seguito del miglioramento dei conti dopo la ristrutturazione dell'organizzazione interna e le modifiche all'organico del personale nonché la stipula di una nuova convenzione che regola i rapporti con la società madre;
- si fa presente che, come indicato nel Bilancio consolidato 2010, il risultato d'esercizio consolidato di € 3.549K di competenza è comprensivo di:
 - a) una plusvalenza generata per € 4.577K con il conferimento del ramo della Capogruppo SAC alla controllata Katàne Handling S.r.l.; plusvalenza realizzata verso una controllata che è uscita dal perimetro di consolidamento per la procedura di evidenza pubblica per la cessione della stessa ancora in corso e con la variazione nel perimetro di consolidamento,
 - b) una riduzione significativa per il costo del personale (complessivamente pari ad € 6.643K) in buona parte originata sempre con il conferimento dell'attività di handling e con la conseguente variazione del perimetro di consolidamento;
 - c) il risultato del Bilancio consolidato per l'esercizio 2010 è comprensivo di un accantonamento pari ad € 633.000 a fronte della perdita di competenza – "55%" – registrata dalla Katàne Handling al 31/12/2010;
 - si fa presente che la Katàne Handling S.r.l., operativa da ottobre 2010, ha predisposto il bilancio al 31/12/2010 riportando una perdita per la Capogruppo di € 633.000, pari al 55% della complessiva perdita di € 1.151.000. La Capogruppo SAC ha riportato in bilancio la quota economica e patrimoniale di competenza;
 - per quanto riguarda le imposte differite, il cui presupposto è basato su una redditività positiva futura della SAC, come da Piano Industriale 2010-2014, si raccomanda un continuo monitoraggio/aggiornamento dei risultati consuntivi con il piano pluriennale. Monitoraggio, che come già indicato per il Bilancio di esercizio della Capogruppo SAC, si raccomanda venga fatto non solo in occasione del Bilancio di esercizio, cioè



una volta l'anno, ma anche a cadenza infrannuale con i rendiconti che accompagnano una Gestione dinamica per un'azienda complessa ed articolata come è il Gruppo SAC;

- le partecipazioni di controllo diretto e indiretto sono state valutate con l'applicazione dei criteri enunciati nella Nota integrativa;
- abbiamo svolto i dovuti controlli con un esame condotto secondo i principi contabili enunciati per il Bilancio consolidato;
- il Collegio, per le attività delle società controllate e partecipate, può esprimere il suo giudizio sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori della Società madre e dai componenti i Collegi sindacali delle singole società;
- per quanto riguarda SAC Service, si evidenzia che è stato revocato lo stato di liquidazione per i risultati positivi conseguiti dai liquidatori durante l'esercizio 2010;
- la Società di revisione ha rilasciato, in data 13 giugno 2011, la propria relazione dalla quale risulta che il Bilancio consolidato della SAC S.p.A. al 31/12/2010 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO € K

A) Crediti v/s soci per versamenti ancora dov.	0
B) Immobilizzazioni	83.743
C) Attivo circolante	64.370
D) Ratei e Risconti	
TOTALE attivo	148.392

STATO PATRIMONIALE PASSIVO € K

A) Patrimonio netto consolidato	55.845
B) Fondo rischi per oneri	3.905
C) Trattamento fine rapporto subordinato	4.539
D) Debiti	65.746
E) Ratei e Risconti	18.357
TOTALE passivo	148.392

CONTO ECONOMICO € K

A) Valore della produzione	54.606
B) Costi di produzione	(50.863)
C) Proventi ed oneri finanziari	296
D) Rettifiche valori	(648)
E) Proventi ed oneri straordinari	2.665
Risultato prima delle imposte (A-BCDE)	6.056
Imposte correnti differite, anticipate	(2.507)
TOTALE	3.549
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	98
Risultato d'esercizio per il gruppo	3.648

In considerazione di quanto sopra esposto e tenuto conto delle valutazioni sopra indicate il Collegio esprime parere favorevole alla redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Catania, 13 giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT

Telefono +39 095 449397
Telefax +39 095 442453
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo S.A.C. Società Aeroporto Catania chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo S.A.C. Società Aeroporto Catania al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo S.A.C. Società Aeroporto Catania per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, sui seguenti aspetti:
 - 4.1 Gli amministratori indicano che la vecchia aerostazione "Morandi" è stata mantenuta, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, al suo valore netto contabile dato che l'Accordo di programma quadriennale approvato dall'ENAC comprende l'avvio delle procedure finalizzate alla sua riqualifica.
 - 4.2 Il Gruppo è parte in procedimenti civili ed amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Gli amministratori forniscono nella nota



KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

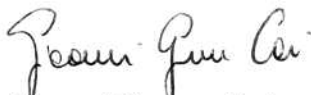
Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

integrativa puntuale informativa dei predetti contenziosi, nonché le motivazioni attinenti agli accantonamenti al “fondo rischi e oneri” effettuati nell’esercizio.

- 4.3 Con il conferimento del ramo d’azienda “handling” alla controllata Katanè Handling S.r.l. (già Consorzio SAGA Handling) si è conclusa l’operazione di separazione delle attività di handling avviata nel 2009 dalla Capogruppo. Gli amministratori indicano nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli effetti di tale evento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e le motivazioni sottostanti l’esclusione della controllata in parola dall’area di consolidamento.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo S.A.C. Società Aeroporto Catania al 31 dicembre 2010.

Catania, 13 giugno 2011

KPMG S.p.A.

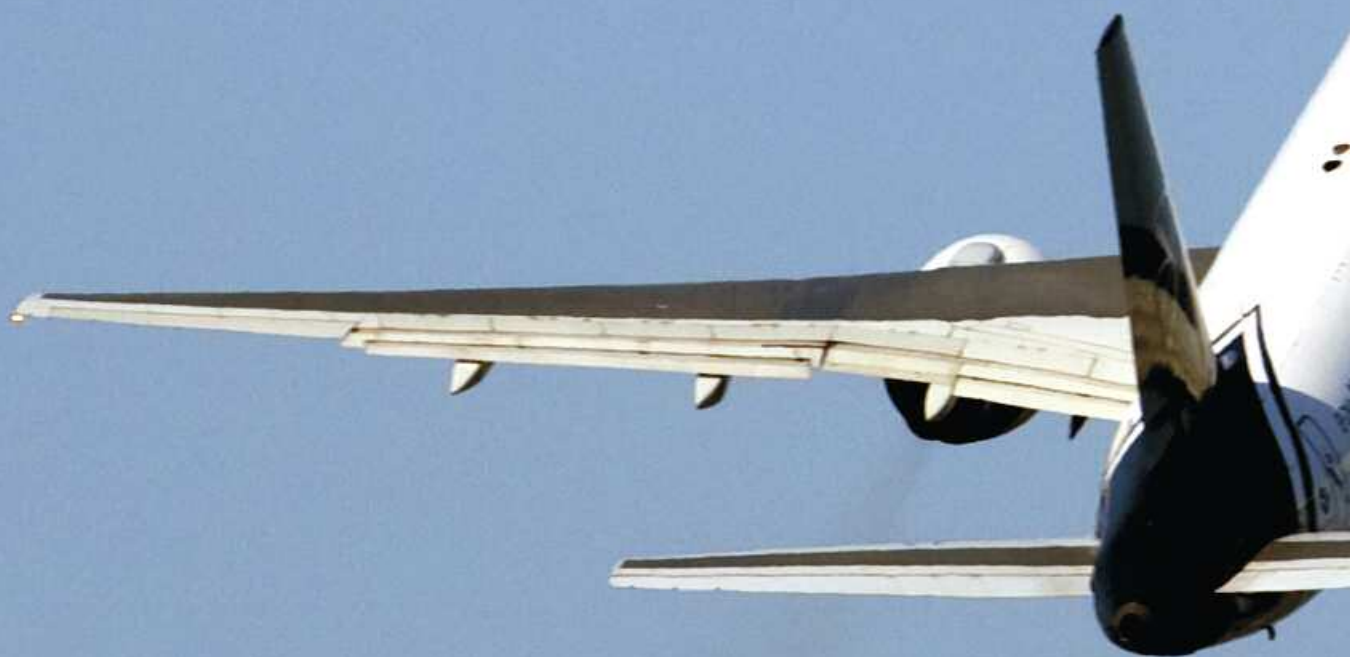


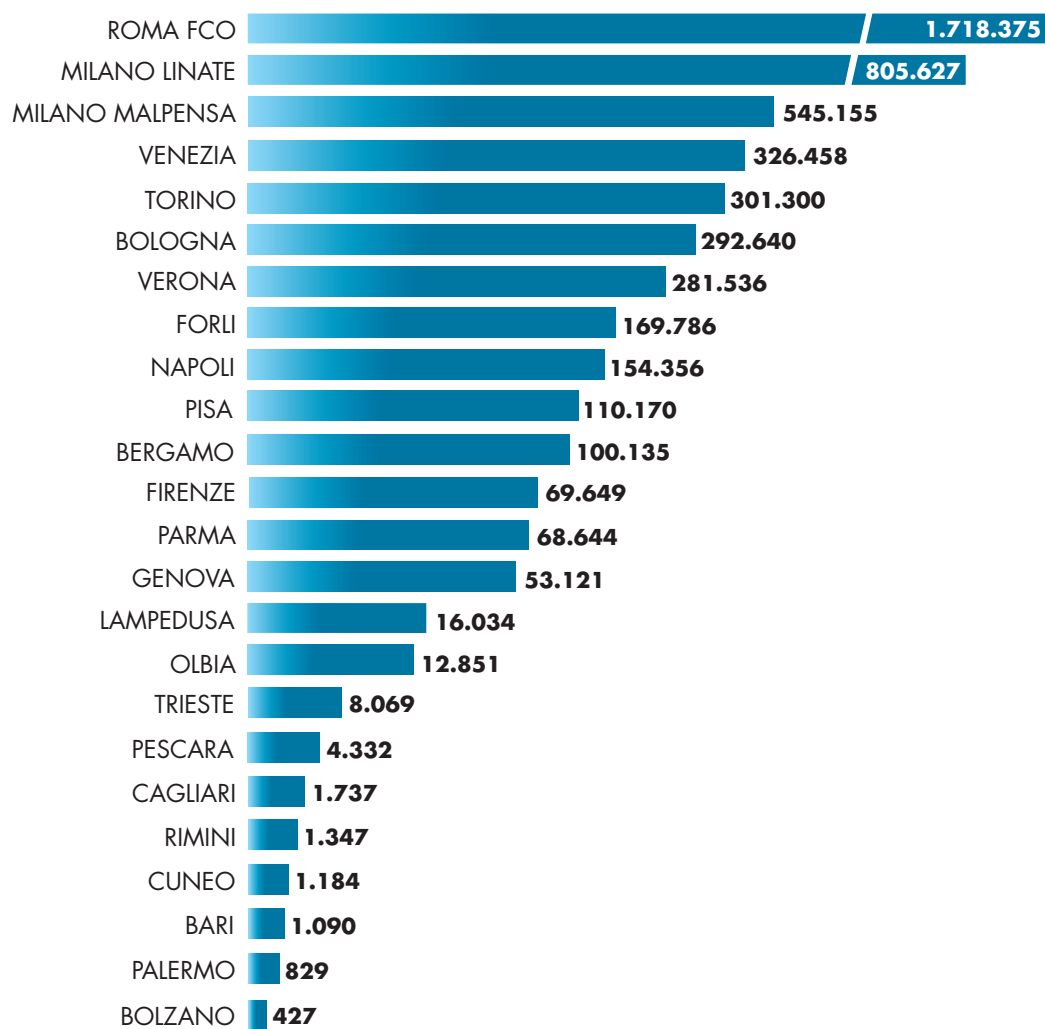
Giovanni Giuseppe Coci
Socio







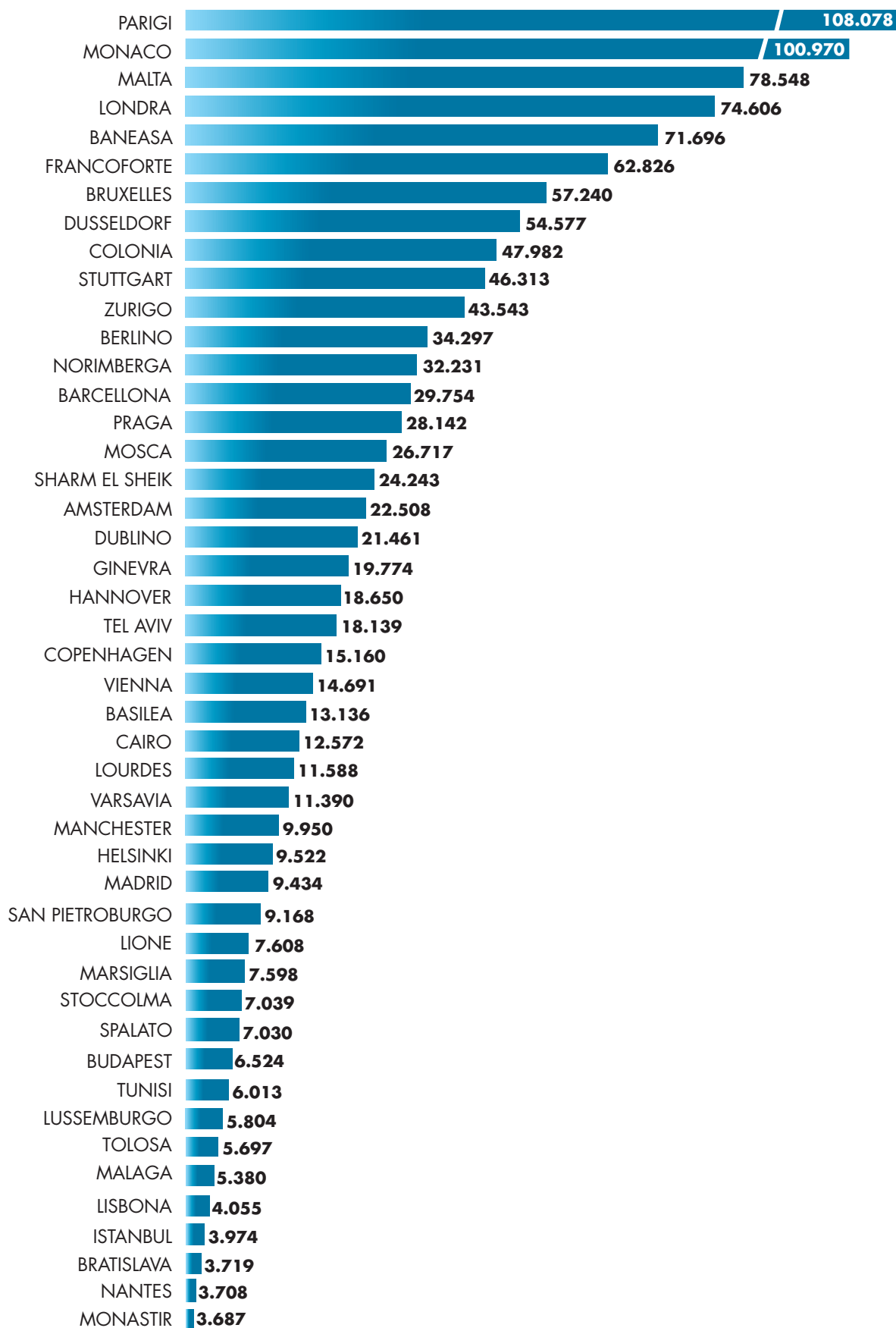




TRAFFICO PASSEGGERI 2010

DA CATANIA VERSO AEROPORTI ITALIANI (LINEA E CHARTER)

TOTALE 5.043.852

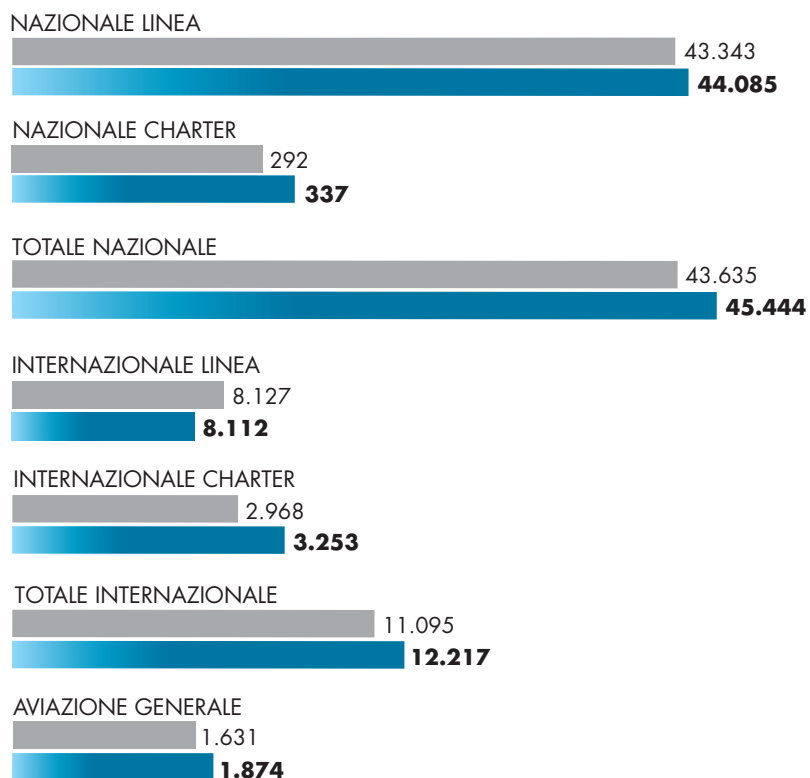


TRAFFICO PASSEGGERI 2010

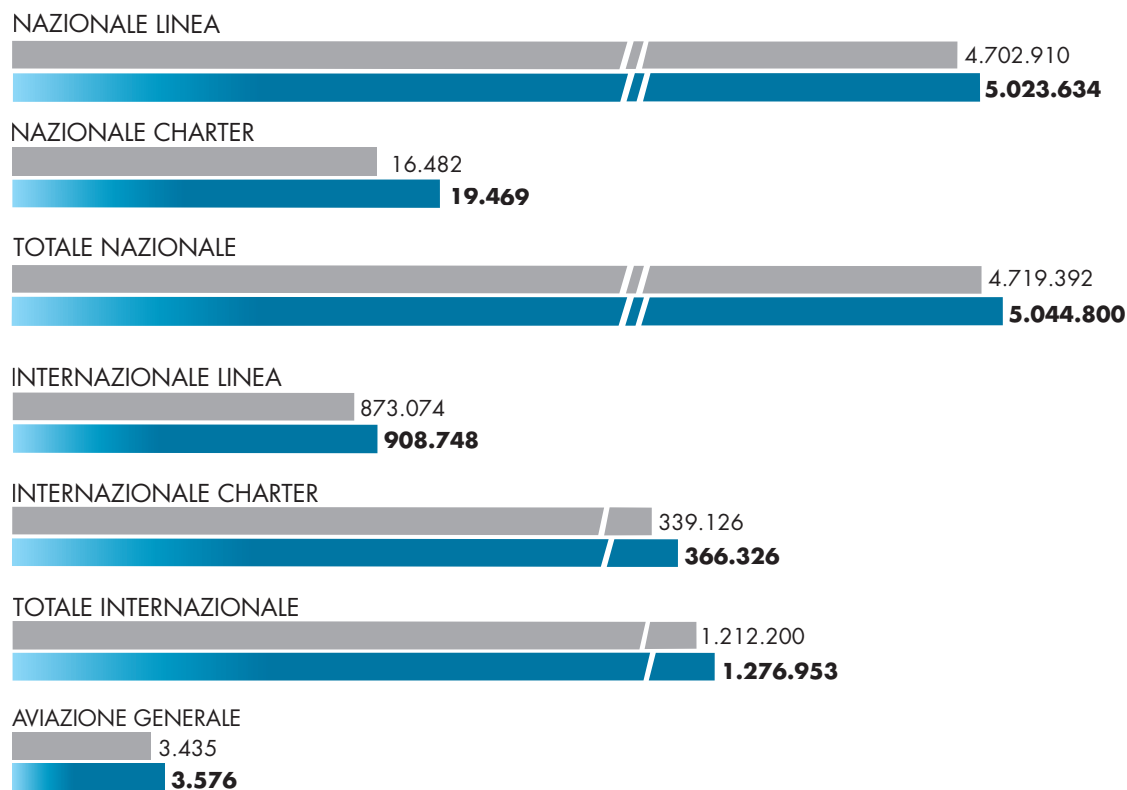
DA CATANIA VERSO AEROPORTI ESTERI (LINEA E CHARTER)

TOTALE 1.108.664

TRAFFICO MOVIMENTI



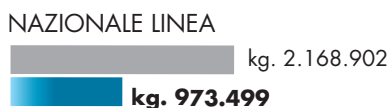
TRAFFICO PASSEGGERI



CARGO

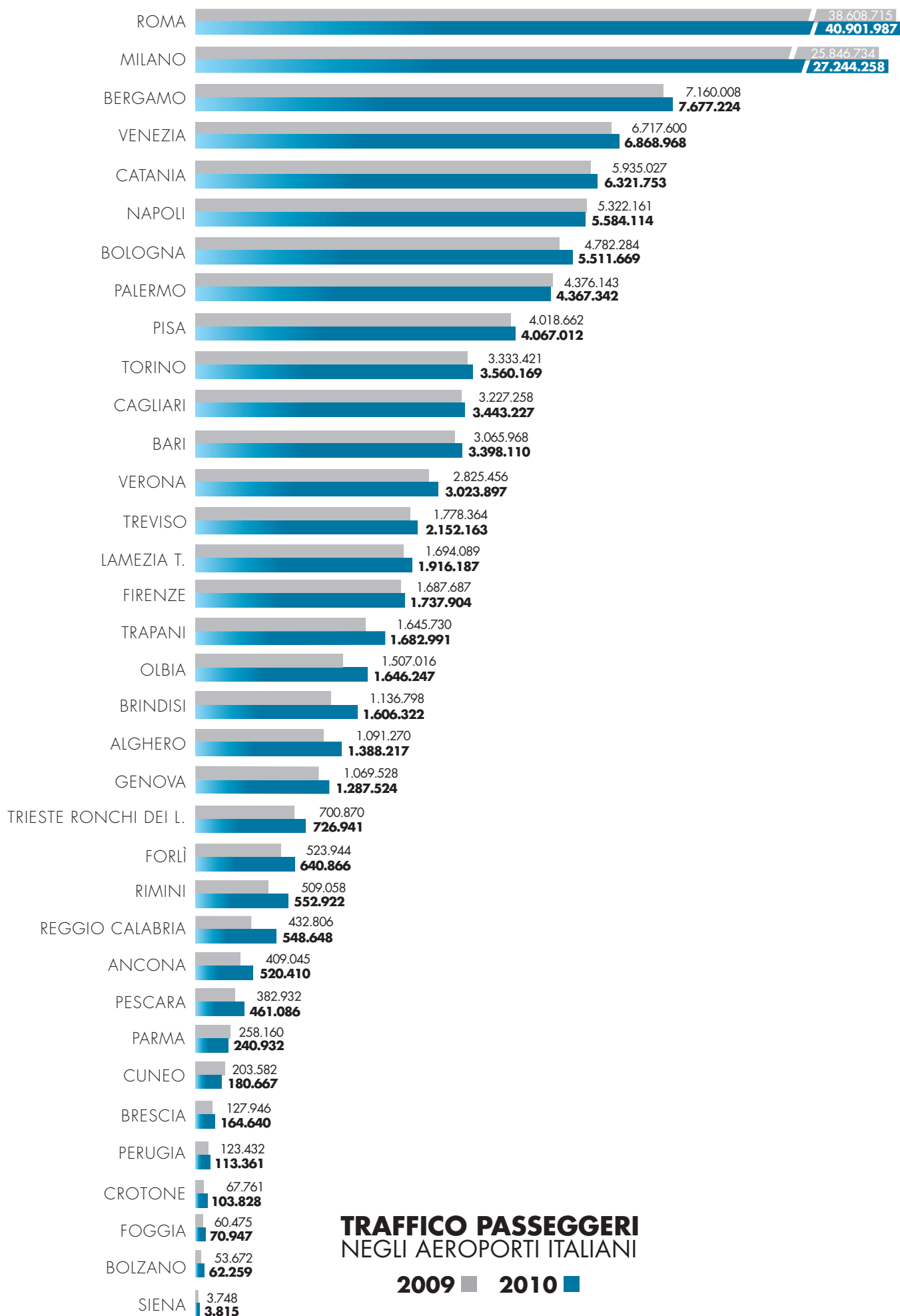


POSTA



TRAFFICO GLOBALE

2009 ■ 2010 ■



■ COMPAGNIE DI LINEA

Aer Lingus
Air Alps
Air Berlin
Air Italy
Air Malta
Air One
Alitalia
Austrian
Blue Air Transport

Blue Panorama Airlines
British Airways
Brussels Airlines
Eagles
Easyjet Airlines
Edelweiss
Helvetic Airways
Itali Airlines
Lufthansa

Meridiana
Transavia
Transavia France
Trawel
Volare
Wind Jet
Wizz Air

■ COMPAGNIE CHARTER

Aer Lingus
Adria Airways
Aigle Azur
Air Bia Bulgaria
Air Dolomiti
Air Europa
Air Italy
Air Lift
Airlinair
Air Mediterranee
Air Nostrum
Alba Star
Alitalia
Arkia Israel
Atlasjet
Aviogenex
Belavia
Blue Line
Blue Panorama Airlines
Bulgaria
Cimber Sterling
Croatia Airlines
C.S.A. Czech Airlines
Denim Air
Dubrovnik

Edelweiss
Egypt Air
El Al Israel Airlines
Europe Airpost
Euro Lot
Femar
Finnair
Flylall
Free Bird
Germania Fluggesellschaft
Hamburg
Itali Airlines
Livingstone
Lot
Luxair
Meridiana
Mint Airways
Mistral Air
Montenegro
Neos
Niki Luftfahrt
Norwegian Air Shuttle
Nouvelair
Onur Air
Royal Air Maroc

Rossiya Russian
Ryan Air
S.A.S.
Sevenair
S.G.S.T.
Skybridge
Sky Express
Sun Express
Swiftair
Tailwind Havayollari
Trade Air
Travel Service
Thomas Cook
Thomsonfly
Tnt Airways
Tui Belgium
Tunisair
Ukraine International
Vim
Vip Wings
Wind Jet
Wizz Air Group
Xl Airways Germany
Xl Airways France
Yamal Airlines



WIND JET

CATANIA



● Etcetera.it:
progetto grafico, impaginazione, foto
Stampa: Tecnostampa, Catania

A stylized logo consisting of two overlapping triangles, one pointing upwards and one pointing downwards, forming a larger, irregular shape. The logo is rendered in a dark orange color against the background.

Società Aeroporto Catania